LC PUBLISHING GROUP

MAG

187 • 26.09.2022

Food finance
INVESTINDUSTRIAL RILEVA IL 52% DI EATALY: PREVISTO UN AUMENTO DI CAPITALE DA 200 MILIONI

Food business
SOSTENIBILITÀ: L'AGRICOLTURA DEL FUTURO E IL METODO COPROB

Kitchen confidential
CANNATA: MILANO È SOLO L'INIZIO

Le tavole della legge
L'UOMO E LA MONTAGNA: IL PROGETTO CONTRADA BRICCONI

Speciale
LABOUR AWARDS

SOSTENIBILITÀ: L'AGRICOLTURA DEL FUTURO E IL METODO COPROB

Sotto la lente, la filiera dello zucchero in Italia. MAG ne ha parlato con il presidente di Italia Zuccheri, Claudio Gallerani: «Il calo di produzione del 20-25%, dovuto al clima, è compensato dal prezzo del prodotto»

CALENDARIO EVENTI 2022-2023

Per informazioni: francesca.vistarini@lcpublishinggroup.it • 02 36727659

LEGALCOMMUNITY AWARDS

Sono gli awards che si riferiscono alla testata Legalcommunity ovvero che premiano i migliori avvocati di studi per settore industriale o per area di diritto.

Real Estate Awards	Milano, 20/10/2022
Marketing Awards	NEW DATE Milano, 24/10/2022

LEGALCOMMUNITYWEEK

La settimana internazionale di eventi per la legal business community a Milano.

Legalcommunity Week	Milano, 12-16/06/2023

INHOUSECOMMUNITYDAYS

L'Inhousecommunity Days è un evento di due giorni dedicato alla figura del giurista d'impresa.

Inhousecommunity Days	Roma, 28-30/09/2022

INHOUSECOMMUNITY AWARDS

Si pongono l'obiettivo di far emergere le eccellenze delle direzioni affari legali, del personale, dei CFO, e delle direzioni affari fiscali.

Inhousecommunity Awards Italia	Milano, 13/10/2022
Inhousecommunity Awards Egypt	Cairo, 24/11/2022

FOODCOMMUNITY AWARDS

Sono gli awards che si riferiscono alla testata Foodcommunity. Save the Brand celebra i brand italiani del settore food mentre i Foodcommunity Awards premiano gli chef e i format del settore food & beverage.

Foodcommunity Awards	NEW DATE Milano, 28/11/2022

FINANCECOMMUNITYWEEK

L' evento annuale globale per la finance community.

Financecommunity Week	Milano, 14-18/11/2022

FINANCECOMMUNITY AWARDS

Sono gli awards che si riferiscono alla testata Financecommunity ovvero che premiano i migliori bankers, advisors, investitori, banche, professionisti del private equity e Sgr cioè i professionisti del mondo finance in Italia.

Financecommunity Awards	Milano, 17/11/2022

LC

Sono gli eventi trasversali del Gruppo ovvero che si rivolgono a tutte le nostre *communities:* legal, inhouse, finance e food.

Sustainability Summit	Milano, 10/11/2022
Sustainability Awards	Milano, 10/11/2022

AVVOCATI A CONGRESSO: PARLIAMO DI COMUNICAZIONE? PURTROPPO NO

di nicola di molfetta

Inutile nasconderlo, la delusione è tanta. Il prossimo Congresso nazionale forense di Lecce aveva creato grandi aspettative.
In particolare, perché, secondo le voci che si potevano raccogliere in giro, avrebbe potuto essere il primo Congresso della storia in cui il tema della comunicazione e di tutte le sue declinazioni possibili sarebbe stato affrontato al fine di avviare una discussione seria e costruttiva sul tema.
E invece niente.

Ask the submission form to: guido.santoro@iberianlegalgroup.com
For more information about the events send an email to: francesca.vistarini@lcpublishinggroup.it

IBERIANLAWYER

These events refer to Iberian Lawyer and they reward the best lawyers and law professionals in Spain and Portugal.

Iberian Lawyer Forty Under 40 Awards	Madrid, 06/10/2022
Iberian Lawyer Legalday	Madrid, 03/11/2022
Gold Awards	Madrid,03/11/2022
Iberian Lawyer Labour Awards Portugal	Lisbon, 15/12/2022

LEGALCOMMUNITYWEEK

LCPUBLISHINGGROUP

La settimana internazionale di eventi per la legal business community a Milano.

Legalcommunity Week	Milano, 12-16/06/2023

La mozione n.8 (che chiunque di voi abbia voglia di leggere trova sul sito del Congresso) è risultata non ammissibile. Eppure, non si trattava di una proposta giacobina. Tutt'altro. Essa, infatti, si limitava a conferire "ampio mandato" al Cnf affinché venisse costituito un tavolo di confronto sull'adeguamento delle norme deontologiche in materia di pubblicità informativa.
Era una proposta figlia dei tempi. Consapevole dell'esistenza di un tema e della sua urgenza.
Invece niente. Il tavolo, se mai ci sarà, dovrà essere istituito altrove. In altre stanze e in altri luoghi. Con l'effetto immediato di lasciare in questa condizione di incertezza tutti quegli avvocati che sanno che la comunicazione è una delle leve di mercato più rilevanti per i professionisti di oggi.
Peraltro, dopo le mille polemiche dei mesi scorsi, i "confronti" pieni di messaggi erronei e la grande confusione ingenerata da articolesse dall'afflato inquisitorio che tutti abbiamo avuto il dispiacere di leggere su diversi organi di stampa (senza contare le chiacchiere da Bar-Social) restando basiti dinanzi a tanta superficialità, la decisione di derubricare il tema dall'agenda dei lavori congressuali lascia spazio solo a una domanda: perché?
Ovviamente non ho la risposta. O quantomeno, non ho una risposta che possa essere considerata ufficiale e veritiera. Quindi sulle motivazioni non mi pronuncio. Posso però senz'altro dire che si tratta di un'occasione sprecata.
Di sicuro parliamo di un tema profondamente divisivo; elettoralmente a doppio taglio; difficilmente risolvibile con l'adozione di una soluzione di compromesso che potrebbe facilmente diventare la famosa toppa peggiore del buco.
Il punto di partenza di una discussione dovrebbe essere questo: la comunicazione serve o no? Da queste parti pensiamo di sì.
La comunicazione serve. Da un lato, serve ai professionisti per accrescere la propria conoscenza del contesto competitivo in cui si muovono, andando oltre i tristi rituali del pettegolezzo e dei bisbigli di corridoio. E dall'altro, essa è utile ai clienti, a chi degli avvocati ha bisogno e vuole avere un approccio consapevole e non fideistico all'assistenza legale, esercitando il sacrosanto diritto alla scelta.
Cosa resta di tutto ciò? Poco. Anzi, solo un auspicio. Sulla comunicazione si possono fare davvero tanti discorsi. Ma molti dei problemi che questa attività genera alla classe forense potrebbero essere risolti con un'iniziativa molto semplice: disinnescare il corto circuito che oggi viene prodotto dal richiamo alla trasparenza della legge 247 quando si scontra con il dovere alla segretezza dell'art. 35 del codice deontologico; e poi eliminare il divieto di parlare dei mandati ricevuti anche nel caso in cui gli assistiti non abbiano nulla in contrario. Ecco, queste due semplici azioni, una in nome di un principio di coerenza, l'altra in virtù di una scelta di buon senso, renderebbero sicuramente meno aspro il terreno su cui cercano di muoversi gli avvocati che provano a fare buona comunicazione e quelli che fino a oggi vi hanno rinunciato senza sapere davvero perché.

SOMMARIO

30 FRONTIERE
LCA UN PROGETTO CHIAMATO BORSA

60 INFRASTRUTTURE DIGITALI
IL PNRR E L'OCCASIONE DI MODERNIZZARE LA PROFESSIONE LEGALE

106 FACCIA A FACCIA
SFORZA (AIDEXA): COSÌ IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE NELLA CRISI ENERGETICA

134 FOOD BUSINESS
SOSTENIBILITÀ: L'AGRICOLTURA DEL FUTURO E IL METODO COPROB

38 **Fattore umano**
Legance, una governance per l'istituzionalizzazione

22 **Alleanze**
Il caso NET, avvocati in rete

42 **Il video**
Innovazione tecnologica: la nuova frontiera della professione legale

66 **In azienda**
Energie rinnovabili: una gc nel posto giusto al momento giusto

44 **Trend**
Studi legali nel Metaverso

70 **I vincitori**
Speciale Labour Awards

8 **Agorà**
Clifford Chance, a De Palma la guida dell'area GFM per l'Europa

16 **Il barometro del mercato**
La finanza si tinge di Verde

26 **Head hunting**
L'avvocato? È attirato da smart working e opportunità in house

52 **Intervista doppia**
Vicox y Aranguez, due studi legali nel Metaverso

70 **Speciale Legalcommunity Labour Awards 2022**

92 **Cartoline dalla finanza**
La mossa di EY

96 **L'altro punto di vista**
Fintech: cresce la leadership femminile (+20%)

110 **Private equity**
Mindful Capital: concentrati sull'Italia

116 **Previsioni**
Private equity e venture: il 2022 potrebbe chiudersi con risultati negativi

120 **AAA... cercasi**
La rubrica Legal Recruitment by legalcommunity

128 **Food finance**
Investindustrial rileva il 52% di Eataly: previsto un aumento di capitale da 200 milioni

138 **Case History**
Barbara Barone dal marketing all'agricoltura

142 **Kitchen confidential**
Cannata: Milano è solo l'inizio

146 **Le tavole della legge**
L'uomo e la montagna: il progetto Contrada Bricconi

N.187 | 26.09.2022

Registrazione Tribunale di Milano
n. 323 del 22 novembre 2017

Direttore Responsabile
nicola.dimolfetta@lcpublishinggroup.it

con la collaborazione di
giuseppe.salemme@lcpublishinggroup.it
francesco.bonaduce@lcpublishinggroup.it
michela.cannovale@lcpublishinggroup.com
letizia.ceriani@lcpublishinggroup.it
eleonora.fraschini@lcpublishinggroup.it

Hanno collaborato
ilaria iaquinta, claudia la via, camilla rocca

Design Team and Video Production
francesco.inchingolo@lcpublishinggroup.it
andrea.cardinale@lcpublishinggroup.it
claudia.gentile@lcpublishinggroup.it
riccardo.sisti@lcpublishinggroup.com

Group Market Research Director
vincenzo.rozzo@lcpublishinggroup.it
Market Research Executive
guido.santoro@lcpublishinggroup.it
elia.turco@lcpublishinggroup.it

Market Research Team
bruna.maciel@lcpublishinggroup.it

Managing Director
aldo.scaringella@lcpublishinggroup.it

General Manager
stefania.bonfanti@lcpublishinggroup.it

Group Chief Financial Officer
valentina.pozzi@lcpublishinggroup.it

Group Chief Operating Officer
emanuele.borganti@lcpublishinggroup.it

Events Coordinator
francesca.vistarini@lcpublishinggroup.it
lilia.labaied@lcpublishinggroup.com

Group Communication, Marketing & BD Director
helene.thiery@lcpublishinggroup.it

International Project & Conference Manager
anna.palazzo@lcpublishinggroup.it

Communication & Social Media Executive
martina.vigliotti@lcpublishinggroup.it
Communication & Social Media Department
alice.pratissoli@lcpublishinggroup.it
Sales & Marketing Executive
chiara.seghi@lcpublishinggroup.it

Direttore Responsabile Iberian Lawyer e The Latin American Lawyer
ilaria.iaquinta@iberianlegalgroup.com
Country Manager Brazil & Portugal
carlos.montagnini@iberianlegalgroup.com

Legalcommunity CH
mercedes.galan@lcpublishinggroup.it

Legalcommunity MENA
suzan.taha@lcpublishinggroup.it

Amministrazione
lucia.gnesi@lcpublishinggroup.it

Servizi Generali
marco.pedrazzini@lcpublishinggroup.it

Per informazioni
info@lcpublishinggroup.it

Editore
LC Publishing Group S.p.A.
Sede operativa:
Via Savona, 100 - 20144 Milano
Sede legale:
Via Tolstoi, 10 - 20146 Milano
Tel. 02.36.72.76.59
www.lcpublishinggroup.com

GIUSEPPE DE PALMA

NUOVO INCARICO

CLIFFORD CHANCE, A DE PALMA LA GUIDA DELL'AREA GFM PER L'EUROPA

Clifford Chance prosegue nell'implementazione e nel rafforzamento della strategia a livello europeo con una nuova nomina, a seguito della quale **Giuseppe De Palma** assume il ruolo di regional practice area leader di Global Financial Markets (GFM) per l'Europa continentale.
Nel nuovo ruolo De Palma lavorerà a stretto contatto con **Emma Matebalavu**, global head dell'area Global Financial Markets e con i responsabili regionali di GFM nelle Americhe, Asia Pacifico e in Medio Oriente.
Con il nuovo incarico, De Palma lascia dunque l'attuale ruolo di managing partner per l'Italia dello studio, proprio al termine del secondo mandato quadriennale. Il processo per la nomina del suo successore, fanno sapere dallo studio, è in corso e sarà annunciato nelle prossime settimane.
Giuseppe De Palma è stato managing partner di Clifford Chance per l'Italia dal 2014 ad oggi. È socio dello studio dal 2000. Specializzato in operazioni di acquisition e leverage finance, real estate finance e ristrutturazione del debito, è uno degli avvocati d'affari maggiormente riconosciuti e uno dei massimi esperti in Italia nel suo campo.

GERMANA MENTIL

RUMORS

GERMANA MENTIL VERSO LA DIREZIONE LEGALE DI ITALGAS

Secondo quanto riferito alla redazione di inhousecommunity.it, **Germana Mentil** sarà la nuova general counsel di Italgas. La professionista, che proviene dalla direzione legale di Salvatore Ferragamo, si dovrebbe insediare al vertice del team in house dell'azienda specializzata nella distribuzione di gas a partire dalla fine di settembre. Prende il posto di Alessio Minutoli.

LC Publishing Group

lcpublishinggroup.com

INFORMAZIONE

EVENTI

CENTRO RICERCHE

PUBBLICAZIONI

LC Publishing Group fornisce informazione 100% digitale sul mondo legal, finance e food, il tutto in chiave "business". È il più grande editore legal in Sud Europa e America Latina con l'acquisizione della quota di maggioranza in Iberian Legal Group.

MAG

LEGALCOMMUNITY

LEGALCOMMUNITYCH

LEGALCOMMUNITYMENA

FINANCECOMMUNITY

INHOUSECOMMUNITY

INHOUSECOMMUNITYUS

FOODCOMMUNITY

FOODCOMMUNITYNEWS

IBERIANLAWYER

THE LATINAMERICANLAWYER

LC Publishing Group S.p.A.
Sede operativa: Via Savona 100 | 20144 Milano
Sede legale: Via Tolstoi 10 | 20146 Milano
Tel. + 39 02 36727659

ENZO QUARENGHI

AL VERTICE

AMERICAN EXPRESS ITALIA NOMINA ENZO QUARENGHI AD E SENIOR VICE PRESIDENT

American Express ha annunciato che il consiglio di amministrazione ha nominato **Enzo Quarenghi** senior vice president e amministratore delegato per l'Italia. Oltre a guidare le divisioni consumer e business nel mercato locale, supervisionerà anche le attività delle joint venture di American Express in Svizzera e in Medio Oriente.
Enzo Quarenghi si unisce ad American Express dopo un incarico in Valentino come chief client and technology officer. In questa posizione era responsabile del rafforzamento della strategia client-centric del brand, oltre al rinnovamento dell'infrastruttura tecnologica. Prima di entrare in Valentino, ha ricoperto il ruolo di amministratore delegato per l'Italia di Visa.
Questa è la sua seconda esperienza in American Express, avendo lavorando in azienda dal 2006 al 2019.

L'INIZIATIVA

LA SCALA LANCIA LA NUOVA PRACTICE ESG IN COLLABORAZIONE CON ALEX BELLINI

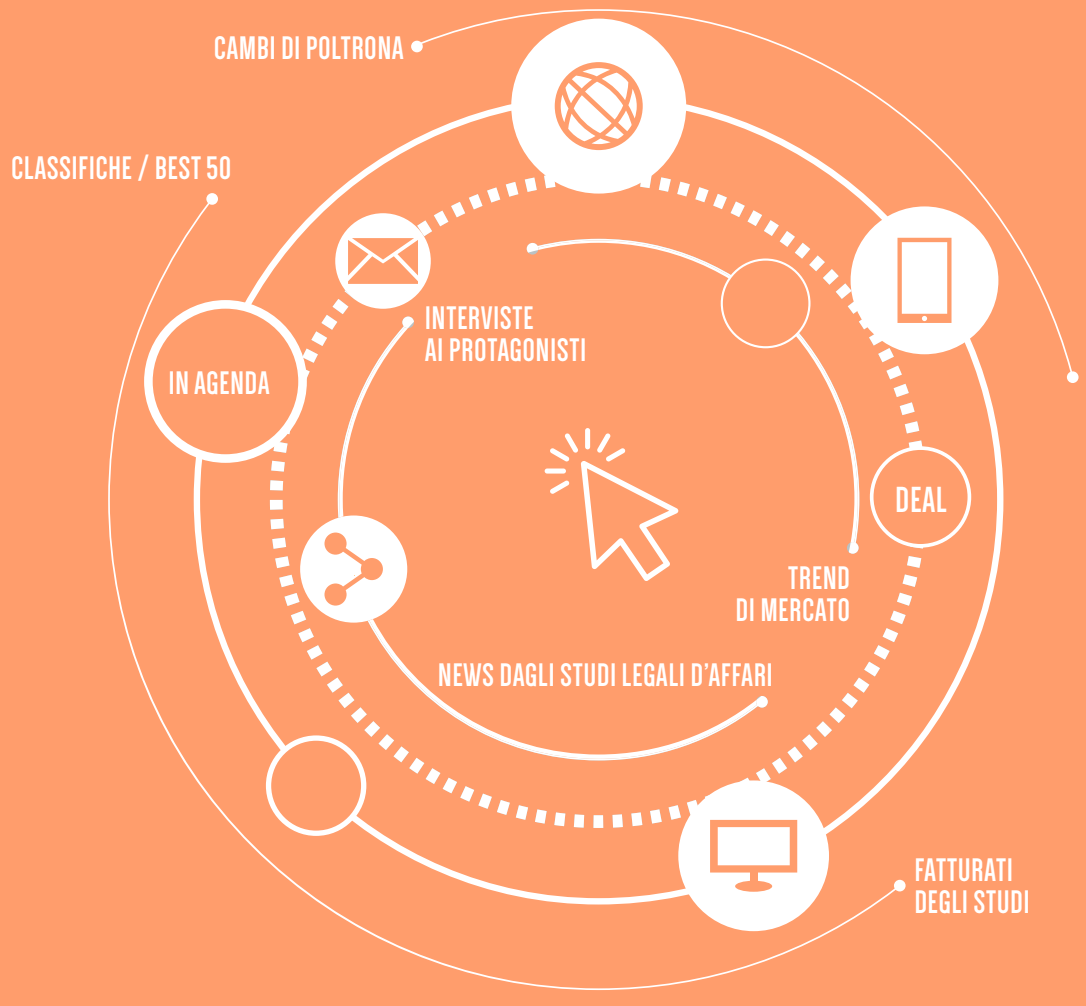
ALEX BELLINI MICHELE MASSIRONI

La Scala società tra avvocati ha annunciato il rafforzamento della collaborazione con **Alex Bellini**, celebre esploratore e divulgatore ambientale, unitamente alla nascita di una nuova practice, finalizzata a offrire un pacchetto di servizi integrati di consulenza sulle tematiche ESG.
La responsabilità della nuova practice sarà affidata al partner responsabile del dipartimento Corporate **Michele Massironi**, che collaborerà in sinergia con gli altri team dell'area Imprese dello studio (diritto del lavoro, amministrativo, penale, affari, civile, etc.).
I professionisti di La Scala e Alex Bellini offriranno ai clienti ricognizione e aggiornamento costante del quadro normativo di riferimento; approfondimento delle tematiche ESG per dare valore all'impresa; assistenza nell'accesso a forme di finanziamento dedicate agli investimenti sostenibili ("green bond", "social bond" e "sustainability bond"); due diligence ESG; consulenza giuslavoristica per il raggiungimento degli obiettivi ESG e altre tematiche strategiche legate al mondo della sostenibilità e del business. Grazie al contributo di Bellini, inoltre, verranno offerti servizi di formazione e informazione aziendale volti a diffondere le best practice su questi temi e a creare engagement interno sul modello ESG adottato dall'azienda.

LC PUBLISHING GROUP

LEGALCOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mondo Legal in Italia



Seguici anche
sui nostri canali social

Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto

www.legalcommunity.it

IN HOUSE

SAPPI EUROPE: ALESSANDRO PENNISI NUOVO RESPONSABILE LEGAL & COMPLIANCE ITALY

Passaggio in house per **Alessandro Pennisi**: dal primo settembre il professionista è il nuovo responsabile legal & compliance Italy di Sappi Europe. Riporta direttamente al general counsel Johannes Boner.
Pennisi entra a far parte del dipartimento legale di Sappi Europe e si occuperà della gestione delle questioni legali e compliance per le società italiane del gruppo (Sappi Italy Operations e Sappi Italia) nonché della branch italiana di Sappi Papier Holding. Inoltre, avrà un coinvolgimento nelle operazioni straordinarie di gruppo in generale. Il ruolo comprende la gestione di problematiche relative al Decreto 231/2001 sulle responsabilità amministrative degli enti.
Dopo 20 anni, Alessandro Pennisi lascia Baker McKenzie, dove ricopriva il ruolo di counsel.

ALESSANDRO PENNISI

GIUSEPPE PRESTIA

MANAGEMENT

21 INVEST RAFFORZA LA SQUADRA: GIUSEPPE PRESTIA NUOVO AD

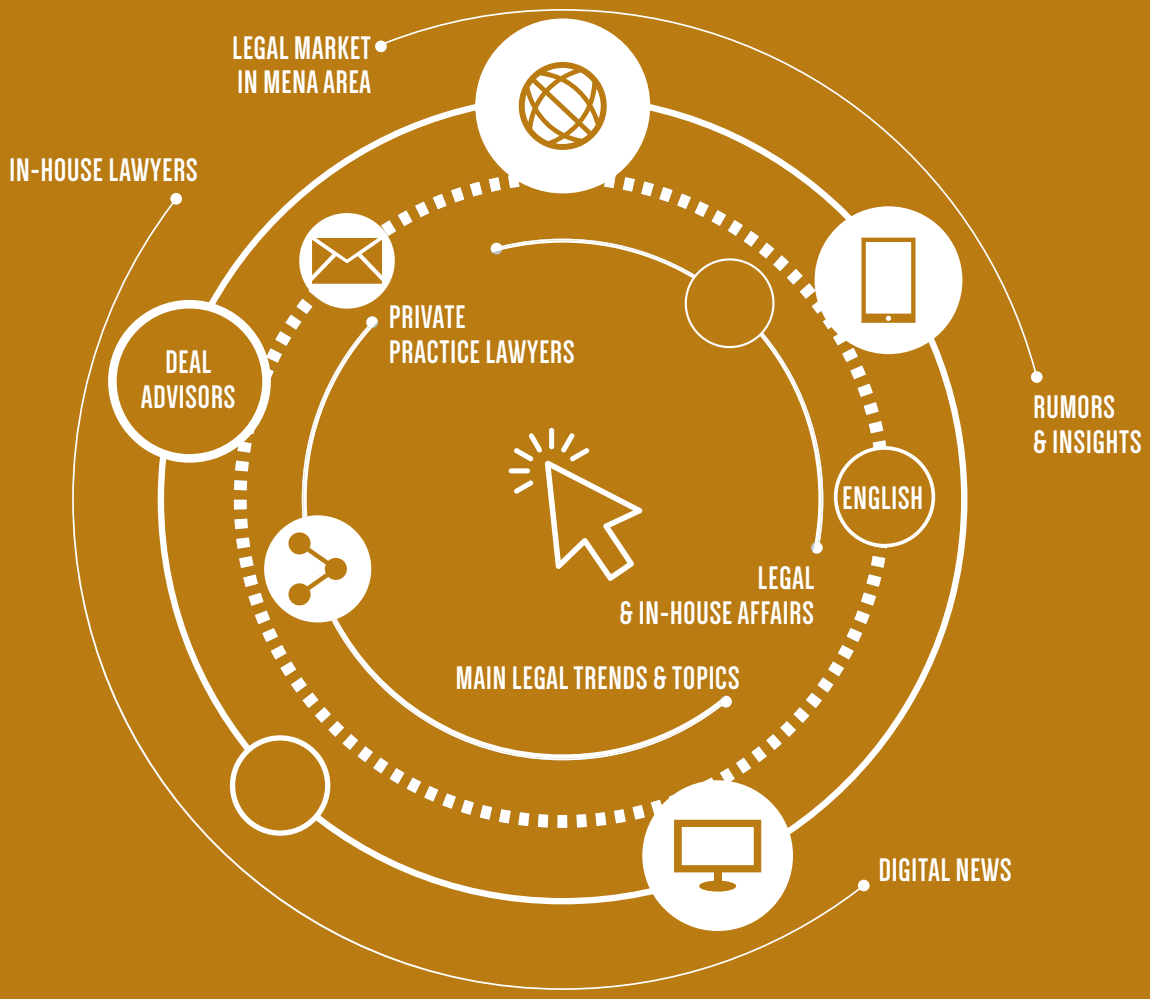
Giuseppe Prestia entra in 21 Invest, gruppo europeo guidato e fondato da Alessandro Benetton che investe in imprese del mid-market con sedi in Italia, Francia e Polonia.
Prestia assumerà la carica di amministratore delegato della holding 21 Invest con focus sullo sviluppo di nuovi progetti ed in particolare sul lancio di una piattaforma di investimenti diretti in aziende italiane con orizzonte di lungo termine.
Prosegue così il percorso di crescita di 21 Invest, già forte di una squadra di managing partners che continueranno a guidare i rispettivi consolidati team di investimento per la gestione dei fondi.
Giuseppe Prestia ha trascorso 18 anni di carriera in Charterhouse Capital Partners, una tra le più antiche società di investimento anglosassoni, dove ha rivestito il ruolo di partner e membro dell'investment committee.

NEW

LC PUBLISHING GROUP

LEGALCOMMUNITYMENA

The first digital information tool dedicated to the legal market in MENA
Egypt, Qatar, Saudi Arabia, United Arab Emirates



Follow us on

www.legalcommunitymena.com

LA PRACTICE

EMILIANO RUSSO ALLA GUIDA DEL REAL ESTATE DI DELOITTE LEGAL

EMILIANO RUSSO

Deloitte Legal ha annunciato la nomina di **Emiliano Russo** a nuovo head of real estate.
Emiliano Russo, entrato in Deloitte Legal nel febbraio 2022 presso la sede di Roma, nel corso della sua pluriennale esperienza si è occupato di diritto immobiliare, societario e regolamentare fondi, ricoprendo importanti cariche come capo del servizio legale del gruppo Beni Stabili dal 2001 al 2007, direttore affari legali, societari e regolamentari di Beni Stabili Gestioni sgr dal 2007 al 2014 e amministratore di società immobiliare e alberghiere del medesimo gruppo. Russo è inoltre adjunct professor alla Luiss Business School.

ELISABETTA MANCUSO

STESSO GRUPPO, ALTRO RUOLO

ENEL GREEN POWER: NUOVO INCARICO PER ELISABETTA MANCUSO

Nuovo incarico nel gruppo Enel per **Elisabetta Mancuso**. Da settembre la professionista è la nuova head of O&M HSEQ litigation and corporate legal affairs di enel green power. Mancuso riporta direttamente a Giuseppe Conti, head of legal della società.
Dopo aver lavorato per diversi anni nella funzione legale di Enel Distribuzione a livello territoriale e centrale, è stata trasferita in Enel Green Power, dove ha ricoperto dapprima il ruolo di responsabile legal and corporate affairs Rest of Europe e poi responsabile legal and corporate affairs Italy.
Nel 2019 ha fatto una breve esperienza come head of LCA Enel X North America a Boston. Da marzo 2020 fino ad agosto 2022 è stata head of industrial law and property rights legal assistance in Enel.

GLOBAL WEALTH MANAGEMENT

UBS GWM: ANDREA TARDY NUOVO AREA HEAD NORD OVEST

ANDREA TARDY

UBS Europe SE Italy annuncia oggi l'ingresso nel team di **Andrea Tardy** come nuovo area head Nord Ovest e coordinatore lato gwm del client coverage growth entrepreneurs.
Tardy, che avrà base a Torino e riporterà a Rosario Sciacca – coordinatore delle 5 aree territoriali di UBS GWM in Italia – avrà la responsabilità di coordinare la presenza dell'area nord ovest di UBS GWM, focalizzandosi su servizi di consulenza tailor made e vicinanza fisica agli imprenditori con l'obiettivo di rafforzare le già importanti relazioni sviluppate ed espandere la squadra già presente su questo territorio dalle grandi opportunità.
Oltre a tale incarico sarà il referente primario di UBS GWM per l'Italia sull'iniziativa di gruppo rivolta a storie imprenditoriali di forte crescita in settori innovativi, che possano richiedere operazioni di finanza straordinaria.

PUBLISHINGGROUP

LC

Is the **largest specialist legal publisher** across **Southern Europe** and **Latin America** with the acquisition of the majority share in

IBERIANLAWYER

THE LATINAMERICANLAWYER

MAG

LEGALCOMMUNITY

LEGALCOMMUNITYCH

LEGALCOMMUNITYMENA

FINANCECOMMUNITY

INHOUSECOMMUNITY

INHOUSECOMMUNITYUS

FOODCOMMUNITY

FOODCOMMUNITYNEWS

IBERIANLAWYER

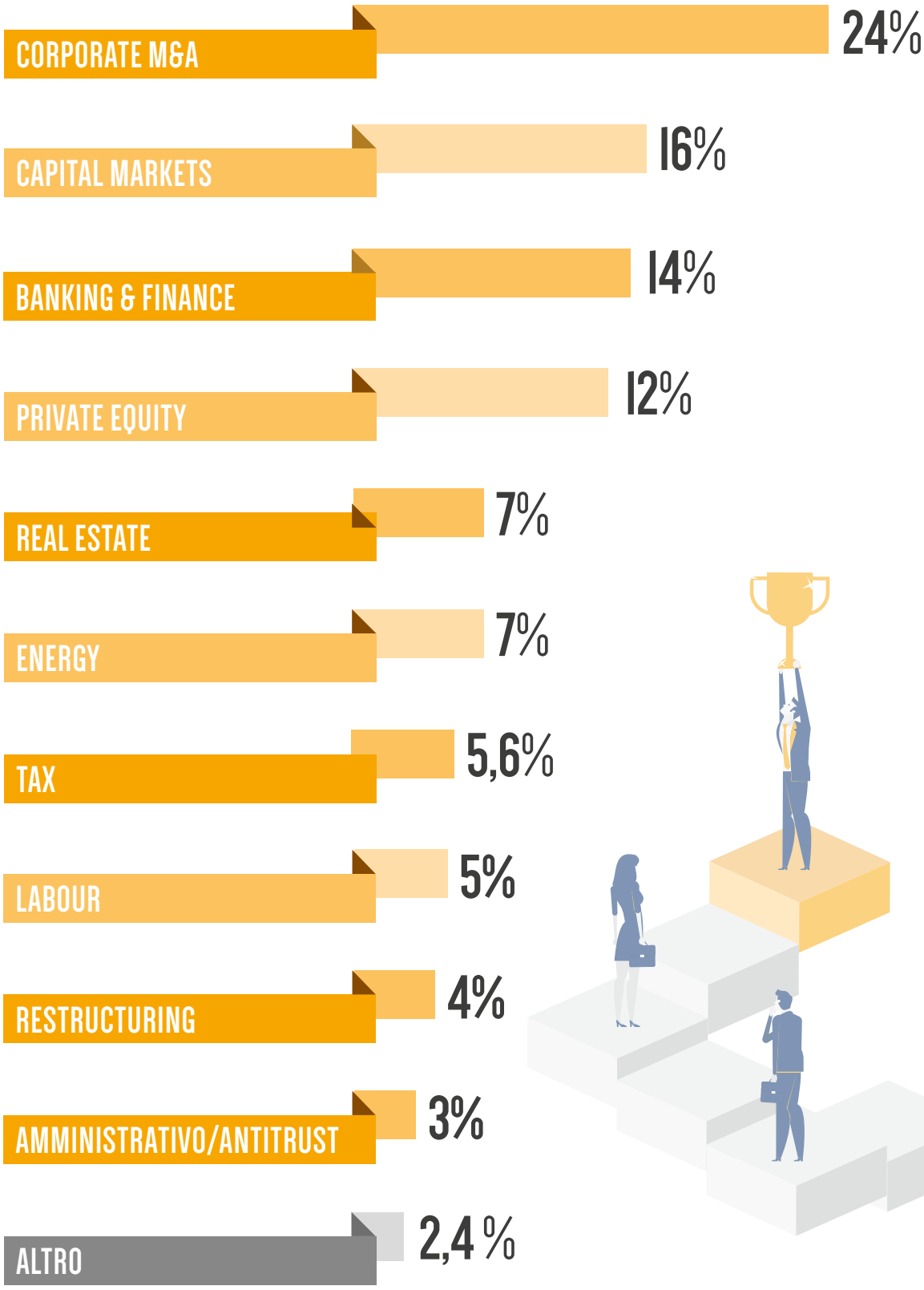
THE LATINAMERICANLAWYER

LC Publishing Group S.p.A.
Operational office: Via Savona 100 | 20144 Milan
Registered office: Via Tolstoi 10 | 20146 Milan
Tel. + 39 02 36727659

LA FINANZA SI TINGE DI VERDE

Raffica di operazioni sostenibili nelle ultime due settimane.
Dal bond Enel, all'emissione del Mef. Mentre il fotovoltaico continua ad attirare risorse

I SETTORI che tirano



ALLEN&OVERY E CLIFFORD CHANCE NEL NUOVO SUSTAINABILITY-LINKED BOND DA UN MILIARDO DI ENEL

Allen & Overy ha assistito Enel ed Enel Finance International nell'ambito dell'emissione di un prestito obbligazionario sustainability-linked per un valore nominale di un miliardo di euro. Nell'operazione, Clifford Chance ha assistito gli istituti finanziari joint-bookrunner – Bnp Paribas, Bper, Commerzbank, Goldman Sachs, IMI – Intesa Sanpaolo, JP Morgan, Mediobanca, Morgan Stanley e Unicredit.

Il bond è legato al raggiungimento dell'obiettivo di sostenibilità di Enel relativo alla riduzione di emissioni dirette di gas serra, contribuendo all'obiettivo di sviluppo sostenibile 13 delle Nazioni Unite e in conformità con il Sustainability-Linked Financing Framework del gruppo.

L'emissione obbligazionaria è strutturata in una singola tranche di un miliardo di euro a un tasso fisso annuo del 3,875% con scadenza il 9 marzo 2029. Al momento dell'emissione, il prestito obbligazionario è stato quotato sul mercato regolamentato della Borsa di Dublino. L'emissione obbligazionaria è collegata al Key Performance Indicator relativo all'intensità delle emissioni dirette di gas serra e al raggiungimento di un Sustainability Performance Target pari o inferiore a 140gCO2eq/kWh al 31 dicembre 2024. In caso di mancato raggiungimento dell'SPT verrà applicato un meccanismo di step-up, che prevede l'aumento del tasso di 25 punti base.

Allen & Overy ha assistito Enel con un team diretto dai partner **Cristiano Tommasi** e **Craig Byrne** con la senior associate **Sarah Capella**, coadiuvati dall'associate **Elisabetta Rapisarda** e dai trainee **Marco Mazzurco** e **Francesco Laurenti**. Il counsel **Elia Ferdinando Clarizia** ha prestato assistenza alla società per i profili fiscali. Per gli aspetti di diritto olandese Enel Finance International è stata assistita da un team coordinato dal partner **Jonathan Heeringa** della sede di Amsterdam.

L'operazione è stata seguita inoltre dal team legale inhouse di Enel composto da **Simona Florio**, **Marica Minnucci**, **Luca Nardini** e **Andrea Santalco** sotto la direzione del responsabile **Francesca Romana Napolitano**.

Il team di Clifford Chance che ha affiancato gli istituti finanziari è diretto dai partner **Filippo Emanuele** e **Gioacchino Foti**, coadiuvati dai senior associate Jonathan Astbury e **Francesco Napoli** e da **Francesco Leucadi**. I profili di diritto olandese sono stati seguiti da un team diretto dal partner **Jurgen Van der Meer** e composto dal counsel **Dewi Walian** e dalle associate **Marina Sarkisjan** e **Lisa Ye**.

La practice
Debt Capital Markets
Il deal
Enel emette sustainability-linked bond
Gli studi
Allen&Overy, Clifford Chance

CRISTIANO TOMMASI

Le banche
Bnp Paribas, Bper, Commerzbank, Goldman Sachs, IMI – Intesa Sanpaolo, JP Morgan, Mediobanca, Morgan Stanley, Unicredit
Gli inhouse
Francesca Romana Napolitano
Il valore
Un miliardo di euro

CLIFFORD CHANCE E DENTONS NEL SECONDO GREEN BOND DEL MEF DA SEI MILIARDI

Clifford Chance e Dentons hanno assistito il sindacato di collocamento – composto da BofA, Citibank, Crédit Agricole CIB, Deutsche Bank e Mps Capital Services – coinvolto nell'emissione del secondo green bond del valore di 6 miliardi di euro da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Il titolo, con scadenza 30 aprile 2035, ha registrato una domanda di oltre 40 miliardi di euro e contribuirà ai progetti legati alla sostenibilità ambientale.

GIOACCHINO FOTI

PIERGIORGIO LEOFREDDI

Clifford Chance ha assistito le banche con un team guidato dai partner **Gioacchino Foti** e **Filippo Emanuele**, e composto dal senior associate **Francesco Napoli** e da **Nicole Paccara** del Dipartimento Global Financial Markets della sede di Milano, mentre i profili di diritto statunitense sono stati seguiti dal partner **George Hacket** e dalla counsel **Laura Scaglioni**.

Dentons ha prestato assistenza alle banche in relazione al decreto di emissione, nonché per gli aspetti fiscali, rilasciando un parere italiano a beneficio dei clienti con un team guidato dal partner **Piergiorgio Leofreddi**– head of debt capital markets group per l'Italia e membro della service unit dedicata a esg and sustainability – e composto dalla partner **Roberta Moscaroli** per gli aspetti fiscali e dall'associate **Matteo Mosca**.

La practice
Debt Capital Markets
Il deal
Mef emette green bond
Gli studi
Clifford Chance, Dentons
Le banche
BofA, Citibank, Crédit Agricole CIB, Deutsche Bank e Mps Capital Services
Il valore
Sei miliardi di euro

ORRICK CON ICCREA NEL FINANZIAMENTO PER IL FOTOVOLTAICO DEL GRUPPO SEF

CARLO MONTELLA

FRANCESCA ROMANA NAPOLITANO

FILIPPO EMANUELE

MARIA TERESA SOLARO

Bcc Banca Iccrea, capogruppo del gruppo Bcc Iccrea, in pool con la Bcc Ravennate Forlivese Imolese e Riviera Banca, ha perfezionato un'operazione di finanziamento, su base project finance, del valore complessivo di 10,1 milioni di euro, a beneficio del gruppo Sef, facente capo alla famiglia Tortora, e attivo nel settore delle energie rinnovabili.

Il finanziamento è finalizzato alla realizzazione di due impianti fotovoltaici a terra su cave dismesse della potenza complessiva di circa 13 MW. Beneficiarie dei finanziamenti sono due società di scopo dedicate, RF-Avio e RF-Cavallerizza, entrambe controllate da Sef.

Si tratta della prima operazione del gruppo Bcc Iccrea erogata utilizzando il plafond da 250 milioni di euro concesso da Cassa Depositi e Prestiti e destinato a sostenere le pmi e mid cap italiane attive negli investimenti a positivo impatto ambientale.

Orrick ha assistito il pool di banche con un team coordinato dal partner **Carlo Montella** (global deputy business unit leader della practice Energy & Infrastructure) e dalla of counsel **Maria Teresa Solaro**. Gli aspetti relativi alla strutturazione del finanziamento, nonché alla predisposizione e negoziazione della relativa documentazione finanziaria, sono stati seguiti dalla of counsel Maria Teresa Solaro, coadiuvata dall'associate **Teresa Florio** e dai trainees **Andrea Oddo** e **Marco Balzano**. Gli aspetti di natura amministrativa e regolatoria sono stati seguiti dalla counsel **Celeste Mellone**, coadiuvata dal trainee **Michele Carli**.

La due diligence tecnica degli impianti è stata svolta da EOS Consulting.

La practice
Energy
Il deal
Bcc Iccrea finanzia gruppo Sef
Gli studi
Orrick
Le banche
Bcc Banca Iccrea
Altri advisor
Eos Consulting
Il valore
Dieci milioni di euro

i RACCONTI dell'ULTIMO BICCHIERE

Questo libro contiene la raccolta dei racconti presentati in occasione del Concorso letterario "I racconti dell'ultimo bicchiere".

Prezzo:
10,00 euro

PUBLISHINGGROUP LC

Per informazioni sull'acquisto: info@lcpublishinggroup.it

IL CASO NET, AVVOCATI IN RETE

Un modello innovativo. Sette partner fondatori, 120 local partner. La struttura copre l'intero Stivale dando vita a uno studio diffuso, come racconta Alberto Vermiglio

ALBERTO VERMIGLIO

Risale all'*ottobre 2019* l'ultima intervista di MAG all'avvocato **Alberto Vermiglio**. Si avvicinava il termine del suo mandato da presidente di Aiga - Associazione italiana giovani avvocati, e quella fu l'occasione per fare un parziale bilancio. Con due anni di pandemia in meno sul groppone, la situazione dell'avvocatura italiana appariva meno critica rispetto a oggi (*si veda il numero 186 di MAG*), ma molte delle tematiche presentate come rilevanti all'epoca sono oggi diventate urgenti, o comunque quotidianamente all'ordine del giorno.
Su tutte: formazione e specializzazione, crescita dell'attività consulenziale a scapito di quella giudiziale, progressivo invecchiamento dell'avvocatura, necessità di innovare.
Insomma, la visione della professione espressa tre anni fa si è rivelata assolutamente centrata. Ed è proprio da quella visione che muove il progetto Net Avvocati Associati, raccontato da Vermiglio in questa nuova chiacchierata con MAG.
A caratterizzare Net è innanzitutto un particolare approccio "geografico": lo studio nasce per coprire, fin da subito, l'intero territorio nazionale in maniera diretta e capillare. A tal fine, è stato presupposto un modello ibrido innovativo, a metà strada tra uno studio multidisciplinare classico e un network: accanto al nucleo centrale dei 7 partner fondatori, troviamo infatti una rete di circa 120 local partner. Uno studio che si presenta come "diffuso", improntato ai valori della sostenibilità e dell'avvocato "a chilometro zero". E rispetto al quale Aiga rappresenta la fucina non solo delle idee che stanno alla base del progetto, ma anche dei rapporti personali tra i professionisti che gli hanno dato vita: non è un caso che tra gli avvocati di Net figurino, oltre al managing partner Vermiglio, altri tre presidenti emeriti dell'associazione (**Antonio De Angelis**, **Dario Greco** e **Giuseppe Sileci**).

Avvocato Vermiglio, quando e come nasce il progetto Net?
L'idea ci è venuta nel settembre 2021, ed è stata concretizzata questo marzo. La comune esperienza associativa ci ha trasmesso l'importanza delle aggregazioni professionali. E abbiamo pensato di mettere insieme diverse competenze ed esperienze professionali per lanciare una struttura di studio "diffuso".

In che senso?
L'esperienza associativa ci ha insegnato che la capillarità sul territorio è un valore. E noi abbiamo cominciato a chiederci se ci fosse mai stato un singolo studio caratterizzato da una capillarità strutturale, e non legata ai rapporti del singolo avvocato. Siamo partiti da questo presupposto: avere più di un avvocato in ogni foro già a monte, in struttura, può rappresentare un valore aggiunto importante.

Come avete messo in pratica questo concetto a livello organizzativo?
Con un nucleo di soci fondatori centrale, costituito da sette studi legali già strutturati nelle relative città di provenienza, che vanno a creare i due hub centrali dello studio a Roma e Milano. A cui

«L'ESPERIENZA ASSOCIATIVA CI HA INSEGNATO CHE LA CAPILLARITÀ SUL TERRITORIO È UN VALORE»

«IL TUTTO NASCE DALLA NECESSITÀ DI FARE GLI AVVOCATI UN MODO NUOVO, NON ANCORA PRESENTE NELL'ENORME OFFERTA CHE C'È NEL PAESE»

si aggiunge una rete di circa 120 local partner territoriali, suddivisi per regione e che collaborano con noi in forza di un accordo che regola i contributi in termini di lavoro e clientela. Tutti con, ovviamente, la possibilità di progredire qualora raggiungano determinati obiettivi.

Si tratta di un modello abbastanza particolare, almeno nel panorama italiano...
Lo sappiamo benissimo, e il nome dello studio vuole rispecchiare un po' la particolarità di questo modello ibrido. Il tutto nasce dalla necessità di fare gli avvocati in modo nuovo, non ancora presente nell'enorme offerta che c'è nel Paese. Ma posso dire che anche all'estero è difficile trovare uno studio con una struttura simile a monte.

Quale ritiene essere stato il più grande plus che l'esperienza nell'associazionismo ha dato alle vostre capacità di pensare e realizzare un simile progetto?
Un piccolo aiuto sicuramente l'ha dato la maggiore chiarezza sulla "prognosi" di dove andrà la professione, dato che abbiamo tutti dimestichezza in fatto di politiche forensi. Ma credo che il vero vantaggio sia organizzativo: essersi misurati con un'associazione di caratura nazionale, che impone collaborazioni con una rete molto vasta di soggetti, oggi ci favorisce: se lei mi chiede se ho paura a gestire uno studio con 120 avvocati, io posso risponderle che mi sono già misurato con un'associazione che di avvocati ne contava 12mila.

A proposito di organizzazione. In che forma è costituito lo studio?
Siamo un'associazione professionale tra avvocati. Tutti i partner hanno eguali partecipazioni, e io sono stato nominato managing partner.

Siete uno studio multidisciplinare, ma ci sono particolari ambiti che vi caratterizzano o su cui siete particolarmente attivi?
Cerchiamo di abbracciare tutto, anche se forse il profilo civile-amministrativo è quello predominante. Ma direi che un'altra nostra caratteristica è la sostenibilità. Oggi pochi studi si stanno dotando di un piano di sostenibilità, e noi puntiamo entro la fine dell'anno di averne uno nostro: innanzitutto fornendo un avvocato a chilometro zero ai nostri clienti. E puntiamo anche su iniziative di advocacy, utili a promuovere una maggiore sensibilità verso queste tematiche.

Come cresce uno studio "strutturalmente particolare" come Net?
Il primo step è chiudere il circuito sul territorio, che attualmente copriamo al 95%, quindi da quel punto di vista siamo quasi alla fine. Successivamente, credo che lo sviluppo più immediato da perseguire sia quello del nucleo centrale di partner: credo che ci siano delle tipologie di clientela particolarmente adatte ad essere sviluppate in una simile struttura. Forse anche per questo abbiamo avuto alcuni contatti con studi stranieri, interessati alla possibilità di acquisire quote dello studio.

E lato professionisti? Pensate anche a crescere in termini numerici?
Far crescere entro due anni la presenza femminile tra i partner è senza dubbio uno degli obiettivi principali. Ovviamente servono profili giusti: professionisti che abbiano qualcosa da apportare allo studio in termini di expertise. [g.s.]

LEGALCOMMUNITY

INHOUSECOMMUNITY

concorso letterario

II Edizione

i RACCONTI dell'ULTIMO BICCHIERE

Tema: "A ruota libera"

Partecipazione: gratuita

Organizzato da LC Publishing Group con le testate Legalcommunity.it e Inhousecommunity.it, il concorso letterario si rivolge a tutti i professionisti del diritto che abbiano già affrontato la scrittura o che coltivino il sogno di esprimere la propria creatività attraverso la scrittura.

Caratteristiche del racconto: lunghezza di massimo 7.000 battute (spazi inclusi), inedito e che non abbia già partecipato ad altri concorsi letterari. L'autore dovrà garantire che il racconto non violi alcun diritto d'autore di terzi.

Chi può partecipare: tutti i professionisti del diritto: Magistrati, Avvocati, Notai, Giuristi d'Impresa, Praticanti, Stagisti, Laureati in Giurisprudenza.

PUBLISHINGGROUP LC

FRANCESCA BIOCCA

L'AVVOCATO? È ATTIRATO DA SMART WORKING E OPPORTUNITÀ IN HOUSE

La testimonianza di Francesca Biocca, ex legale e oggi parte della practice italiana di Flower & Klein. «In generale i candidati cercano di migliorare il loro work-life balance»

di giuseppe salemme

Francesca Biocca fa parte della legal practice italiana di Flower & Klein, società di consulenza svizzera specializzata in risorse umane. Lei le sue colleghe **Giulia Citterio**, **Carola Di Monaco** e **Ilaria Ciucci** sono head hunter legali: il loro lavoro è andare alla ricerca dei profili professionali richiesti da studi legali (o dipartimenti legali in-house) e, una volta rintracciato il giusto match, gestire l'incontro tra il singolo avvocato e la sua, potenziale, nuova realtà lavorativa.
In questa mansione, talvolta particolarmente complessa per il numero di variabili in gioco, le professioniste del team legal di Flower & Klein sono aiutate da un fattore che le accomuna: anche loro sono tutte, in primis, (ex) avvocate.
L'avvocata Biocca, ad esempio, ha iniziato la carriera lavorando nel vecchio studio Grimaldi e associati, per poi passare in Gianni & Origoni (Gop). Dopo qualche anno, resasi conto che quel mondo non le si addiceva, ha scelto di utilizzare l'esperienza accumulata per affiancare al meglio studi e professionisti alla ricerca del perfect match professionale.
Per MAG si tratta di una testimonianza importante. Non solo perché relativa a uno dei tanti percorsi di carriera alternativi a quello forense, ma anche per il peculiare punto di vista che garantisce sull'evoluzione che il mercato legale sta vivendo: quello di un team di addette ai lavori che fa dell'incontro tra la domanda e l'offerta di competenze e personalità il suo settore di specializzazione.

«Mi sono laureata in legge nel 2011 alla Sapienza, e ho cominciato a lavorare nel team di Roberto Cappelli, che all'epoca collaborava con Grimaldi e associati. A fine 2011 c'è stato fu lo spin off in Gop, e lì sono rimasta per quasi 4 anni», spiega Francesca Biocca a MAG. «Avevo però capito che quella del corporate lawyer non era la mia strada: ho provato quindi dapprima a trasferirmi nella practice labour di Roma, dove ho lavorato per circa 8 mesi. Volevo avvicinarmi di più al cliente o comunque al lato umano della professione, per poi magari a spostarmi inhouse, o nel mondo hr».

E così è stato, giusto? Com'è entrata nel mondo delle risorse umane?
Mi chiamò un ex collega che faceva l'head hunter, per propormi una posizione in un altro studio. Io rifiutai, gli dissi che stavo facendo delle mie riflessioni, e che stavo pensando di lasciare la professione. E che...

...voleva il suo lavoro!
[ride] Sì, gli dissi che stavo pensando proprio di lavorare nel suo campo. Lui mi disse che erano in cerca e di mandare il curriculum. Feci vari colloqui, ed entrai in una società di head hunting inglese focalizzata in maniera verticale sul legal head hunting. Così, a inizio 2015, mi sono trasferita a Londra per 6 mesi.

Come è stato il primo impatto con la nuova professione?
Un'esperienza bellissima, che mi ha permesso di crescere molto fin da subito. Anche in quel team eravamo tutti ex avvocati, e quindi mi sono resa conto ben presto che il nostro background ci permetteva di conoscere bene le esigenze degli studi e dei candidati.

SOTTO LA LENTE

FLOWER & KLEIN, I NUMERI DELLA LEGAL PRACTICE

Numero di professionisti: **4**
Studi legali seguiti attualmente: **circa 60**
Posizioni chiuse in studi legali annualmente: **50/60**
Posizioni chiuse in dipartimenti legali in-house nel 2022: **circa 20**

ILARIA CIUCCI, CAROLA DI MONACO, FRANCESCA BIOCCA E GIULIA CITTERIO

Cosa significa, più nello specifico?
Credo che, in virtù della nostra esperienza, riusciamo a capire più facilmente se una persona è, professionalmente e umanamente, in linea con un determinato studio oppure no. Conosciamo bene le varie practice, conosciamo le dinamiche e cerchiamo sempre di individuare le soft skills richieste. Prestiamo molta importanza anche all'aspetto "caratteriale" del candidato, ogni studio ha necessità diverse in questo senso.

Come descriverebbe il suo lavoro in una battuta?
Ha una doppia anima. Cerchiamo di venire incontro alle esigenze dei clienti (sia studi legali che uffici legali aziendali) e a quelle dei candidati, di qualsiasi seniority. E cerchiamo di creare il match tra la richiesta dello studio e l'offerta del candidato cercando di affiancare in modo paritario entrambi, al 100%.

Quale tipo di realtà si affida a voi più frequentemente? C'è un tipo di studio in particolare?
Seguiamo clienti di tutti i tipi: studi internazionali, inglesi o americani; ma anche studi italiani, sia quelli molto strutturati sia boutique più piccole e specializzate. Direi che la percentuale tra italiani e internazionali è 50/50. Seguiamo anche studi svizzeri, e alcuni studi italiani a Londra. Lato società, ne assistiamo di tutti i tipi, italiane e multinazionali.

E di che tipo sono gli incarichi che vi vengono conferiti? In genere vi viene chiesto di cercare singoli professionisti, magari una tantum? O anche forme di collaborazione più lunghe e strutturate?
Nella maggior parte dei casi ci viene chiesto di assistere gli studi nell'inserimento di singoli professionisti, di varie seniority, dagli junior ai soci. Ma ci capita anche di supportare studi nell'inserimento di intere squadre o di seguire spin-off verso altre realtà.

Fa l'head hunter da circa 7 anni: ha notato cambiamenti nel modo in cui studi e professionisti si mettono sul mercato?
Lato studio non è cambiato molto, le richieste sono più o meno le medesime. Lato candidati, i cambiamenti sono stati molti: su tutti l'interesse per lo smart-working, che è la prima domanda che tutti fanno. Si avverte che post-pandemia sono cambiate le priorità dei giovani, che prima erano un po' "pronti a tutto" e oggi non lo sono più. Poi è aumentata la richiesta per ruoli in-house, o per il passaggio dallo studio all'in-house. In generale, sia lato studi legali sia lato in house, i candidati cercano di migliorare il loro work-life balance ed è diventato molto difficile fidelizzare le risorse.

Ci sono stati cambiamenti anche nei salari offerti?
In seguito allo stallo causato dalla pandemia, nell'ultimo anno alcuni studi hanno alzato le fasce retributive ma è un qualcosa che succede comunque di tanto in tanto, non è necessariamente connesso alla pandemia. Molto più diffuse e generalizzate, invece, sono state le revisioni e gli incrementi dei bonus.

«IN SEGUITO ALLO STALLO CAUSATO DALLA PANDEMIA NELL'ULTIMO ANNO ALCUNI STUDI HANNO ALZATO LE FASCE RETRIBUTIVE»

SEGUI I NOSTRI PODCAST

LA RASSEGNA AUDIO
DELLE MAGGIORI NOTIZIE
PUBBLICATE
SUI SITI DEL GRUPPO

I COMMENTI
SULLE PRINCIPALI TEMATICHE
LEGATE ALLA GESTIONE DEGLI STUDI LEGALI

LE INTERVISTE
SULL'ATTUALITÀ
DEL MERCATO
DEI SERVIZI LEGALI

IL PRIMO PODCAST ITALIANO
DEDICATO
AL LEGAL DESIGN
E AI SUOI PROTAGONISTI

I GIURISTI D'IMPRESA
SI RACCONTANO
RISPONDENDO
A DIECI DOMANDE

I TREND DELLE OPERAZIONI
STRAORDINARIE,
CON BANKERS
E AVVOCATI D'AFFARI

I DIALOGHI
CON I PROTAGONISTI
DELLA BUSINESS COMMUNITY,
TRA MERCATO E PASSIONI

STORIE
DEI PROTAGONISTI
DELLA COMMUNITY
DEL FOOD & BEVERAGE

LCA
UN PROGETTO CHIAMATO BORSA

GIOVANNI LEGA

«Bisogna trovare percorsi di crescita compatibili con le esigenze di un mercato sempre più sofisticato, competitivo e digitalizzato». MAG incontra Giovanni Lega

di nicola di molfetta

Si parla di governance. Si parla di modelli di business. Si parla di Borsa.
Incontrare **Giovanni Lega**, di questi tempi, è come imbattersi in un fiume in piena. L'avvocato, 65 anni, è il socio fondatore e managing partner dello studio LCA. È il fondatore e presidente di Asla, l'associazione che raduna gli studi legali associati in Italia. Ed è molte altre cose ancora. Basti considerare i consigli d'amministrazione in cui siede: dall'Andrea Bocelli Foundation a Junior Achievement, da Credit Suisse a La Centrale Finanziaria, fino alle iniziative di cui è stato direttamente promotore come TheSpac e LCA Ventures.

Oggi lo studio LCA conta circa 200 professionisti. Un team in costante crescita. Che molto presto vedrà ancora nuovi ingressi e nella nuova sede a Roma dove sono appena arrivati gli equity partner **Leah Dunlop** e **Antonio Di Pasquale**, entrambi provenienti da Hogan Lovells.
Parliamo di una compagine professionale che negli anni è diventata squadra. Oggi ragiona da impresa. E nel prossimo futuro punta a essere una vera e propria istituzione.
«Tutto nasce da un unico obiettivo – dice Lega a MAG –: riuscire a rendere LCA uno studio che possa proseguire oltre noi fondatori. Da anni cerco di trovare gli strumenti adatti a questo obiettivo muovendomi in condizioni di totale *vacatio legis*».
Già, perché ad oggi la legge professionale dice davvero molto poco sugli studi legali organizzati, siano essi costituiti in forma di associazioni professionali o di società. Eppure, dare agli avvocati un quadro normativo di riferimento chiaro e definito servirebbe ad accompagnare l'evoluzione del settore che comunque è in corso e che comunque non si fermerà. Si pensi a quello che per anni è stato considerato uno degli scenari futuribili più arditi: la quotazione degli studi legali in Borsa.

Ciò che fino a poco tempo fa era considerato "impossibile", oggi comincia a essere quantomeno "ipotizzabile". LCA è solo uno degli studi legali italiani che sta studiando concretamente questa mossa. Anche se forse è quello che si trova più avanti in questo processo. «La quotazione – dice Lega – non deve essere intesa come il mercimonio della professione. L'apertura al mercato deve essere intesa, piuttosto, come il grande allargamento delle possibilità di azione e iniziativa dei professionisti».
Del resto, come si dice: le innovazioni sono strumenti e l'etica è il manico che le impugna.
A oggi, gli studi legali quotati, nel mondo, sono

LO STUDIO IN CIFRE

190

Il numero complessivo dei professionisti

+20

La percentuale di crescita nell'ultimo anno

11

I dipartimenti

5

Gruppi specialistici

5

Le sedi: Milano, Genova Treviso, Dubai e Roma

GIOVANNI LEGA

sette. Uno in Australia. Il resto in Uk. Nessuno negli Usa. Questo per dire che la quotazione non è da considerarsi una strada obbligata. Pochi lo fanno. Ma è sicuramente un'opportunità. E oggi se uno studio italiano come LCA volesse coglierla si troverebbe probabilmente costretto a percorrere un iter tutt'altro che semplice. «Noi potremmo pensare di andare sul mercato in un altro Paese», dice Lega. Inoltre, prosegue, «l'idea potrebbe essere non quella di quotare direttamente LCA ma una holding che abbia sotto una serie di realtà. L'associazione professionale, o la Sta, che si occupano di servizi legali, sarebbe una di queste. Inoltre, altre partecipate sarebbero coinvolte nei temi della sostenibilità, del legal design, del legal tech, che hanno al loro interno ingegneri, sociologi, storyteller». «Quello che vorremmo dire al mondo che ci governa è che bisogna trovare percorsi di crescita compatibile con le esigenze di un mercato sempre più sofisticato, competitivo e digitalizzato che coinvolge naturalmente anche l'esercizio della professione. Ostracismi fini a sé stessi come spesso applicati in passato certamente non aiutano l'avvocatura. Ma l'aspetto fondamentale della quotazione, se posso usare un neologismo, è il processo di *trasparentizzazione* delle organizzazioni, il dare dignità e valore alle passioni, competenze, vibrazioni che ogni professionista sviluppa durante la propria carriera racchiuse in un titolo. Inoltre, creerebbe un ancor più sviluppato *sense of belonging*, verso il quale ognuno sarebbe naturalmente portato a dare il proprio contributo. Noi speriamo che questo progetto possa dare una scossa».

Oltre a scuotere le coscienze, questa iniziativa avrebbe come fine quello di sostenere i piani di sviluppo e crescita del gruppo. «Ogni volta che si fa un investimento, sia esso un lateral hire o l'apertura di una sede, si mettono in campo risorse economiche». La prossima iniziativa targata LCA, come anticipato nei giorni scorsi da legalcommunity.it, riguarderà Roma. I soci che si occuperanno di avviare il presidio capitolino dello studio sono Leah Dunlop (che per anni ha guidato le sedi italiane di Hogan Lovells) e Antonio Di Pasquale che rafforzeranno ulteriormente anche la capacità d'azione dello studio sul fronte corporate m&a.
Con questi ingressi, arriva a dieci il conteggio dei lateral hire di soci messi a segno da inizio 2022 da LCA e che ha visto l'arrivo di: **Umberto Piattelli** da Osborne Clarke, per servizi finanziari e fintech, nel team guidato da **Davide Valli**; **Enrico Mariani** (ex In2Law) con cui lo studio sta portando avanti un progetto - che LCA comunicherà nelle prossime settimane - connesso anche con gli strumenti di intelligenza artificiale forniti da Iuscapto, legal tech in cui lo studio ha investito tramite il suo fondo LCA Venture; **Giulio Vecchi**, arrivato da Chiomenti, con il quale lo studio ha rafforzato ulteriormente il suo team dedicato a Ip&Tmt; **Benedetta Mussini** entrata per consolidare ulteriormente la practice di diritto

DA SINISTRA: LUCIANO CASTELLI, GIOVANNI LEGA, GIANGIACOMO ROCCO DI TORREPADULA, ANGELA PETROSILLO, ALESSANDRO DI FUSCO, BENEDETTO LONATO E GIANLUCA DE CRISTOFARO

> LA QUOTAZIONE NON È IL MERCIMONIO DELLA PROFESSIONE. L'APERTURA AL MERCATO È L'ALLARGAMENTO DELLE POSSIBILITÀ DI AZIONE E INIZIATIVA DEI PROFESSIONISTI

amministrativo con particolare focus su real estate, urbanistica, ambiente, appalti e concessioni pubbliche dove poco prima era arrivata **Carmen Leo** (con la quale aveva lavorato in precedenza) nell'ambito di un doppio lateral hire che ha visto anche l'ingresso dell'ex Legance, **Alberto Vaudano**, attivo sul fronte corporate m&a; infine, **Matteo Bazzani** e **Chiara Mariani**, sono arrivati per potenziare il restructuring anche in ambito internazionale.

Una crescita, questa, in linea con quella degli ultimi anni. Lo studio tra il 2019 e oggi ha visto quasi raddoppiare il numero complessivo di professionisti in squadra che sono passati da 110 a 190 (+73%). Un trend che riflette anche il buon andamento del business che anche nell'ultimo anno ha avuto un'importante accelerazione (+20%). «Anche il 2022 è cominciato col piede giusto – dice Lega – visto che già a fine semestre avevamo l'incassato in aumento del 21% rispetto allo stesso

> NOI POTREMMO PENSARE DI ANDARE SUL MERCATO IN UN ALTRO PAESE. L'IDEA POTREBBE ESSERE QUOTARE UNA HOLDING CHE ABBIA SOTTO UNA SERIE DI REALTÀ

periodo dell'anno prima e l'emesso in crescita del 45%». Per cui la crescita di quest'anno potrebbe arrivare a un ulteriore 20%. «Se guardo l'andamento delle singole aree di pratica – aggiunge Lega – vedo tutti i settori in crescita».
Tra le tante operazioni seguite da gennaio a oggi, lo studio ha agito al fianco di Marcegaglia nell'acquisizione degli asset di Liberty Steel, così come nella jv con Sideralba in Tunisia e nell'acquisizione di Trafital. Ha lavorato all'accordo per la ristrutturazione del Porto di Rapallo. Lo studio ha seguito il lancio di Terra Next, l'acceleratore di startup creato da Cdp Vc, Intesa e Cariplo. Ha gestito la ristrutturazione del gruppo Leggiero. Ha lavorato al fianco della edtech Marshmallow Games nel round di finanziamento da 2 milioni. Ha seguito la vendita di Zato a Lbo France. E ha strutturato e negoziato il contratto di finanziamento (assistito da garanzia Sace) di Ga.Ma.
Lo studio si è messo in luce anche nel settore sport dove, tra i deal più recenti c'è stato anche l'assistenza al calciatore belga Charles De Ketelaere nel passaggio all'AC Milan, fornita dal partner, promosso a gennaio scorso, **Federico Venturi Ferriolo** che, nei mesi precedenti aveva già fatto partner del team che aveva seguito l'acquisizione del Genoa da parte di 777 Partners.
A proposito delle promozioni, Lega fa sapere che lo studio è al lavoro sulla rimodulazione del career path (percorso di carriera). L'idea è di ridefinire il perimetro della partnership, oggi suddiviso tra equity e non. Tutto questo percorso di evoluzione ha necessitato anche una revisione della governance.
Sono tre le novità principali. È stata introdotta la figura del direttore generale (incarico affidato all'ex BonelliErede, **Alessandro Di Fusco**). Si tratta di una figura cerniera cui riportano tutte le funzioni business services (e quindi HR, marketing, accounting, knowledge management, recruiting, antiriciclaggio) e riporta al managing partner.
Si occupa di una serie di attività, fra cui: affari generali, acquisti, reporting analisi e numeri, direzione e coordinamento dell'amministrazione, logistica ed esecuzione delle decisioni del comitato strategico. Quest'ultimo rappresenta la seconda novità ed è l'organo direzionale, di visione e strategia dello studio. Composto da cinque membri (partner equity), eletti dall'assemblea dei soci con una maggioranza di almeno due terzi dei votanti, oltre al managing partner. Si occupa, tra l'altro, di: direzione strategica dello studio, business plan, investimenti, definizione budget, lateral hiring, promozione dei soci, bonus e compensi, business development, creazione di nuovi dipartimenti, strategia nella scelta di sede e uffici. A tale proposito, «una delle decisioni più recenti – racconta Lega – è stata quella di prendere in affitto tutto il building dove oggi ha sede LCA, aggiungendo altri 3.700 metri quadrati di spazio che, in parte, saranno dedicati al welfare. Ci sarà una sala conferenze, una caffetteria, e altri ambienti che stiamo definendo per tutti. Saranno spazi dedicati alle persone e non alla produzione».

Ruolo chiave nella governance è quello del comitato saggi, cui è attribuito il compito della divisione degli utili fra i soci, ed è formato da sette partner, cinque dei quali vengono eletti dall'assemblea e restano in carica per un anno. Fanno parte di diritto del comitato saggi il presidente (carica ricoperta da **Salvatore Sanzo**) e il managing partner. Ai fini della divisione degli utili, la valutazione tiene in considerazione l'apporto e il contributo di ciascun socio e di ciascuna socia all'associazione con un'ampia visione, che tiene conto non solo di meri dati economici ma anche di: partecipazione ai gruppi di lavoro, gruppo di clientela, sviluppo interno, formazione, pro bono, capacità, nuove idee, valutazione del singolo all'interno del dipartimento di competenza. L'istituzione di questo comitato saggi fa sì che i soci e le socie, si alternino nell'essere "giudicanti" e "giudicati". E dovrebbe permette il superamento delle "rendite di posizione" favorendo quella che Lega definisce la *smart collaboration*.
«Questo è un concetto che si basa sulla fiducia. Se non mi fido di un collega, o di un socio, non

L'INIZIATIVA

LA PARITÀ DI GENERE? È CERTIFICATA

LCA è il primo studio legale in Italia ad ottenere la certificazione della parità di genere, secondo la Prassi di Riferimento UNI 125:2022 introdotta dalla legge n. 162/2021, che ha modificato il Codice delle Pari Opportunità in linea con le previsioni del PNRR. Con l'accreditamento da parte di Accredia del certificatore Bureau Veritas, si conclude un percorso che ha visto coinvolte, oltre alla commissione diversity & inclusion di LCA, diverse funzioni dello studio, tra cui quella HR e quella knowledge management.
«Ormai è una necessità per tutte le aziende e realtà virtuose garantire un sistema realmente inclusivo e rispettoso delle diversità di genere nell'ambiente di lavoro, che si fondi non solo su singole iniziative, quanto su dati e obiettivi monitorabili per fare sempre meglio» commenta con soddisfazione ***Barbara de Muro*** *(nella foto a sinistra), equity partner di LCA e responsabile della sezione AslaWomen di ASLA – Associazione Studi Legali Associati, che insieme a* **Elena Felici** *e* ***Alessia Placchi*** *(nella foto a destra) della commissione diversity & inclusion dello studio ha coordinato la procedura di accreditamento durante le fasi di preparazione e audit.*
«Siamo oggi i primi nel panorama legale, ma ci auguriamo che presto tanti altri studi decidano di intraprendere il nostro stesso percorso. L'inclusione è prima di tutto un processo culturale e per questo è stato importante condividerlo con tutta l'organizzazione e in primis il management di LCA», conclude l'avvocata Placchi. La certificazione della parità di genere ha una validità di 3 anni, e prevede due sorveglianze con frequenza annuale per monitorare il sistema di gestione e individuare possibili aree di miglioramento.

riesco a sviluppare alcun tipo di collaborazione con lui. Noi facciamo quindi molta attenzione al fatto che tra le persone ci siano affinità elettive. La *smart collaboration* – prosegue Lega – non significa cross selling. Ho un cliente nell'm&a gli propongo anche l'Ip, no. Smart collaboration significa che gli avvocati lavorano insieme sulle necessità integrate di un cliente. Lo studiano prima e costruiscono un approccio integrato alla assistenza, capace di creare valore aggiunto».

Tutto questo, nell'approccio elaborato da LCA alla gestione dell'organizzazione-studio legale, serve a mettere le persone al centro. Serve ad occuparsene. «Siamo uno dei pochi studi che nel regolamento soci ha una sorta di Tfr. Se uno è socio di LCA dopo 10 anni di partnership, acquisisce il diritto a ottenere per 5 anni una somma parametrata ai tuoi tre migliori anni di utili e ai tuoi tre peggiori anni, mixati secondo un algoritmo che calcola quanto il socio prenderà, al momento della sua uscita, garantendo una sorta di *fade out*». Inoltre, racconta Lega, «noi distribuiamo il 95% degli utili, mentre il 5% lo accantoniamo in un conto personalizzato per singolo avvocato. Così, ogni socio si costruisce un piccolo patrimonio che, quando andrà via dallo studio (in qualsiasi momento deciderà di farlo) avrà a disposizione. Anche questo crea e rafforza il senso di appartenenza».

A valle di questi anni, in cui ci si è trovati di fronte a prove difficili da superare, «i soci – riprende il managing partner – si sono resi conto che la squadra vince sempre. Negli anni della pandemia, questo sistema della *smart collaboration* è stato premiante per tutti. Lo studio funziona se è organizzato come un'azienda dove ci sono diversi soggetti che svolgono ruoli complementare». Lo studio, secondo quanto si legge nel primo bilancio sociale pubblicato, è organizzato in undici dipartimenti e cinque gruppi specialistici.
E per fare da raccordo tra questi e il comitato strategico è stato istituito un comitato interdipartimentale che aiuta la *smart collaboration*, sovrintende all'organizzazione del lavoro e alla loro crescita professionale degli individui, oltre a garantire l'uniformità del prodotto.

PUBLISHINGGROUP
LC

IL VOSTRO PODCAST, LA VOSTRA VOCE

Le crisi sono grandi opportunità. In *Scenari Legali*, attraverso la voce dei protagonisti, proviamo a capire insieme il mondo di oggi e di domani in un momento di cambiamenti.

ASCOLTA LE PUNTATE ▶

Per informazioni: info@lcpublishinggroup.it • +39 345 5811743

LEGANCE, UNA GOVERNANCE PER L'ISTITUZIONALIZZAZIONE

ALBERTO MAGGI

MAG incontra il managing partner, Alberto Maggi: «Continuare a creare le condizioni perché i passaggi generazionali possano succedersi nel tempo in armonia». Sotto la lente i "coadiutori"

RINNOVATO IL COMITATO DI GESTIONE. NE FANNO PARTE, OLTRE AL MANAGING PARTNER, I SOCI TROISI, GIANNELLI, GREGORI E BOTTI

L'ultimo anno, per Legance, è stato un anno record. L'ennesimo verrebbe da dire. Ma i dati riescono a essere più eloquenti. Il fatturato dello studio è passato da 102 a 123 milioni di euro (+20,6%). Il numero complessivo dei professionisti è cresciuto dell'11% superando abbondantemente il tetto dei 300, mentre i soci sono diventati 73 (+12%).

Il 2022? «Per ora molto bene, ma il contesto economico e politico internazionale non autorizza previsioni ottimistiche». A parlare è il managing partner dello studio, **Alberto Maggi**, 61 anni, in occasione di alcune importanti novità nella governance dello studio che ha appena rinnovato il suo comitato di gestione e che continua a lavorare alla sua istituzionalizzazione. Più che alla strada della societarizzazione, questa sfida sarà affrontata attraverso una gestione rigorosa del passaggio generazionale.
Ecco che cosa ha raccontato a MAG l'avvocato.

Avvocato Maggi, in Legance avete da poco rinnovato il comitato di gestione: chi ne fa parte? Che durata avrà l'incarico? Chi è alla prima esperienza?
Anche in occasione di questo rinnovo del comitato di gestione di Legance si è rispettata la prassi che prevede sia la non eleggibilità oltre il secondo mandato consecutivo, sia la continuità nella carica di tre componenti su cinque. Ad essere eletti per un mandato che avrà durata triennale sono stati, oltre a me in qualità di managing partner, Filippo Troisi e Andrea Giannelli, nonché Claudia Gregori e Andrea Botti, questi ultimi alla loro prima esperienza.

La vostra governance prevede la figura dei coadiutori? Da quando esiste questo ruolo e come interagiscono con il consiglio di gestione?
Sin dalla costituzione dello studio il managing partner e il comitato di gestione si sono avvalsi del supporto di soci esterni all'organo per l'assolvimento di compiti che presuppongono specifiche competenze professionali, così come per progetti speciali. Con l'istituzione delle figure dei coadiutori si è voluto invece creare un nucleo di risorse di cui il comitato di gestione potrà avvalersi con continuità e stabilità, in particolare in attività o su progetti di particolare impegno.

Chi ricopre ora questo ruolo?
Si tratta di Tommaso Bernasconi, Gabrile Capecchi, Francesco Florio, Giacomo Gitti, Daria Pastore e Vittorio Pozzi.

Quali sono i loro compiti?
Normalmente si tratta di compiti che presuppongono un'attività di approfondimento e di analisi, che i coadiutori sono chiamati a svolgere per poi affiancare il comitato di gestione nella fase decisionale, che è un aspetto fondamentale. In questo modo si vuole, da un lato, aumentare la capacità di lavoro del comitato di gestione e, dall'altro lato, trasferire in modo graduale ma costante a un certo numero di soci più giovani quello che rappresenta il metodo gestionale che lo studio ha elaborato nel tempo.

Legance ha cominciato da qualche anno a parlare di passaggio generazionale. Perché?
Lo statuto di Legance prevede sin dalla costituzione dello studio che il rapporto associativo cessi con il compimento del 65° anno di età. Chi ha dato vita a Legance ha voluto creare uno studio istituzionale, come tale capace di superare le vite professionali dei fondatori. La presenza nello statuto di questa

LO STUDIO IN CIFRE

320+

Il totale dei professionisti

73

I partner

123

I milioni fatturati nel 2021

+20,6

La percentuale di crescita dell'ultimo anno

3

Le sedi: Milano, Roma, Londra

regola rappresenta quindi una delle componenti più importanti dell'intero progetto ed essa sarà rispettata in modo puntuale, attraverso la necessaria programmazione, che è già in corso.

Cosa vuol dire, in questo senso, lavorare alla istituzionalizzazione dello studio?
Significa continuare a creare le condizioni perché i passaggi generazionali possano succedersi nel tempo in armonia, attraverso il rafforzamento di tutto ciò che in un'organizzazione esprime la componente diversa da quella individuale del professionista, dalla struttura manageriale ai processi, fino alle competenze dei soci chiamati di volta in volta a gestire.

Quanto contano le persone in questa visione dello studio legale?
In organizzazioni come la nostra la componente personale è imprescindibile e va incoraggiata, è quella personalistica che va contrastata. Anche nelle realtà complesse la componente personale della prestazione professionale è fondamentale e l'individuo, con la sua naturale complessità e con la capacità di espressione collettiva, ne è al centro.

È per questo (anche) che state lavorando sul welfare? Cosa prevede da questo punto di vista la vostra organizzazione?
Allo stato, in aggiunta al piano sanitario CA.DI. PROF (Cassa di Assistenza Sanitaria Integrativa per i Lavoratori degli Studi Professionali) lo studio offre gratuitamente a tutti i dipendenti il piano Salute Integrata, una nuova polizza integrativa per cure

«SIAMO CONVINTI CHE L'ISTITUZIONALIZZAZIONE POSSA AVVENIRE ANCHE NEL QUADRO DELL'ATTUALE ASSETTO NORMATIVO. E CI STIAMO LAVORANDO»

specialistiche con massimali aggiuntivi; Ticket Restaurant ed erogazione di corsi di formazione e aggiornamento su base continuativa. Anche l'introduzione nei nostri uffici di Milano di una palestra e di un ristorante, accessibili a tutti, va nella stessa direzione.

Avete da poco preso nuovi spazi in via Broletto a Milano: il lavoro in presenza tornerà (è già tornato) la regola? Perché?
Io credo che la compresenza fisica continuativa sia imprescindibile per assicurare, anche attraverso la formazione, quel tipo di prestazioni che sono richieste ad organizzazioni come la nostra, che presuppongono una notevole abitualità al lavoro di team e un solido affiatamento, non solo tra professionisti della stessa practice ma anche tra practice e seniority diverse. Nel nostro studio si è da tempo tornati a lavorare in presenza, seppure assicurando in modo stabile ma circoscritto e programmato la possibilità di tutti di operare da remoto.

Con una struttura così numerosa e articolata, la societarizzazione dello studio è una prospettiva ipotizzabile in un prossimo futuro?
Non può essere esclusa ma non è in agenda.

Ogni tanto si parla anche di quotazione in Borsa: è vero? Sarebbe un passaggio adatto a cementare il processo di istituzionalizzazione che dicevamo?
Se ne parla, dentro e fuori il nostro Paese. Il mondo sta cambiando rapidamente e dobbiamo aspettarci evoluzioni che fino a poco tempo fa ci sarebbero sembrate impensabili. Io – così come i fondatori di Legance e i molti che si sono uniti a noi nel progetto - siamo convinti che l'istituzionalizzazione possa avvenire anche nel quadro dell'attuale assetto normativo degli studi legali associati. E ci stiamo lavorando. (n.d.m.)

ALBERTO MAGGI

INNOVAZIONE TECNOLOGICA: LA NUOVA FRONTIERA DELLA PROFESSIONE LEGALE

A margine dell'Innovation Summit organizzato da DLA Piper, MAG intervista i professionisti impegnati nella gestione dei profili legali che l'innovazione tecnologica porta con sé. Il nodo: saper gestire i rischi e governare i cambiamenti

video di francesco bonaduce

Le nuove frontiere della professione legale si intrecciano con l'innovazione tecnologica. Dagli Nft al metaverso, passando per la transizione digitale, le opportunità di mercato offerte dalle nuove tecnologie sono vaste e appetitose. Ma all'orizzonte ci sono anche delle insidie. Saper gestire i rischi e saper governare i cambiamenti diventa un imperativo sia per i professionisti di studio che per i giuristi d'impresa.

Il punto lo si è fatto all'Innovation Summit 2022, organizzato dal dipartimento Intellectual Property and Technology di DLA Piper, il 13 settembre all'Enterprise Hotel di Milano. Durante le diverse sessioni – condotte da Luca De Biase del Sole 24 Ore e moderate dai soci dello studio – si sono analizzati i trend di mercato relativi alla digitalizzazione delle imprese. Top manager e responsabili legali di primari gruppi multinazionali si sono confrontati sugli investimenti e sulle enormi aspettative relative a Nft e metaverso, sul fenomeno del cyber risk e sulla cybersecurity compliance, fino alla strategia delle imprese nel processo di trasformazione digitale, con la crescita dell'affidamento a sistemi di intelligenza artificiale.

A margine dell'evento, MAG ha intervistato alcuni dei professionisti: **Giulio Coraggio**, partner, head of Intellectual Property and Technology di DLA Piper; **Luna Bianchi**, trademark attorney, membro del Metaverse Governance Working Group, World Economic Forum; **Fabrizio Caretta**, group general counsel di Dolce&Gabbana; **Maria Francesca Portincasa**, head of legal di Automobili Lamborghini; **Rosy Cinefra**, vice-president, head of legal and compliance di Ntt Data Italia.

WomenX IMPACT

MEDIA PARTNER
LEGALCOMMUNITY

empowering WOMEN WORLDWIDE

17, 18 e 19 Novembre 2022

FICO Eataly World, Bologna & Online

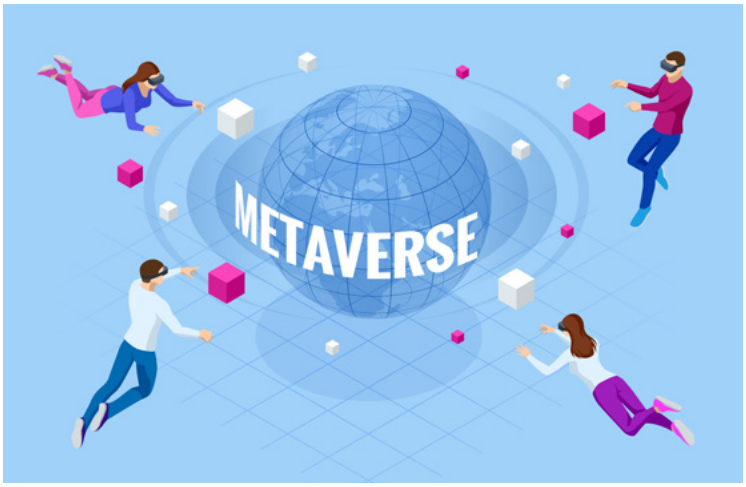
L'evento internazionale più atteso dell'anno dedicato alla ***leadership al femminile.***

SCOPRI L'EVENTO SU
WOMENXIMPACT.COM

Studi legali nel METAVERSO

Nel mondo, diversi studi legali stanno sbarcando nell'universo virtuale.
MAG pubblica l'articolo di Iberian Lawyer che racconta cosa sta accadendo nella Penisola iberica

di ilaria iaquinta



Glossario

COS'È IL METAVERSO?

Secondo la società di ricerca e consulenza tecnologica Gartner, il Metaverso è uno spazio collettivo virtuale condiviso, creato dalla convergenza di realtà fisiche e digitali potenziate virtualmente. È persistente e fornisce esperienze immersive potenziate, oltre a essere indipendente dai dispositivi e accessibile attraverso qualsiasi tipo di device, dai tablet ai visori HMD. Il termine è ispirato al romanzo di fantascienza del 1992: *"Snow Crash"* di **Neal Stephenson**.

A un primo sguardo il Metaverso potrebbe apparire come una diavoleria da nerd, l'ennesima bolla destinata a sparire. Del resto, si tratta di un mondo virtuale parallelo conosciuto e presidiato, al momento, ancora da pochi. Eppure, parliamo di un mercato che cresce velocemente, tant'è che secondo le stime di Bloomberg, nel 2024 raggiungerà un valore pari a 800 miliardi di dollari. Molti tra i giganti tech come Facebook, Apple, Microsoft e Google, stanno investendo nell'hardware necessario per costruire ed entrare nel Metaverso. Nel dubbio, le principali multinazionali al mondo – tra cui Walmart, Nike, Gucci, JPMorgan e Warner Bros – stanno acquistando proprietà e aprendo sedi anche nel Metaverso. Di conseguenza, iniziano a emergere le prime questioni legali. È così, dunque, che gli studi legali iniziano a mettere piede nell'universo virtuale.
Ovviamente, i primi a muovere sono stati gli americani. Metaverse Law ha depositato il suo marchio a ottobre 2019, per poi registrarlo a giugno 2020; Falcon Rappaport & Berkman, uno studio californiano, ha aperto un ufficio su Decentraland, una tra le più famose piattaforme di realtà virtuale 3D, ad agosto 2021. Lo studio del New Jersey Grungo Colarulo ha aperto i battenti nel Metaverso di Decentraland a dicembre 2021. Arent Fox ha iniziato a offrire servizi virtuali direttamente dai suoi uffici nel Metaverso a inizio 2022.

E se in Italia ancora non si ha notizia di avvocati sbarcati in questi universi paralleli e digitali, in Spagna sono già due gli studi legali che hanno aperto una sede nel Metaverso. Si tratta di due piccole boutique, ovvero Vicox, uno studio con sede a Marbella che opera in ambito blockchain e criptoasset che è sbarcato su Decentraland a settembre 2021, e Aránguez Abogados, uno studio con expertise in crimini economici legati alle criptovalute che ha scelto di entrare su Metalink ad aprile 2022 (si veda articolo successivo).
Iberian Lawyer ha contattato i grandi studi d'affari spagnoli e portoghesi per sapere se prevedono di sbarcare fisicamente (o forse sarebbe meglio dire digitalmente) nel Metaverso. Sebbene quasi tutti abbiano già attivato un'offerta di servizi di assistenza dedicata ai clienti che operano nel mondo digitale,

CARLOS RIVADULLA

"TUTTO CIÒ CHE SI FA IN VIDEOCONFERENZA PUÒ ESSERE FATTO, E MOLTO MEGLIO, INDOSSANDO VISORI 3D E IN STANZE VIRTUALI"

solo uno studio ha già in programma di aprire a breve una sede nel metaverso: Ecija.

PRONTI A ENTRARE NEL METAVERSO

La nuova sede di Ecija sulla Milla de Oro di Madrid avrà, entro la fine dell'anno, un gemello digitale nel Metaverso, che replicherà gli uffici dello studio nel Web3. Inoltre, l'insegna possiede già una sala riunioni virtuale chiamata EcijaVerse all'interno dell'applicazione Meta Workrooms, che ha ospitato già diversi clienti oltre che la prima riunione del Comitato Esecutivo dello studio, attraverso gli avatar dei partner delle varie giurisdizioni. «Siamo uno studio con una forte *practice* tecnologica, appassionato di tecnologia e volenteroso di testare i prodotti e i servizi che i clienti già ci richiedono. Da diversi mesi offriamo consulenza su: apertura di spazi o negozi nel Metaverso, contratti tech, uso degli NFT, ecc. Stiamo sperimentando il Metaverso e l'esperienza si sta rivelando molto soddisfacente. In altre parole, tutto ciò che si fa in videoconferenza può essere fatto, e molto meglio, indossando visori 3D e in stanze virtuali; riunioni, colloqui, corsi di formazione, l'*onboarding* di nuovi avvocati, ecc. Gli occhiali per la realtà virtuale miglioreranno e sostituiranno tutto ciò che oggi facciamo sullo schermo», spiega a Iberian Lawyer **Carlos Rivadulla**, manager di Ecija.

Un caso particolare è quello di Rsm, che oltre ad avere già uno spazio virtuale, sta sperimentando il Metaverso. Al momento lo studio possiede infatti una sala riunioni su Horizon Workrooms. «Siamo consapevoli che il modo in cui lavoriamo e offriamo servizi ai clienti cambierà nei prossimi anni, l'ecosistema aziendale sta cambiando e cambieremo anche noi. Il Metaverso offre indubbiamente ulteriori opportunità di connessione, collaborazione, networking e scambio; per questo stiamo osservando le modalità con cui le aziende si stanno approcciando a questo universo virtuale e continueremo a lavorare su questa tecnologia man mano che ne comprenderemo al meglio il potenziale. In futuro, vorremmo essere presenti nei Metaversi più gettonati, Decentraland e The Sandbox, ma la cosa più importante al momento è testare e capire

"IL METAVERSO OFFRE INDUBBIAMENTE ULTERIORI OPPORTUNITÀ DI CONNESSIONE, COLLABORAZIONE, NETWORKING E SCAMBIO"

MARC GALLARDO

come portare valore reale ai clienti, solo dopo questo avrà senso sbarcare nel Metaverso», afferma Marc Gallardo, partner del dipartimento technology law, IT/IP and data protection dello studio.
Degno di menzione è anche il caso di Gómez-Acebo & Pombo che a fine giugno ha tenuto il primo evento di uno studio legale spagnolo nel Metaverso, inaugurando uno spazio virtuale *ad hoc*. L'evento si è inserito in un progetto globale lanciato nel 2021, interamente dedicato al Metaverso che prevede la creazione di una squadra trasversale dedicata alle consulenze su questa nuova tecnologia, la pubblicazione di analisi e la partecipazione a eventi organizzati da terzi. In ogni caso, lo studio legale, contattato da *Iberian Lawyer*, ha confermato che al momento non ha intenzione di aprire un ufficio nel Metaverso.

IN FASE DI VALUTAZIONE

Tra gli studi che invece stanno valutando attivamente la possibilità di sbarcare nell'universo virtuale ci sono: Auren, Elzaburu Rocajunyent e Marimon Abogados.
A settembre Auren ha lanciato l'area denominata "Digital & Metaverse", all'interno della quale prevede di aprire un universo digitale. «Stiamo valutando gli universi esistenti e i progressi delle loro interconnessioni – spiega **Pilar Sanchez-Bleda**, responsabile del dipartimento Media & Tech dello studio –. Essere presenti in un universo virtuale deve essere inteso come un'enorme opportunità e un nuovo potenziale canale di contatto, soprattutto quando lo studio opera in aree come i cripto-asset, gli eSports e i videogiochi, la realtà virtuale immersiva e l'intelligenza artificiale... come nel caso di Auren. Lo studio lavora in aree innovative del diritto. C'è molto da fare per regolamentare gli universi virtuali e prestare consulenze ai clienti che operano in questi mondi paralleli. Per questo motivo stiamo valutando l'apertura di un ufficio in un universo digitale per interagire meglio coi clienti e incoraggiare la gamification come mezzo per attrarre business e fidelizzare».

Anche Elzaburu sta valutando la possibilità di aprire una sede nel Metaverso. Le ragioni che spingono lo studio a farlo sono, la vicinanza ai clienti che operano in questo contesto, ma anche l'opportunità di «avere uno spazio diverso in cui l'offerta di servizi sia più facilmente comprensibile, raggiungibile e dinamica. Un secondo motivo è facilitare la comunicazione

PILAR SANCHEZ-BLEDA

"STIAMO VALUTANDO GLI UNIVERSI ESISTENTI E I PROGRESSI DELLE LORO INTERCONNESSIONI"

coi clienti, dal momento che il Metaverso offre un'esperienza di incontro diversa e più avanzata», afferma **Javier Fernández-Lasquetty**, partner dell'area business e contratti dello studio. Prima di aprire una sede nel mondo virtuale l'insegna però vuole valutare in quale Metaverso posizionarsi e quale può essere il valore che questa scelta può offrire ai clienti, anche in termini di *user experience* tecnologica. «Studiamo l'intelligenza artificiale da anni, dunque conosciamo le capacità tecnologiche che saranno disponibili nello sviluppo del Metaverso, che stiamo seguendo con molta attenzione, perché cambieranno l'esperienza dell'utente», conclude Fernández-Lasquetty.

JAVIER FERNÁNDEZ-LASQUETTY

ECIJA VERSE

PRIMO EVENTO GA_P NEL METAVERSO

MARLEN ESTÉVEZ SANZ

Tra gli studi legali che stanno valutando la possibilità di aprire un ufficio nel Metaverso c'è anche Rocajunyent. «È una possibilità che stiamo discutendo, ma non abbiamo ancora preso una decisione – spiega **Marlen Estévez Sanz**, co-responsabile del dipartimento di innovazione e partner responsabile del dipartimento di contenzioso, mediazione e arbitrato dello studio –. Non si può aprire una filiale nel Metaverso solo per il gusto di averla aperta e poi non avere nessuno che possa occuparsene. Al momento stiamo valutando se abbia senso farlo, come si possano fornire servizi con affidabilità giuridica, se c'è già o meno un interesse sufficiente da parte dei clienti per giustificare questa scelta».
Marimón Abogados sta valutando questa possibilità, ma in ogni caso – spiega a *Iberian Lawyer* – si tratterebbe di una mossa a medio-lungo termine.

MATILDE HORTA E COSTA

MATILDE MELLOR CABRAL

E IN PORTOGALLO? I PRIMI STUDI CHE PENSANO DI FARE IL "SALTO"

In Portogallo, due studi hanno confermato a *Iberian Laywer* che stanno valutando un'apertura nel Metaverso: Vieira de Almeida (VdA) e Abreu Advogados.
«Osserviamo con entusiasmo il potenziale del Metaverso», dice **Matilde Horta e Costa**, corporate affairs director di VdA a *Iberian Lawyer.*
Abreu Advogados sta considerando l'apertura di una sede nel Metaverso. «Lavoriamo nel Metaverso dal 2021, con clienti e partner, su progetti innovativi. Per quanto riguarda la nostra presenza in questo nuovo mondo, stiamo conducendo uno studio attento e valutando i principali punti di interesse», spiega **Matilde Mellor Cabral**, coo dello studio. A suo avviso, l'apertura di un ufficio nel Metaverso presenterebbe diversi vantaggi: «Consideriamo questa opportunità come un percorso naturale nel nostro cammino per soddisfare e superare le aspettative dei nostri interlocutori. Il Metaverso non è un altro social network e deve essere compreso per le sue specificità perché possa creare valore. Per uno studio legale, se c'è uno scopo ben definito, può rappresentare una ulteriore porta di accesso alla clientela e l'opportunità di trovarsi nello stesso luogo in cui i saranno clienti prima o poi». In ogni caso, lo studio sta valutando attentamente i pro e i contro. «Finora non abbiamo avuto alcuna obiezione ad aprire la nostra sede nel Metaverso. Tuttavia, siamo consapevoli che si tratta di qualcosa di più di un trend da seguire e che avrà un impatto sul nostro brand nel suo complesso, quindi abbiamo un team multidisciplinare che sta facendo queste valutazioni per comprendere più a fondo le questioni di marketing/legali/*costumer experience* e l'impatto positivo che vogliamo avere sugli *stakeholder*», conclude Mellor Cabral.

LUCA PARDO

I POSSIBILISTI

Ontier Spagna, spiega **Luca Pardo**, regional director per l'Europa e coordinatore del gruppo globale di innovazione e tecnologia di Ontier, al momento non ha una posizione sull'apertura nel Metaverso, «ma stiamo studiando l'universo virtuale e le tecnologie che ne fanno parte. La verità è che è importante capire cosa significhi essere presenti nel Metaverso, perché è chiaro in questo momento che esserci è una questione di marketing e di posizionamento, ma niente di più». In ogni caso, lo studio continuerà a valutare ulteriormente questa opzione anche in futuro.
Tra i possibilisti ci sono anche: Ceca Magán, che non ha in programma di inaugurare un ufficio a breve termine, ma prenderà in considerazione questa possibilità nel 2023 per continuare a innovare; e Araoz y Rueda, che conferma che, sebbene al momento questa mossa non sia contemplata, è un'opzione che verrebbe considerata nel caso in cui il Metaverso si consolidasse.

NON È IN PROGRAMMA

Infine, la sede nel Metaverso non è in programma per diversi studi legali, anche se parliamo di strutture che hanno già attivato team e un'offerta di servizi dedicati a questo mondo. Tra questi ci sono i grandi studi legali nazionali come Garrigues, Cuatrecasas, Uría Menéndez; gli internazionali Clifford Chance, Ashurst, DLA Piper, Andersen, Bird & Bird, Simmons & Simmons, Watson Farley & Williams; le società di consulenza EY e Mazars; e le realtà di medie dimensioni come Toda & Nel-Lo e Augusta Abogados.

iocap
SOCIETÀ BENEFIT

Con il patrocinio di:

CONFINDUSTRIA PUGLIA

Politecnico di Bari

Associazione Donne Giuriste Italia
aderente alla FIDCJ sez Bari

Media partner:

SOIEL INTERNATIONAL
Informazione • Innovazione • Impresa

INHOUSECOMMUNITY

LEGALCOMMUNITY

LA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE

Un viaggio affascinante alla riscoperta della nostra unicità.

- È più colpa delle femmine o dei maschi se esistono ancora così tante **disparità nella retribuzione** e nei **percorsi di carriera**?
- Come mai sono ancora così poche le donne che hanno accesso a **posizioni di rilievo** nelle aziende e nelle istituzioni?
- Imporre il **gender balance** ha senso?
- Lavorare sull'**empowerment femminile** è corretto?
- Il **nuovo disegno di legge** che impatto avrà sulle organizzazioni?

Ci siamo chiesti quali siano le cause più profonde che determinano certe disparità di comportamento e carriera, indagando se esistano degli schemi di valutazione, degli stereotipi, dei *bias* inconsci che non permettono alle persone, qualsiasi sia il loro genere, di esprimere liberamente il loro potenziale.

AGENDA

Apertura lavori e moderazione | **Avv. Feliciana Bitetto**, Presidente **ADGI Bari**

Saluti istituzionali | **Avv. Serena Triggiani**, Presidente **Ordine Avvocati di Bari**

Confindustria Puglia

Giulia Annalinda Neglia | Delegata del Rettore al Welfare e Pari Opportunità del **Politecnico di Bari**

Introduzione dello scenario | **Avv. Irma Conti**, Presidente **ADGI Nazionale**

Panoramica legislativa | **Alessandro De Palma**, Partner Diritto del lavoro **Orsingher Ortu Avvocati Associati**

***Unconscious bias* e sviluppo dei talenti** | Alba Perani Iocap SB intervista **Demetrio Macheda**, Academic Fellow, Professorship in HR Management, **Centro Universitario Internazionale**

RoundTable - Paradossi e Parole | modera Gabriella Ferraro, Iocap SB con:

Florinda Scicolone | Giurista d'Impresa

Gianni Sebastiano | Director, Head of Strategy & Compliance, Investor Relator **Exprivia**

Giuseppe Acciani | Delegato del Rettore al Placement **Politecnico di Bari**

Mariangela Candido | Human Resources & Organization Director di **Andriani**

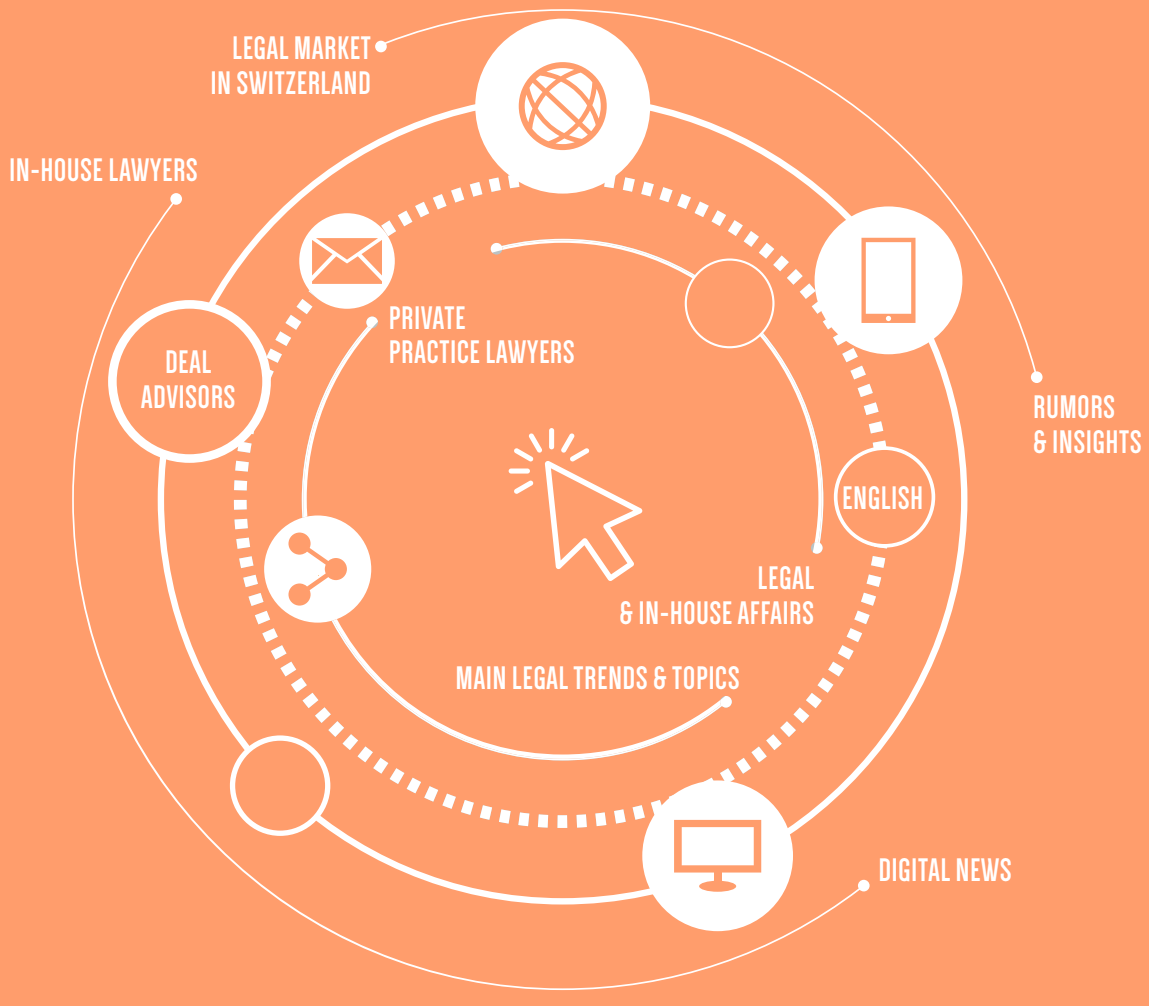
Mariarita Costanza | Strategy & Innovation **Macnil**

Vi aspettiamo mercoledì 26 ottobre 2022 | 14.30 – 17.00
Mete Business School | Viale Japigia, 182 | Bari
Iscrizioni alla **pagina di eventbrite** o inviando una mail a **info@iocap.it**

LCPUBLISHINGGROUP

LEGALCOMMUNITYCH

The first digital information tool dedicated to the legal market in Switzerland



Follow us on

www.legalcommunity.ch

VICENTE ORTIZ ALONSO

CARLOS ARÁNGUEZ SÁNCHEZ

Vicox y Aranguez, due studi legali nel METAVERSO

Iberian Lawyer ha intervistato i managing partner di due studi legali spagnoli che hanno aperto uffici nel Metaverso: Vicox e Aránguez Abogados

di ilaria iaquinta

Due piccole boutique spagnole sono già approdate nel Metaverso. Si tratta di Vicox, che ha aperto il suo ufficio su Decentraland nel settembre 2021, e di Aránguez Abogados, che dall'aprile 2022 ha anche una sede su Metalink.
Il primo è uno studio nato negli anni '80 a Marbella con una struttura tradizionale e che negli anni si è evoluto per aprirsi al mondo della tecnologia e puntare sui nuovi mercati emergenti che stanno trasformando il panorama economico: blockchain e criptoasset.
Il secondo è un'insegna specializzata in reati economici e criptoeconomici.
Iberian Lawyer ha intervistato **Vicente Ortiz Alonso**, managing partner di Vicox Legal e **Carlos Aránguez Sánchez**, managing partner di Aránguez Abogados, per conoscere le loro esperienze nel mondo virtuale. Ecco cosa ci hanno detto:

VICENTE ORTIZ ALONSO

Quando avete aperto l'ufficio nel Metaverso?
Ho acquistato la proprietà all'inizio di settembre 2021 e alla fine del mese eravamo già operativi.

Come mai lo avete fatto?
Molti dei nostri clienti erano già presenti nel Metaverso e per una questione di coerenza abbiamo voluto essere al loro fianco, essendo uno studio Web3 che si occupa di blockchain, criptovalute e Metaverso.

Alcuni sostengono che chi decide di aprire una sede nel Metaverso lo faccia per motivi di marketing, è così?
Molte aziende del settore moda, retail e bancario si stanno posizionando nel Metaverso. A livello legale, nel nostro caso, abbiamo visto che c'era una nicchia di mercato con esigenze legali che non veniva servita e abbiamo deciso di provare ad approcciarla proprio dal Metaverso, come se fosse a tutto gli effetti un altro canale di vendita.

Quali sono i vantaggi per uno studio di avere una sede nel Metaverso?
In primo luogo, la visibilità del brand verso i clienti presenti sul posto. Stiamo testando un nuovo strumento che ci consente di capire verso quale direzione si muove il mondo. Stiamo sperimentando una nuova esperienza, per imparare. È estremamente arricchente per noi.

UFFICIO DI VICOX IN DECENTRALAND

CARLOS ARÁNGUEZ SÁNCHEZ

Quando avete aperto l'ufficio nel Metaverso?
Il 1° aprile 2022 e nei primi tre mesi di attività abbiamo già assistito una ventina di clienti.

Come mai lo avete fatto?
Perché l'innovazione fa parte del nostro DNA. Siamo all'avanguardia nelle nuove tecnologie (NFT, token e criptovalute). Il Metaverso è uno spazio nuovo che ha ancora bisogno di molto sviluppo, ma verrà implementato.

Alcuni sostengono che chi decide di aprire una sede nel Metaverso lo faccia per motivi di marketing, è così?
Indubbiamente essere presenti nel Metaverso ed essere i primi è un vantaggio in termini di reputazione e di marketing, ma non è solo questo. Aprire un ufficio nel Metaverso ha numerosi altri vantaggi. Ad esempio, il mondo virtuale rafforza la riservatezza tra avvocato e cliente.

Quali sono i vantaggi per uno studio di avere una sede nel Metaverso?
La possibilità di telelavorare, risparmiando sugli uffici fisici, nella misura in cui ciò permetterà un contatto sempre più immersivo coi clienti da remoto e 24 ore su 24. Gli uffici del Metaverso saranno presidiati da team di avvocati dislocati in diversi Paesi che saranno in grado di offrire assistenza 24 ore su 24, 7 giorni su 7.

I clienti hanno apprezzato la vostra scelta di aprire un ufficio nel Metaverso?
Molto. La nostra clientela è fortemente legata al settore delle criptovalute e delle nuove tecnologie, si tratta di una categoria che ha apprezzato molto questa iniziativa, riconoscendo che siamo all'avanguardia. È una clientela curiosa per natura e aperta verso questo tipo di novità.

Come funziona uno studio legale nel Metaverso?
Offre esattamente gli stessi servizi che fornisce nel mondo reale. Gli appuntamenti si svolgono con la stessa dinamica. Il vantaggio è che il cliente può trovarsi a casa propria e non deve sprecare tempo per spostarsi. Inoltre, la blockchain offre un grado di riservatezza che non è ottenibile tramite Zoom o Microsoft Teams. Infine, l'esperienza è molto più coinvolgente e suscita curiosità ed emozione.

I clienti hanno apprezzato la vostra scelta di aprire un ufficio nel Metaverso?
Sì, sì, la verità è che ci siamo posizionati come uno studio di riferimento in questo ambito, che non si limita a parlarne, ma agisce ed esegue. Con tutto ciò che ne consegue. Anche loro hanno percorso questa strada, quindi lo apprezzano.

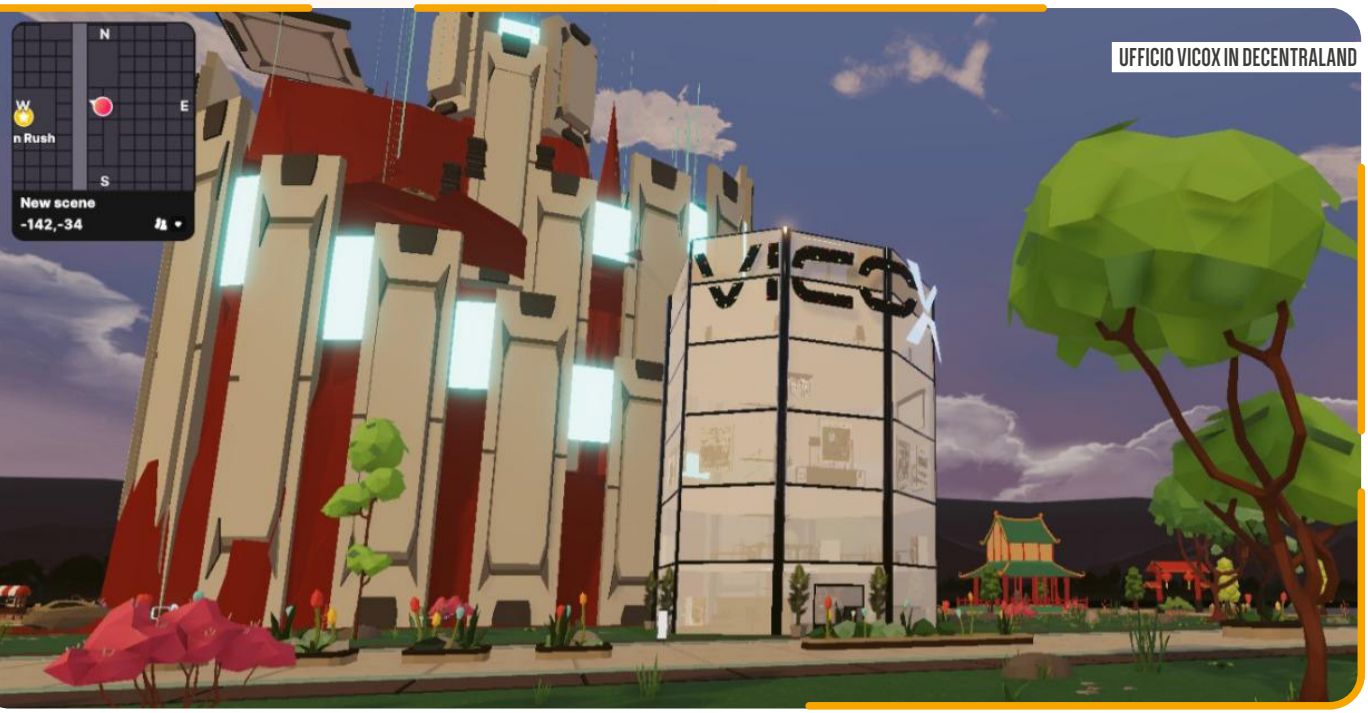
Come funziona uno studio legale nel Metaverso?
Abbiamo un edificio a più piani su una strada, diciamo un dominio, con molto traffico di visitatori. Acquistare in un luogo poco frequentato e senza accesso alla strada su più lati non avrebbe avuto lo stesso prezzo, più o meno come accade nel mondo reale. Una volta al mese, di solito il primo mercoledì del mese, gli avvocati si connettono a orari diversi. Gli avatar possono avvicinarsi a noi, porci domande. A volte organizziamo anche dei party in cui regaliamo certificati, servizi di assistenza, power apps (una specie di baule digitale carico di contenuti) o sconti. Lo facciamo per motivi di networking e per essere vicini alla comunità.

Come interagite coi clienti?
Ci avviciniamo a loro coi nostri avatar, che sono completamente configurati. Accompagniamo alcuni clienti in ufficio. E i clienti fanno lo stesso con noi. Ci incontriamo a una certa ora in una sala

UFFICIO DI ARÁNGUEZ AVVOCATI IN METALINK

Come interagite coi clienti?
Allo stesso modo. Loro scelgono il proprio avatar e noi abbiamo il nostro, se vogliono possono usare il proprio nome e se preferiscono possono usare uno username virtuale. Conversiamo, ci scambiamo documenti, proiettiamo video, ascoltiamo le loro problematiche, inoltriamo preventivi. Esattamente come nel mondo reale. Siamo già stati pionieri, quasi un decennio fa, nel rendere a zero la carta nel nostro ufficio e nell'utilizzare il cloud per lavorare in un ambiente completamente digitale. Considerando ciò, anche questo cambiamento è stato molto semplice.

Chi fornisce i servizi, il team virtuale di avvocati?
Gli stessi 22 avvocati che lavorano nei nostri uffici di Madrid, Granada e Algeciras. Ognuno di noi ha un avatar e offre servizi virtuali. Nel nostro studio,



UFFICIO VICOX IN DECENTRALAND

riunioni o sulla terrazza e parliamo. Cerchiamo di replicare ciò che accade nel mondo reale, generando le stesse dinamiche.

Chi fornisce i servizi, un team virtuale di avvocati?
In realtà gli stessi avvocati dello studio hanno anche un avatar. In questo studio lavorano persone dinamiche, l'innovazione fa parte della nostra cultura. Praticamente tutti noi forniamo servizi anche nel mondo virtuale.

Chi sono i clienti virtuali?
Sono soggetti che hanno una conoscenza della blockchain e delle criptovalute. Si tratta di start-up che conoscono le tecnologie o gli aspetti finanziari e che hanno deciso di avvicinarsi anche a questo nuovo paradigma finanziario. Molti sono anche designer e addetti ai lavori di ITC.

Che tipo di servizi offre l'ufficio virtuale?
In particolare, le richieste più frequenti riguardano tutti gli aspetti della tassazione e della regolamentazione delle criptovalute, ad esempio i criptofondi e le questioni societarie. A volte veniamo contattati da clienti che stanno creando gateway di pagamento, negozi per poter effettuare pagamenti in criptovalute, così come da operatori del settore dei videogiochi e del gioco delle scommesse.

gli occhiali per la realtà virtuale non servono. Questa è stata una condizione tecnica che abbiamo posto e che era molto importante per noi, perché molti clienti non li hanno, non ce li hanno carichi o non ce li hanno a portata di mano.

Chi sono i clienti virtuali?
Nel nostro caso avevamo già una clientela che aveva una certa dimestichezza con le tecnologie del XXI secolo: i nostri clienti hanno già utilizzato le criptovalute, i criptoasset, il metaverso e la blockchain. Sanno già molto su questi argomenti. In generale, abbiamo anche cercato di rendere l'ufficio di facile utilizzo.

Che tipo di servizi offre l'ufficio virtuale?
Gli stessi elencati sul nostro sito web e che offriamo anche nel mondo reale.

Come vengono pagati i servizi, in criptovalute?
Da anni accettiamo bonifici bancari e pagamenti in criptovaluta. Facciamo lo stesso nel mondo virtuale.

Come vengono calcolate le tariffe, utilizzando le billable hours?
Abbiamo un doppio sistema di fatturazione: tariffe fisse per servizi specifici e fatturazione oraria.
In questo momento stiamo valutando un taglio delle tariffe orarie nel Metaverso, perché vogliamo

UFFICIO DI ARÁNGUEZ AVVOCATI IN METALINK

Come vengono pagati i servizi, in criptovalute?
Per ragioni di coerenza, diamo anche questa possibilità. Le possibilità sono due: pagare in euro o attraverso alcune criptovalute. Non le accettiamo tutte, perché ne esistono migliaia. Al momento accettiamo la più diffusa: il bitcoin.

Come vengono calcolate le tariffe, utilizzando le billable hours?
Sì, con le billable hours. La prima consulenza è gratuita, dopodiché concordiamo dei preventivi fissi e definiti.

Non sono molti gli studi legali che hanno aperto un ufficio nel Metaverso, come mai secondo lei?
La barriera principale, a mio avviso, è la user experience, che è ancora complessa. È necessario avere una certa conoscenza del funzionamento di questi strumenti per poterli usare. In questo momento la situazione è come quella di Internet negli anni '90: idealmente vorremmo arrivare al punto in cui tutto è facile e basta un semplice click. Ci arriveremo, ma siamo ancora lontani.

Molti sostengono che il Metaverso sia una bolla. È così?
No, affatto. Sto osservando come il Metaverso evolve ogni settimana. All'inizio degli anni '90 molti ridevano di Internet. Un'e-mail sembrava una bolla, vendere un libro su Internet una fantasia... Beh, siamo nella stessa situazione.

Quali sono i prossimi passi? Aprire un altro ufficio in un altro Metaverso?
Stiamo sperimentando anche un altro Metaverso. Per ora, infatti, non c'è grande comunicazione tra i Metaversi. Stiamo inoltre valutando la possibilità di creare una rete di amicizie con altri partner, studi boutique di altri Paesi. Ma sono valutazioni che stiamo facendo proprio in questo momento dunque è difficile dire con certezza cosa faremo.

attrarre i clienti. Ad esempio, una riunione nella sede del Metaverso è più economica che nei nostri uffici di Madrid. Vogliamo posizionarci come ufficio di riferimento nel Metaverso.

Non sono molti gli studi legali che hanno aperto un ufficio nel Metaverso, come mai secondo lei?
Perché la giurisprudenza è uno dei settori più convenzionali e più refrattari alle nuove tecnologie. Al contrario, in altri settori, le tecnologie dirompenti si sono diffuse in tempi molto brevi. Non siamo un comparto particolarmente innovativo e credo che la situazione debba cambiare. I tempi in cui gli avvocati fatturavano brutalmente e con il minimo sforzo sono finiti nel 2008 e non torneranno.

Molti sostengono che il Metaverso sia una bolla. È così?
Convengo che nelle nuove tecnologie c'è una fase di infatuazione e una fase di disincanto. Questo accade anche nei mercati, si generano bolle in tutti i settori, il Metaverso non è da meno. Ma non credo che questa tecnologia sia destinata a scomparire. Ci convivremo. In altre parole, il Metaverso è qui per restare.

Quali sono i prossimi passi? Aprire un altro ufficio in un altro Metaverso?
Migliorare l'esperienza immersiva senza la necessità di usare occhiali, migliorare l'arredamento, l'illuminazione degli uffici, la capacità video e gli avatar a nostra disposizione. Ma non ha senso aprire più di un ufficio. Stiamo anche pensando di iniziare a creare sinergie con altre aziende di altri settori presenti nel Metaverso. Per esempio, il nostro prossimo passo è quello di concordare con una galleria d'arte virtuale la possibilità di ospitare e perché no vendere i loro NFT nella nostra sede.

ILT

LCPUBLISHINGGROUP

ITALIAN LEGALTECH

La prima associazione italiana per il legaltech

Il mondo legale è cambiato tanto negli ultimi anni e cambierà ulteriormente in maniera decisiva nei prossimi dieci anni. Innovazione e tecnologia saranno strumenti di cambiamento e impatteranno pesantemente sul contesto competitivo futuro del mercato dei servizi legali. La nostra missione è quella di aiutare gli studi legali, le direzioni affari legali, la ricerca legaltech, la finanza legaltech e le aziende produttrici di tecnologia a incontrarsi, a confrontarsi e ad aiutarsi nella comprensione di un futuro sempre più presente.

Per informazioni: info@italianlegaltech.it
Per membership: membership@italianlegaltech.it
www.italianlegaltech.it - T: +39 02 36727659

SIAMO SU TELEGRAM

LCPUBLISHINGGROUP

LEGALCOMMUNITY

@LEGALCOMMUNITY_IT

LCPUBLISHINGGROUP

FINANCECOMMUNITY

@FINANCECOMMUNITY_IT

LCPUBLISHINGGROUP

INHOUSECOMMUNITY

@INHOUSECOMMUNITY _IT

LCPUBLISHINGGROUP

FOODCOMMUNITY

@FOODCOMMUNITY _IT

LCPUBLISHINGGROUP

LEGALCOMMUNITY**CH**

@LEGALCOMMUNITYCH _CH

LCPUBLISHINGGROUP

IBERIANLAWYER

@IBERIANLAWYERCOM

È DISPONIBILE

UN NUOVO CANALE

PER OGNI TESTATA

ISCRIVITI

PER RICEVERE LE NOTIZIE

E RIMANERE

SEMPRE

AGGIORNATO!

PUBLISHINGGROUP LC

PREZZO
39.90€

ORDINA
LA TUA COPIA!

Scrivi a: books@lcpublishinggroup.it

IL PNRR E L'OCCASIONE DI MODERNIZZARE LA PROFESSIONE LEGALE

MARCO BELLEZZA

MAG intervista Marco Bellezza, avvocato d'affari e amministratore delegato di Infratel Italia, società a cui è affidata la realizzazione del piano Banda Ultralarga

di francesco bonaduce

LA STRUTTURA INTERNA

Il team in house di Infratel Italia è composto da sei professionisti e comprende due funzioni: Ufficio gare e Ufficio legale e controllo operativo Pnrr.

«Se non mi ferma vado avanti per ore ed ore...». **Marco Bellezza** è inarrestabile quando comincia a descrivere l'attività della società di cui è amministratore delegato: Infratel Italia, azienda in-house del ministero dello sviluppo economico, controllata da Invitalia. La società è il soggetto a cui è affidata la realizzazione del piano "Banda Ultralarga" e dei nuovi investimenti del Pnrr sulle infrastrutture digitali. In effetti, la carne al fuoco è tanta: sono sette le gare completate entro il 30 giugno scorso. In totale, sono stati assegnati oltre 5 miliardi di euro con i bandi "Italia a 1 Giga", "Sanità connessa", "Scuola connessa", "Italia 5G" e "Isole Minori", che hanno l'obiettivo di portare internet veloce su tutto il territorio italiano.

Le gare da ultimo aggiudicate rientrano nella strategia nazionale per la Banda Ultralarga – "Verso la Gigabit Society" e sono finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr). Infratel Italia le gestisce sulla base di una convenzione stipulata col Dipartimento per la trasformazione digitale e Invitalia. L'ad spiega a MAG i dettagli del lavoro svolto in questi mesi con un approccio imprenditoriale, ma al tempo stesso giuridico. Marco Bellezza è infatti di professione avvocato d'affari (un passato nello studio legale Portolano Cavallo) e dottore di ricerca in diritto privato e nuove tecnologie: «Il percorso che stiamo conducendo è vincolato dalle milestone europee e ha visto la pubblicazione dei sette bandi nei primi mesi dell'anno e la loro aggiudicazione entro il 30 giugno 2022, scadenza comunitaria che abbiamo rispettato. Nel corso dell'estate abbiamo firmato i primi contratti, per poi avviare le attività a partire da settembre, con milestone differenziate da qui al 2026».

Una nuova legislatura comincia ed è in arrivo un nuovo governo... Questo può portare a dei cambiamenti alla vostra tabella di marcia?
Gli interventi sono tutti finanziati e avviati. Siamo un soggetto attuatore, ci è stato affidato un mandato e proseguiamo in tale direzione. Siamo vincolati da un accordo col ministero che, ripeto, rispecchia le milestone europee, perciò, stiamo lavorando e lavoreremo nei prossimi mesi e anni guardando agli impegni che lo Stato ha assunto con la Commissione Ue nell'ambito del Pnrr. Inoltre, l'aver aggiudicato già tutte le gare ci porta concretamente nella fase operativa di sviluppo dei progetti. Abbiamo assunto degli impegni giuridicamente vincolanti nei confronti dei soggetti che si sono aggiudicati le gare e li portiamo avanti.

Il suo percorso di avvocato d'affari, come si concilia con il ruolo di ad di Infratel Italia?
La gestione di una azienda pubblica è molto diversa da quella di un'azienda privata, perché ci muoviamo in un ambito particolarmente vincolato da norme e accordi coi ministeri. Tutti vincoli rispetto ai quali avere una spiccata sensibilità giuridica è un valore aggiunto. Nella gestione di una realtà complessa come la nostra bisogna usare equilibrio tra la valutazione del sistema normativo che ci circonda

«L'AVER AGGIUDICATO GIÀ TUTTE LE GARE CI PORTA CONCRETAMENTE NELLA FASE OPERATIVA DI SVILUPPO DEI PROGETTI»

MARCO BELLEZZA

e l'esigenza di essere molto operativi. Soprattutto perché abbiamo da un lato il Governo, che ci affida risorse per realizzare infrastrutture e servizi digitali, e dall'altro gli altri nostri stakeholder, i cittadini e le imprese, che devono poter usufruire di questi servizi.

Come avete strutturato l'attività della direzione in-house in questa fase dell'attività?
Lavoriamo in sinergia con la direzione legale della capogruppo Invitalia, che esercita indirizzo e coordinamento su di noi, in quanto società interamente controllata. Sul Pnrr, abbiamo strutturato una direzione legale legata agli interventi previsti dal Piano. In questi anni abbiamo rafforzato molto sia l'ufficio gare che l'ufficio legale in modo da internalizzare gran parte delle attività, soprattutto quelle di strutturazione dei bandi: intervenendo su ambiti estremamente tecnici, la struttura tecnico-giuridica delle varie gare che pubblichiamo viene elaborata essenzialmente in-house.

Per cosa vi rivolgete ad advisor esterni e come funziona il rapporto con gli studi legali?
Ci avvaliamo dell'assistenza di diversi studi esterni per un "fine-tuning" delle previsioni che inseriamo nei bandi oltre che per attività di natura strategica. Soprattutto in una condizione, come quella legata al Pnrr, dove le novità normative e regolamentari che possono incidere sulla strutturazione stessa dei bandi sono davvero all'ordine del giorno. Negli ultimi mesi vi è stata un'intensa attività di aggiornamento delle disposizioni normative da parte delle autorità di regolazione come Anac o da parte di Governo e Parlamento. Innovazioni che abbiamo riportato nei bandi, avvalendoci dell'assistenza degli studi esterni.

Come li selezionate?
Attraverso procedure ad evidenza pubblica, come tutte le nostre attività. C'è un albo di Invitalia con gli studi accreditati. Chiediamo preventivi e seguiamo il principio di economicità. Facendo, rispetto a ciascun affidamento, anche una preselezione degli studi papabili, sulla base della specializzazione che esprimono.

Dal suo punto di vista, che opportunità è il Pnrr anche per la professione legale?
Operiamo in un settore grazie al quale abbiamo una vista ampia, ma al tempo stesso molto specifica: quello delle telecomunicazioni e delle infrastrutture digitali. In questo campo a livello legale nel nostro Paese possiamo vantare delle vere e proprie eccellenze, anche determinate dall'estrema complicazione del quadro normativo e regolamentare in materia di telecomunicazioni. Il Pnrr in questa prima fase, ma lo sarà sempre di più nel prosieguo della realizzazione del Piano, può essere un'occasione di modernizzazione anche per l'attività legale in termini generali.

«LAVORIAMO IN SINERGIA CON LA DIREZIONE LEGALE DELLA CAPOGRUPPO INVITALIA, CHE ESERCITA INDIRIZZO E COORDINAMENTO»

Cioè?
Noi siamo una stazione appaltante pubblica, ma immagino che le stesse esigenze vengano manifestate anche dai privati che partecipano ai bandi. L'aspettativa di un cliente è senz'altro quella di avere avvocati che siano sempre più attenti alle regolamentazioni e alle dinamiche di evoluzione normativa. Ma soprattutto che siano molto, molto vicini al business. E questo è particolarmente vero nel mondo delle telecomunicazioni, dove avere un legale che abbia piena consapevolezza delle dinamiche del business sottostante all'attività dei clienti è oggettivamente un valore aggiunto.

Un esempio concreto, nel vostro caso?
Se nella strutturazione dei bandi avessimo avuto dei legali ai quali dover spiegare che cosa è una stazione radio base, a che serve un determinato intervento e quali complessità porta con sé... Difficilmente avremmo scritto, pubblicato e aggiudicato i bandi in tempo. E parliamo di gare attraverso cui abbiamo complessivamente affidato oltre 5 miliardi di euro in 6 mesi. Abbiamo avuto bisogno di avvocati che già avevano pienissima consapevolezza delle dinamiche del mercato nel quale operiamo. Questo sarà sempre più importante, in tutti gli ambiti del Pnrr, dove sono necessarie specializzazioni verticali molto marcate.

MARCO BELLEZZA

LC PUBLISHING GROUP

IBERIAN LAWYER

THE DIGITAL AND FREE MONTHLY MAGAZINE

DEDICATED TO THE IBERIAN BUSINESS COMMUNITY

Every issue includes:

- Interviews to lawyers, in-house counsel, tax experts
- Business sector studies
- Post-awards reports
- Video interviews

Follow us on

For information:
info@iberianlegalgroup.com

Search for Iberian Lawyer or IBL Library on

Download on the App Store

GET IT ON Google Play

Laura Belardinelli racconta a MAG il suo passaggio in house, a capo della direzione legale di Galileo

ENERGIE RINNOVABILI: UNA GC NEL POSTO GIUSTO AL MOMENTO GIUSTO

La consapevolezza di trovarsi nel posto giusto al momento giusto. **Laura Belardinelli,** general counsel di Galileo (già Galileo Green Energy, fino al recente rebranding), fa un primo bilancio del suo passaggio, avvenuto a inizio 2022, dall'avvocatura d'affari al mondo in-house. Una carriera cominciata in Freshfields, passando per DLA Piper e Linklaters, con focus su energia e infrastrutture, fino all'approdo in Galileo: «Ho iniziato seguendo l'Oil & gas, ma poi sono arrivata, per ragioni di mio interesse personale e di evoluzione del mercato, alle energie rinnovabili».

Ed è proprio sulle fonti rinnovabili che si concentra l'attività della società, costituita nel 2020 e attualmente presente in otto Paesi europei, che punta su quattro direttive fondamentali: sviluppo e realizzazione di progetti competitivi; vendita di energia elettrica ai consumatori finali; *energy management* e soluzioni di finanziamento innovative. «L'ambizione di Galileo è quella di diventare un operatore di energia a 360 gradi – spiega Belardinelli – e che quindi si possa muovere all'interno dell'intera filiera dell'energia rinnovabile. A regime avremo un portafoglio composto da diverse tipologie di clienti ai quali forniremo tutta l'energia di cui hanno bisogno prodotta principalmente dai nostri impianti, a prezzi competitivi e prevedibili».
In tempi di crisi energetica, produzione e approvvigionamento da nuove fonti sono temi all'ordine del giorno. Per la general counsel il lavoro non manca: «Dal punto di vista degli stimoli professionali, questo è il momento giusto. Sul piano politico-economico, gli Stati europei stanno accelerando verso la transizione energetica. È in atto un grande sforzo legislativo, a cui corrisponde uno sforzo altrettanto grande degli operatori, sia quelli attivi come noi nelle rinnovabili, sia quelli delle energie "tradizionali": tutti stanno cercando di spingere verso una svolta green che possa favorire anche una maggiore sicurezza degli approvvigionamenti». «Dall'altro lato – prosegue Belardinelli – dobbiamo scontrarci con la burocrazia dei singoli Stati, che molto spesso si muove a una velocità inferiore rispetto a quella degli operatori come Galileo e agli obiettivi, anche molto ambiziosi, che gli Stati stessi e l'Ue si prefiggono. Ci sono Paesi che riescono a stare al passo, mentre altri, come l'Italia, sono ancora un po' indietro dal punto di vista della regolamentazione, nonostante gli ultimi sforzi politico-economici».

La general counsel, però, mostra ottimismo, anche con riguardo al nostro Paese: «Rispetto al passato, constatiamo una forte accelerazione sulle autorizzazioni agli impianti. Vediamo anche un diverso atteggiamento dei tribunali italiani in tema di energie rinnovabili, riguardo a provvedimenti ostativi alla costruzione o allo sviluppo di impianti: ora c'è un clima di crescente favore, ma c'è ancora tantissimo da fare».

Un bel daffare anche per la direzione legale di Galileo: «Supportiamo il business a 360 gradi. In questa fase della vita aziendale, le attività sono principalmente a sostegno delle operazioni di m&a e di business development. Infatti, la società è attiva nella creazione di partnership con sviluppatori locali che operano nelle diverse giurisdizioni. La direzione legale supporta la creazione delle sinergie in tutti i passaggi», afferma Belardinelli. «Un'altra componente rilevante del mio lavoro è la compliance. Data la natura della nostra attività, la parte regolatoria e autorizzativa, necessaria alla costruzione degli impianti e alla gestione degli stessi, è fondamentale. L'occhio legale, un check costante sulla conformità con le normative applicabili, è imprescindibile. Sia per il management che per i nostri soci, che sono soggetti istituzionali, questo aspetto è di assoluta importanza».

Un elemento decisivo nella scelta di Belardinelli di fare il grande passo, da avvocato del libero foro

«AL MOMENTO SIAMO TRE PROFESSIONISTI, MA L'OBIETTIVO È AMPLIARE IL TEAM PER ARRIVARE A UNA DECINA DI PERSONE NEI PROSSIMI CINQUE ANNI»

a giurista d'impresa, è stato l'essere coinvolta anche nel management aziendale: «La direzione in-house è un supporto quotidiano per le diverse attività e partecipa appieno al processo decisionale aziendale. Data la natura delle attività di Galileo, è infatti fondamentale tenere in considerazione anche l'aspetto legale». La general counsel, come le altre funzioni dell'azienda, fa diretto riporto al ceo Ingmar Wilhelm: «Mi sono subito ritrovata appieno in questo team sia da un punto di vista professionale che personale. C'è una sinergia di vedute e di approccio al lavoro: la volontà di fare qualcosa di importante e consapevole insieme a favore della transizione energetica».

All'interno della direzione in-house di Galileo rientrano le aree legal affairs, compliance e corporate secretary: «Il gruppo ha al momento quasi 100 società di progetto in portafoglio, attive nelle diverse giurisdizioni, quindi la mole di lavoro è rilevante. Al momento siamo tre professionisti, ma l'obiettivo – afferma Belardinelli – è ampliare il team per arrivare a una decina di persone nei prossimi cinque anni: un nocciolo centrale a Zurigo e Milano e, se opportuno, colleghi dislocati nelle giurisdizioni in cui si svilupperà Galileo. La mia idea è quella di lavorare con professionisti altamente specializzati che possano apportare il proprio talento, inteso non solo come competenza tecnica ma a tutto tondo».

«In questa fase iniziale – spiega ancora Belardinelli – la funzione legale interna si sta delineando e il supporto degli studi esterni è molto rilevante. In futuro, quando la direzione in-house sarà più strutturata, cercheremo di internalizzare le attività standardizzate e "di basso profilo"». La general counsel descrive come vengono gestiti i rapporti con gli studi esterni: «In questa fase, lavoriamo in prevalenza con law firm internazionali, che hanno il pregio di poterci assistere nelle molteplici giurisdizioni in cui siamo presenti. Ma ci rivolgiamo anche a studi boutique locali, spesso per problematiche particolari». Nella scelta dei singoli advisor il metodo è rodato: «Abbiamo un panel di studi e di volta in volta facciamo dei beauty contest. In via eccezionale, per specifiche questioni che richiedono competenze particolari ricorriamo ad affidamenti diretti».

Passare dallo studio al mondo in house è stata per Laura Belardinelli anche l'occasione per riflettere sul suo percorso professionale: «Il tuo occhio cambia: devi essere molto più pragmatica, veloce e capace di ponderare il rischio in un'area, soprattutto quella legale, dove non è mai tutto bianco o nero, ma vi sono spesso interpretazioni contrastanti e molte sfumature. E quindi devi essere brava a indirizzare il business, conoscendo l'organizzazione in cui lavori, su qual è la strada giusta da percorrere e anche quali rischi prendere e quali no». (f.b.)

LEGALCOMMUNITY
AWARDS

SAVE THE DATE

20.10.2022

2nd EDITION

Real Estate

ORE 19.15 MILANO

#LcRealEstateAwards

Per informazioni: francesca.vistarini@lcpublishinggroup.it

Legalcommunity Labour Awards 2022

I VINCITORI

SFOGLIA LA FOTOGALLERY

I PROTAGONISTI DEL SETTORE
SONO STATI CELEBRATI
IN UNA ESCLUSIVA SERATA DI GALA

Al Four Seasons di Milano si sono svolti i Legalcommunity Labour Awards 2022. La cerimonia è stata l'occasione per celebrare le eccellenze del mercato legale dei giuslavoristi.

L'undicesima edizione dell'evento, organizzata da legalcommunity.it, ha visto il conferimento dei riconoscimenti attribuiti dalla giuria alle eccellenze che nel corso dell'anno si sono distinte maggiormente per reputazione e attività.

Di seguito i vincitori di tutte le categorie.

Categoria	Vincitori
Avvocato dell'Anno	**Annalisa Reale - Chiomenti**
Studio dell'Anno	**Morpurgo e Associati**
Thought Leadership	**Stefania Radoccia** **EY**
Market Leader	**Toffoletto De Luca Tamajo**
Avvocato dell'Anno Relazioni Industriali e Sindacali	**Francesco Rotondi** **LabLaw**
Studio dell'Anno Relazioni Industriali e Sindacali	**Gatti Pavesi Bianchi Ludovici**
Avvocato dell'Anno Contenzioso	**Luca Failla** **Deloitte Legal**
Studio dell'Anno Contenzioso	**BonelliErede**
Avvocato dell'Anno Consulenza	**Claudio Morpurgo** **Morpurgo e Associati**
Studio dell'Anno Consulenza	**Eversheds Sutherland**
Avvocato dell'Anno Top Management	**Angelo Zambelli** **Zambelli & Partners**
Studio dell'Anno Top Management	**BonelliErede**
Avvocato dell'Anno Ristrutturazioni e Riorganizzazioni	**Carlo Majer** **Littler**
Studio dell'Anno Ristrutturazioni e Riorganizzazioni	**Legance**
Avvocato dell'Anno Labour M&A	**Simonetta Candela** **Clifford Chance**
Studio dell'Anno Labour M&A	**Orsingher Ortu**
Avvocato dell'Anno Contratti Di Agenzia	**Giorgio Manca** **DWF**
Studio dell'Anno Contratti Di Agenzia	**Grimaldi Studio Legale**
Avvocato dell'Anno Previdenza Sociale	**Luca Menichino** **Menichino Studio Legale**
Studio dell'Anno Previdenza Sociale	**Legalitax**

Categoria	Vincitori
Avvocato dell'Anno Pubblico Impiego	**Giuseppe Bulgarini d'Elci** **Watson Farley & Williams**
Studio dell'Anno Pubblico Impiego	**Morpurgo e Associati**
Avvocato dell'Anno Penale	**Fabrizio de' Sanna** **de' Sanna Pirovano**
Studio dell'Annoo Penale	**Gattai, Minoli, Partners**
Avvocato dell'Anno Diritto Dello Sport	**Davide Boffi** **Dentons**
Studio dell'Anno Diritto Dello Sport	**WI LEGAL**
Studio dell'Anno Rising Star	**Andersen**
Best Practice Labour Advisory | Financial Services	**Allen & Overy**
Best Practice Fashion and Luxury	**Emanuele Barberis** **Chiomenti**
Best Practice Litigation	**Macchi di Cellere Gangemi**
Best Practice Labour Advisory	**Pedersoli Studio Legale**
Best Practice Labour M&A	**Giovannelli e Associati**
Best Practice Penale	**Perroni e Associati**
Sustainability Team Labour	**Orrick**
Team of the Year Advisory - Customer Fidelization	**de Berardinis Mozzi**
Best Practice Valorizzazione Risorse	**Barabino & Partners**

LEGALCOMMUNITY
AWARDS

5th Edition

MARKETING

SAVE THE DATE

24.10.2022

ORE 19.15

FOUR SEASONS HOTEL

Via Gesù 6/8

Milano

#LcMarketingAwards

Per informazioni: francesca.vistarini@lcpublishinggroup.it

SUSTAINABILITY SUMMIT

LCPUBLISHINGGROUP

10 NOVEMBRE 2022

9:00-16:30 • MILANO

REGISTRAZIONE

Partners

green arrow CAPITAL
The Alternatives Platform

orrick

Media Partners

LEGALCOMMUNITY FINANCECOMMUNITY INHOUSECOMMUNITY FOODCOMMUNITY

Per info: helene.thiery@lcpublishinggroup.it

AVVOCATO DELL'ANNO

GIACINTO FAVALLI
Trifirò & Partners

MARCELLO GIUSTINIANI
BonelliErede

ANNALISA REALE
Chiomenti

FRANCO TOFFOLETTO
Toffoletto De Luca Tamajo

ANGELO ZAMBELLI
Zambelli & Partners

STUDIO DELL'ANNO

BONELLIEREDE

LABLAW

MORPURGO E ASSOCIATI

TOFFOLETTO DE LUCA TAMAJO

TRIFIRÒ & PARTNERS

ANDREA PAGLIA, CLAUDIO MORPURGO, ANNA MENICATTI, STEFANO CILIO, FRANCESCO MONTALBANO

THOUGHT LEADERSHIP

STEFANIA RADOCCIA
EY

MARKET LEADER

TOFFOLETTO DE LUCA TAMAJO

DAVIDE GATTI, ORNELLA PATANÉ, FRANCO TOFFOLETTO, ELEONORA ZANUCCO, LORENZO GELMI, FRANCESCO LORENZI

Studio dell'Anno

RELAZIONI INDUSTRIALI E SINDACALI

BONELLIEREDE

DLA PIPER

GATTI PAVESI BIANCHI LUDOVICI

LABLAW

LEGANCE

NICOLA BONANTE, SILVIA ZULATO, NICOLÒ FARINA, PAOLA TRADATI, SARA POLESE BANFI, PIETRO SCIANNA

Avvocato dell'Anno

CONTENZIOSO

MARCO DE BELLIS
Marco De Bellis & Partners

LUCA FAILLA
Deloitte Legal

ATTILIO PAVONE
Norton Rose Fulbright

FRANCESCO ROTONDI
LabLaw

PAOLA TRADATI
Gatti Pavesi Bianchi Ludovici

Studio dell'Anno

CONTENZIOSO

BONELLIEREDE

LEGALITAX

MACCHI DI CELLERE GANGEMI

MORPURGO & ASSOCIATI

ORRICK

MARCELLO GIUSTINIANI, ARIANNA COLOMBO, ANNA GRAZIA SOMMARUGA, EDOARDO PICCONE, FEDERICO CAROLLA

Avvocato dell'Anno

CONSULENZA

LIVIO BOSSOTTO
Allen & Overy

PAOLO DE BERARDINIS
de Berardinis Mozzi

ALESSANDRO DE PALMA
Orsingher Ortu

MARCELLO GIUSTINIANI
BonelliErede

CLAUDIO MORPURGO
Morpurgo e Associati

VALENTINA POMARES
Eversheds Sutherland

Studio dell'Anno

CONSULENZA

EVERSHEDS SUTHERLAND

EY

MORPURGO E ASSOCIATI

PEDERSOLI STUDIO LEGALE

TOFFOLETTO DE LUCA TAMAJO

GIOVANNI IANNACCHINO, GIULIA BASSO, ANTONIO SANTINI, VALENTINA POMARES, SARA ANESI, SIMONA CARLINI, CECILIA RIMOLDI, ELENA SPANU, MARCELLO FLORIS

Avvocato dell'Anno

TOP MANAGEMENT

MARCO DE BELLIS
Marco De Bellis & Partners

MARCELLO GIUSTINIANI
BonelliErede

CLAUDIO MORPURGO
Morpurgo e Associati

UMBERTO PERCIVALLE
Andersen

RENATO OSCAR SCORCELLI
Scorcelli & Partners

ANGELO ZAMBELLI
Zambelli & Partners

RITIRANO IL PREMIO: ALBERTO TESTI, BARBARA GRASSELLI

Studio dell'Anno

TOP MANAGEMENT

BONELLIEREDE

LABLAW

MARCO DE BELLIS & PARTNERS

MORPURGO E ASSOCIATI

PAVIA & ANSALDO

MARCELLO GIUSTINIANI, DIDIER MONTINGELLI, STEFANO CALABRIA, ARIANNA COLOMBO, FLAMINIA ROMOLI VENTURI

Avvocato dell'Anno

RISTRUTTURAZIONI E RIORGANIZZAZIONI

MATTEO FUSILLO
Gianni & Origoni

CARLO MAJER
Littler

VALERIA MOROSINI
Toffoletto De Luca Tamajo

ANTONELLA NEGRI
BonelliErede

UMBERTO PERCIVALLE
Andersen

Studio dell'Anno

RISTRUTTURAZIONI E RIORGANIZZAZIONI

DENTONS

EVERSHEDS SUTHERLAND

LABLAW

LEGANCE

TOFFOLETTO DE LUCA TAMAJO

EMILIANO TORRESAN, SERENA COMMISSO, SILVIA TOZZOLI, DANIELE DELLACASA, ELENA RYOLO, MARCO D'AGOSTINI

Avvocato dell'Anno

LABOUR M&A

SIMONETTA CANDELA
Clifford Chance

CESARE DE FALCO
Orsingher Ortu

ALESSANDRA FERRONI
Gianni & Origoni

VITTORIO POMARICI
BonelliErede

FRANCESCA TIRONI
PwC TLS

Studio dell'Anno

LABOUR M&A

BONELLIEREDE

DENTONS

GIANNI & ORIGONI

GIOVANNELLI E ASSOCATI

ORSINGHER ORTU

SERGIO ALBERTO CODELLA , ALICE VIGANÒ, DORA VUOLO, ALESSANDRO DE PALMA, LUCA GARRAMONE, MARINA SARTOR

Avvocato dell'Anno

CONTRATTI DI AGENZIA

ROBERTA CRISTALDI
Watson Farley & Williams

LORENZO GELMI
Toffoletto De Luca Tamajo

ALESSANDRO LIMATOLA
Limatola Avvocati

GIORGIO MANCA
DWF

ANNA MENICATTI
Morpurgo e Associati

Studio dell'Anno

CONTRATTI DI AGENZIA

DWF

GRIMALDI STUDIO LEGALE

MACCHI DI CELLERE GANGEMI

ORSINGHER ORTU

TOFFOLETTO DE LUCA TAMAJO

MARCO RAMUNNI, BARBARA MINELLA, MADDALENA BOFFOLI, ENRICO BOURSIER NIUTTA, FEDERICO D'AIUTO, ANTONIO LA BELLA

Avvocato dell'Anno

PREVIDENZA SOCIALE

GIORGIO ALBÈ
A&A Studio Legale

GIUSEPPE BULGARINI D'ELCI
Watson Farley & Williams

LUCA GARRAMONE
Orsingher Ortu

LUCA MENICHINO
Menichino Studio Legale

EMANUELA NESPOLI
Toffoletto De Luca Tamajo

Studio dell'Anno

PREVIDENZA SOCIALE

A&A STUDIO LEGALE

ARLATIGHISLANDI

GRIMALDI STUDIO LEGALE

LEGALITAX

MORPURGO E ASSOCIATI

ROBERTO LIMITONE, BARBARA DE BENEDETTI, LUCIANO RACCHI, MARCELLO TROMBETTA, GLORIA LORENZON, SILVIA MARIANI, VANESSA PERAZZOLO

Avvocato dell'Anno

PUBBLICO IMPIEGO

GIUSEPPE BULGARINI D'ELCI
Watson Farley & Williams

VINCENZO LUCIANI
Toffoletto De Luca Tamajo

MARCO MARAZZA
Marazza & Associati

CLAUDIO MORPURGO
Morpurgo e Associati

GIORGIO PIROVANO
de' Sanna Pirovano

Studio dell'Anno

PUBBLICO IMPIEGO

ARLATIGHISLANDI

EVERSHEDS SUTHERLAND

MORPURGO E ASSOCIATI

PAVIA & ANSALDO

TOFFOLETTO DE LUCA TAMAJO

STEFANO CILIO, ANDREA PAGLIA, ANNA MENICATTI, FRANCESCO MONTALBANO, EMANUELE BOTTARO, GIOVANNI BELLARDI

Avvocato dell'Anno

PENALE

ANTONIO BANA
Studio Bana

ENRICO DE CASTIGLIONE
De Castiglione Ingraffia Zanchi e Associati

FABRIZIO DE' SANNA
de' Sanna Pirovano

GIACOMO GUALTIERI
Studio Bana

ANGELA QUATRARO
Gattai, Minoli, Partners

SUSTAINABILITY AWARDS

LCPUBLISHINGGROUP

SAVE THE DATE

10 NOVEMBRE 2022

19.15 - MILANO

Partner DLA PIPER

Media Partners LEGALCOMMUNITY FINANCECOMMUNITY INHOUSECOMMUNITY FOODCOMMUNITY

info@lcpublishinggroup.it

LEGALCOMMUNITY

大成 DENTONS

N°1 CREDITO FORMATIVO*

LUCI E OMBRE DEL NUOVO PROCESSO CIVILE

11 OTTOBRE 2022
ORE 17.30 - 19.00
Cocktail a seguire

Hotel Rosa Grand
Piazza Fontana, 3
Milano

REGISTRATI

MODERA

Nicola Di Molfetta

Direttore di Mag e Legalcommunity

INTERVENGONO

Sara Biglieri

Europe Head of Litigation and Dispute Resolution, Dentons

Carlo Cottarelli

Direttore dell'Osservatorio sui Conti Pubblici Italiani dell'Università Cattolica di Milano

Romolo Donzelli

Professore Associato di Diritto Processuale Civile presso la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Macerata

Carla Romana Raineri

Presidente I Sezione Civile Corte di Appello Milano

*Ordine degli Avvocati di Milano

Per informazioni: francesca.vistarini@lcpublishinggroup.it

Avvocato dell'Anno

DIRITTO DELLO SPORT

DAVIDE BOFFI
Dentons

MADDALENA BOFFOLI
Grimaldi Studio Legale

ELEONORA CANGEMI
WI LEGAL

CLAUDIO MORPURGO
Morpurgo e Associati

FRANCESCA TIRONI
PwC TLs

Studio dell'Anno

DIRITTO DELLO SPORT

BONELLIEREDE

DENTONS

GRIMALDI STUDIO LEGALE

MORPURGO E ASSOCIATI

WI LEGAL

ELEONORA CANGEMI, FILIPPO COLLIA

Studio dell'Anno

RISING STAR

ANDERSEN

SERENA BOLCANO, MATTEO AMICI, CARLOTTA PECORA, FRANCESCA CAPOFERRI, UBERTO PERCIVALLE, TATIANA KARABANOVA

Best Practice

LABOUR ADVISORY FINANCIAL SERVICES

ALLEN & OVERY

MARIA CHIARA QUINTILIANI, CLAUDIO CHIARELLA, LIVIO BOSSOTTO, GIORGIA GIORGETTI, ELENA CIROTTI, PAOLO ASTARITA, CHIARA MAGLIULO

Best Practice

FASHION AND LUXURY

EMANUELE BARBERIS
Chiomenti

Best Practice

LITIGATION

MACCHI DI CELLERE GANGEMI

FILIPPO BODO, MARCO LANZANI, CECILIA POZZETTI

Best Practice

LABOUR ADVISORY

PEDERSOLI STUDIO LEGALE

ALESSANDRO TUFANI, FRANCESCO SIMONESCHI, ALESSANDRO CROSTA, ANDREA SCARPELLINI

Best Practice

LABOUR M&A

GIOVANNELLI E ASSOCIATI

GIANVITTORIO GIROLETTI ANGELI, ROBERTA BORRONI , PAOLA CAIROLI, GIUSEPPE MATARAZZO, KATIE PESENTI, GIANLUCA SICA, MARCO TAPPARO

Best Practice

PENALE

PERRONI E ASSOCIATI

BRUNO ANDÒ, GIORGIO PERRONI, LAURA MANFREDINI, JACOPO MACRÌ, EDOARDO MAGGIONI

SUSTAINABILITY TEAM LABOUR

ORRICK

MARIO SCOFFERI, SERENA LA MACCHIA, ALESSIA CONSIGLIO, FRANCESCA D'ALESSANDRO, LUCIANO VELLA

Team of the Year

ADVISORY - CUSTOMER FIDELIZATION

DE BERARDINIS MOZZI

VINCENZO MOZZI, PAOLO DE BERARDINIS

Best Practice

VALORIZZAZIONE RISORSE

BARABINO & PARTNERS

LUCIANO MAJELLI, ROSSANA GARAVAGLIA, LUCA BARABINO, FRANCESCA MANCO, STEFANIA BASSI, PIETRO CAVALLERA

MASSIMO ANTONELLI

LA MOSSA DI EY

EY potrebbe presto diventare la prima delle big four a separare le attività di consulenza da quelle di revisione. La decisione sarà messa al voto tra i 13mila soci del colosso internazionale che ha chiuso il 2021 con un fatturato di circa 40 miliardi. L'esito dovrebbe arrivare nei prossimi mesi.

Questa operazione, secondo quanto riferito dal Guardian, potrebbe far crescere di circa 10 miliardi di dollari il giro d'affari del ramo consulenza. Infatti, questa mossa consentirebbe di superare gli ostacoli all'attività posti dalle norme sul conflitto d'interesse e altri veti regolamentari cui la società (come tutte le altre big four) deve sottostare in varie parti del mondo.

Secondo i piani, EY potrebbe anche quotare in borsa l'attività di consulenza alla fine del prossimo anno. E secondo alcune stime, con questa mossa potrebbe raccogliere 10 miliardi di dollari vendendo il 15% delle azioni della nuova società. Il resto delle azioni verrebbe consegnato ai partner della consulenza e potrebbe valere da sette a nove volte il loro stipendio annuale.

«Anticipare il cambiamento e accelerare la trasformazione - ha dichiarato Massimo Antonelli, ceo di EY Italia e coo di EY Europe West - fa parte del nostro dna e sono certo che questa operazione, se condivisa dai nostri soci, sarà in grado di liberare energie, creando nuove opportunità e più valore per tutte le nostre persone, i nostri clienti e per i mercati, rimanendo fedeli al nostro *purpose: building a better working world*».

LEGALCOMMUNITYCH

In collaboration with ACC Association of Corporate Counsel EUROPE

INHOUSECOMMUNITYDAYS

LCPUBLISHINGGROUP

Switzerland

27th - 28th OCTOBER 2022

GDI GOTTLIEB DUTTWEILER INSTITUTE

LANGHALDENSTRASSE 23 - 8803 RUSCHLIKON

ZURICH, SWITZERLAND

REGISTRATION

THE EVENT DEDICATED TO THE LEGAL IN-HOUSE FUNCTION

Partner

LENZ & STAEHELIN

For information: anna.palazzo@lcpublishinggroup.it

#InhousecommunityDaysCH

INHOUSECOMMUNITYDAYS

LCPUBLISHINGGROUP

Switzerland

PROGRAM*

THURSDAY 27th OCTOBER

14:45 CHECK-IN

15:15 WELCOME MESSAGE
- **Aldo Scaringella**, Founder & Managing Director, *LC Publishing Group*

15:20 OPENING SPEECHES
- **Jasprit Sahnsi**, Deputy General Counsel & Internal Audit Leader, *Selecta* and Board of Directors, *ACC Europe*

15:30 FACE TO FACE with CEO

16:00 **ROUND TABLE I**
"THE FUTURE ROLE OF THE 21ST CENTURY INHOUSE COUNSEL: FROM CORPORATE COUNSEL TO GENERAL COUNSEL"
Speakers
- **Corinne Bühler,** Senior Legal Counsel, *AXA Investment Managers*
- **Elmar Büth**, Group General Counsel, *Ivoclar*
- **Tino Gaberthüel**, Head of Corporate and M&A, Zurich, *Lenz & Staehelin*
- **Fabienne-Anne Rehulka,** *General Counsel iptiQ, SwissRe*
- **Alexander Zinser,** Partner, Executive Search Consultant, *Roy C. Hitchman AG*

MODERATOR
- **Mercedes Galan,** Journalist, *LC Publishing Group*

17:30 Q&A

GC COCKTAIL and DINNER PARTY

(Cocktail and dinner reserved to GC. For info and registration: anna.palazzo@lcpublishinggroup.it)

17:45 GC COCKTAIL
18:30 DIALOGUE ON GC PROFESSION with **Barbara Levi**, Group General Counsel & Member of the Group Executive Board, *UBS*
19:00 DINNER PARTY

** In progress*

Partner

LENZ & STAEHELIN

INHOUSECOMMUNITYDAYS

LCPUBLISHINGGROUP

Switzerland

PROGRAM*

FRIDAY 28th OCTOBER

9:00 CHECK-IN and WELCOME COFFEE

9:15 WELCOME MESSAGE
- **Aldo Scaringella**, Founder & Managing Director, *LC Publishing Group*

9:20 KEYNOTE SPEECH

9:50 **ROUND TABLE II "THE IMPACT OF THE LEGAL PRIVILEGE ON THE SWISS MARKET"**
Speakers
- **Stefan Buerge,** General Counsel, *Climeworks*
- **Christian Haitz**, General Counsel Corporate and Compliance, *Gategroup* and Country Representative Switzerland (Zurich), *ACC Europe*
- **Juan Antonio De Lassaletta,** VP- Global Head Legal & Compliance, *Vifor Fresenius Medical Care Renal Pharma*
- **Roxana Sullivan**, Lead Trademark and Anti-Piracy Counsel, *Galderma*

MODERATOR
- **Suzan Taha,** Journalist, *LC Publishing Group*

11:00 Q&A

11:15 COFFEE BREAK

11:30 **ROUND TABLE III "BENCHMARKING SALARIES AND THE FUTURE OF CLO"**
Speakers
- **Claudio Elia,** Legal Director, *STMicroelectronics*
- **Miriam Kuepper,** Head of *Taylor Root*
- **Federico Piccaluga,** Group General Counsel, *Duferco*

MODERATOR
- **Mercedes Galan,** Journalist, *LC Publishing Group*

12:30 Q&A

12:45 CLOSING REMARKS from LC and ACC Europe

13:00 LIGHT LUNCH

** in progress*

Partner

LENZ & STAEHELIN

FABIOLA PELLEGRINI

FINTECH: CRESCE LA LEADERSHIP FEMMINILE (+20%)

Ma la gender equality resta lontana. Fabiola Pellegrini di Klecha & Co.: «Il settore tech è quello più predisposto ad aprirsi al cambio dei paradigmi e all'innovazione in generale»

di michela cannovale

IN EUROPA, SEBBENE LE DONNE COSTITUISCANO IL 52% DELLA POPOLAZIONE TOTALE, RAPPRESENTANO SOLO IL 34,4% DEI LAVORATORI AUTONOMI E IL 30% DEI FONDATORI DI START UP

Donne impiegate nel settore fintech. A che punto siamo? La gender equality è ancora lontana, ma diversi segnali fanno pensare (sperare?) che il mondo dei servizi finanziari e tecnologici sia oggi un po' più a misura di donna rispetto a ieri.

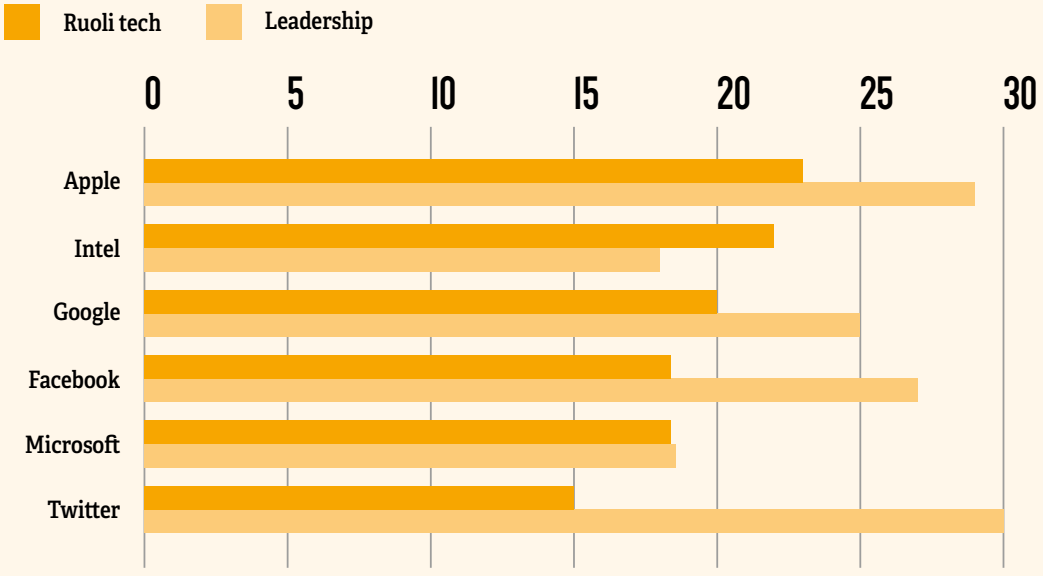
Molte imprenditrici hanno fatto passi da gigante, superando non solo i ben noti ostacoli legati ai pregiudizi di genere in un mercato storicamente dominato dagli uomini, ma anche le mutevoli sfide che l'avvio di un nuovo business ha in serbo per chiunque di noi (una tecnologia in rapidissima evoluzione, una concorrenza in aumento, costi operativi più elevati... solo per nominarne alcune).

Ecco le buone notizie: secondo l'insight report "Women Tech Entrepreneurs" dell'investment bank Klecha & Co. dedicato al ruolo e all'imprenditorialità delle donne nel tech, la leadership femminile in questo settore è aumentata del 20% solo negli ultimi tre anni. Contemporaneamente, è cresciuto il numero di impiegate in ambito tech (+ 6,9%) e delle lavoratrici con ruoli ad alta specializzazione tecnologica (+11,7%). Stime di Deloitte alla mano, entro la fine del 2022 una donna su quattro ricoprirà ruoli manageriali nelle principali organizzazioni tecnologiche globali (+4% rispetto al 2019).

Prendiamo un'azienda come Apple, per esempio. Come riporta il Financial Times, le donne che occupano ruoli di leadership nel colosso dei computer con sede a Cupertino sono aumentate di oltre il 28% nell'ultimo triennio (contro circa il +23% di quelle che occupano una posizione tech). In Twitter il divario fra le due percentuali è pure maggiore: +30% di donne reclutate per ruoli di leadership contro il +15% di assunzioni per cariche tech.

Le donne nelle big tech

Percentuale di ruoli tech e di leadership ricoperti da donne



Source: companies
© FT

Un trend al rialzo, insomma, che è ancora più chiaro se guardiamo a quanto avvenuto su LinkedIn dal 2019 in poi. Il social network ha infatti fornito al Washington Post i dati che mostrano come i membri di sesso femminile della piattaforma che hanno cambiato il loro titolo in "founder" durante la pandemia siano più che raddoppiati rispetto al periodo pre-Covid. Una coincidenza? O una tendenza destinata a perdurare?
Sì, secondo **Fabiola Pellegrini**, co-fondatrice e partner di Klecha & Co., che a MAG ha spiegato che «il percorso europeo è molto chiaro: si vuole spingere sul role modelling, e quindi sulla promozione della leadership femminile nei settori in cui le donne hanno dimostrato di poter dare un importante contributo, finanza compresa. Proprio la finanza, anzi, è sempre più pronta a supportare le iniziative al femminile, come dimostra anche la nascita di nuovi fondi di investimento a loro dedicati».

UNICORNI E VENTURE CAPITAL

Concentriamoci ora sul numero di unicorni tech lanciati da donne a livello globale. Il 2021, primo anno di ripresa dopo lo schiaffo della pandemia, ha visto approdare in Borsa ben 19 unicorni al femminile su un totale di 124 nati. Sette di questi 19 sono andati particolarmente bene, raggiungendo valutazioni superiori al miliardo di dollari.

«ALCUNE DONNE STRAORDINARIE HANNO ROTTO IL SOFFITTO DI CRISTALLO. QUELLO CHE VOGLIAMO, ADESSO, È CHE QUESTE INIZIATIVE SIANO SEMPRE MENO ASSIMILATE A DELLE "METEORE"»

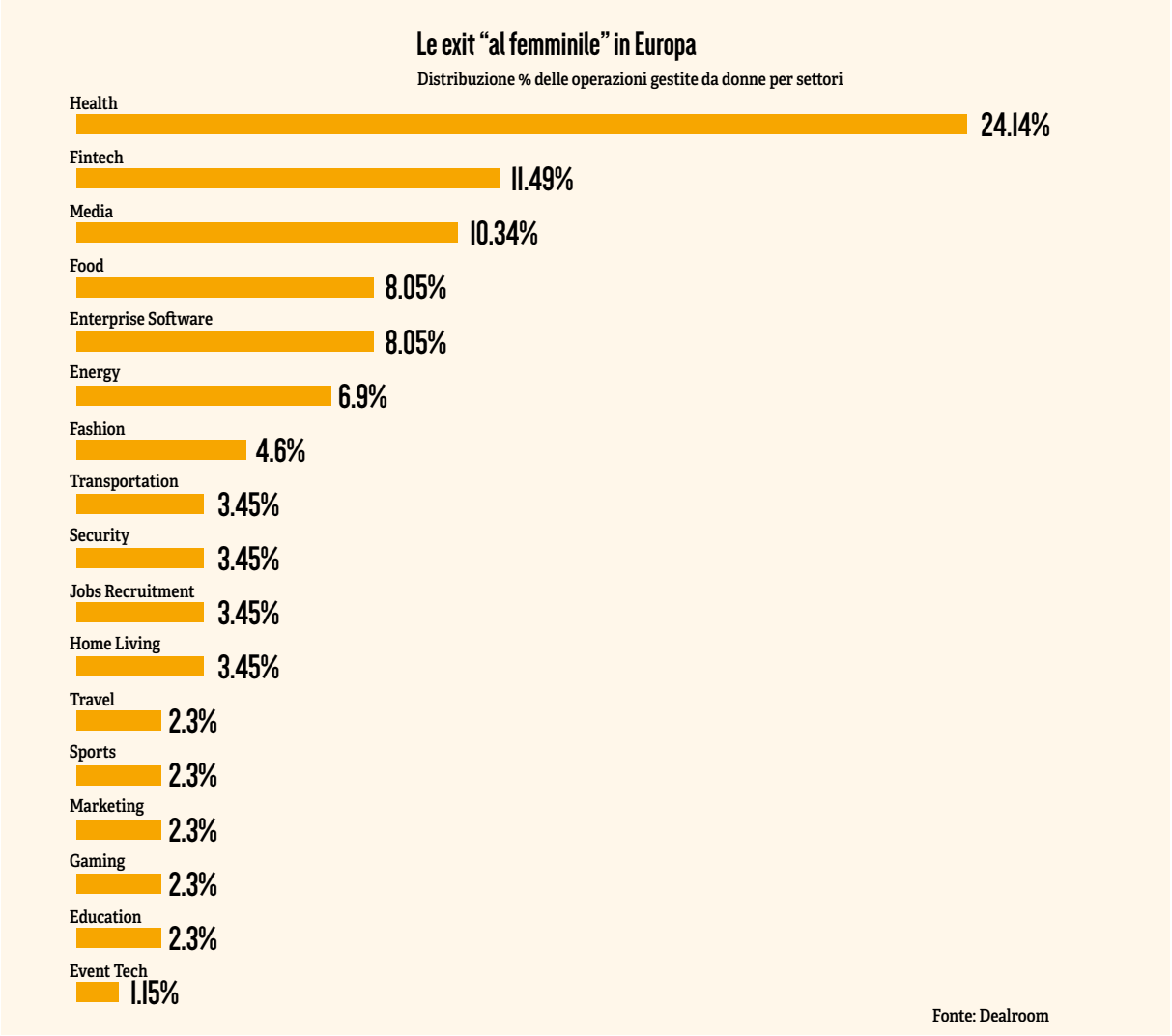
Il report Klecha & Co. menziona, a questo proposito, la società di identità biometrica Clear, quella di abbigliamento FIGS, il marchio di moda a.k.a. brands, le aziende biotech Lyell Immunopharma, Humacyte e Immunocore e l'app di appuntamenti Bumble.
Nel primo semestre 2022, poi, di unicorni se ne contano 10 con almeno una cofondatrice donna (su un totale di 100). Di questi, 5 hanno sede negli Stati Uniti (le aziende sono Globalization Partners, Athelas, Veev, Stax e MinIO), 3 in India (Livspace, Lead School e Hasura), 1 in Finlandia (Reflex Studio) e 1 a Singapore (Insider). Nessuna traccia, invece, di unicorni al femminile con sede in Italia. «Da un lato – ha commentato Pellegrini – perché, indipendentemente dal sesso dei loro founder, nel nostro paese la strada per la creazione degli unicorni può essere talvolta meno rapida che altrove, ma crediamo molto nelle capacità delle aziende italiane e, anche se fino ad oggi ne sono nate meno rispetto ad altri paesi, ci aspettiamo che questo possa solo essere da stimolo per i nuovi che arriveranno. Dall'altro perché, soprattutto quando si tratta di imprenditrici donne, in Italia le cose si muovono più lentamente.
A livello politico, per esempio, il finanziamento del Mise a supporto dell'imprenditorialità femminile è pari a soli 200 milioni di euro, che sicuramente non sono sufficienti.
Quanto al contesto sociale, deve ancora radicarsi quella mentalità all'interno del sistema paese per cui la carriera è parte integrante della vita di una donna e di un uomo e il lavoro può e deve coniugarsi con la sfera privata e familiare anche nel caso delle donne, senza che questo sia più considerato come elemento di originalità».
«Comunque – ha proseguito ancora Pellegrini – l'obiettivo non è avere tanti unicorni al femminile, ma avere tante aziende fondate e partecipate da donne, portando un diverso punto di vista e contribuendo quindi alla creazione

di un ecosistema sempre più ricco e diversificato.
Il settore tech è quello più predisposto ad aprirsi al cambio dei paradigmi e all'innovazione in generale e quindi senza dubbio quello più propenso ad accogliere nuove aziende anche con una leadership diversa e, perché no, anche femminile quando la risposta a un bisogno di mercato è chiara e concreta».
A proposito di imprenditrici, la star del tennis Serena Williams ha fatto parlare di sé anche in questo senso. Dopo che la sua società di venture capital Serena Ventures ha raccolto fondi per un valore di 111 milioni di dollari, la campionessa ha investito in 60 attività, il 53% delle quali rappresentato da una founder donna. Più recentemente, invece, è stata Kim Kardashian a lanciare la sua compagnia di private equity: si chiama SKKY Partners e *ve lo abbiamo raccontato qui.*

EXIT IN UE

Spostandoci adesso un po' più in là rispetto all'ambito meramente tech ma restringendo lo sguardo alla sola Europa, secondo Sifted, testata specializzata nel mondo delle start up, le exit di successo guidate da donne sono in progressivo aumento: se ne contano 8 nel 2019, 14 nel 2020 e 23 nel 2021. In generale, negli ultimi 15 anni, le exit che hanno riguardato cofondatrici donne sono state 87 (di cui 19 Ipo), per un valore complessivo di 22,3 miliardi di euro di operazioni.
Le exit al femminile più frequenti, inoltre, si rilevano nel settore health tech. Tra quelle che hanno fatto più rumore, non possiamo dimenticare BioNTech (sì: l'azienda che, insieme a Pfizer, ha sviluppato il primo vaccino anti-Covid) che, con la sua fondatrice Ozlem Turci, ha registrato l'Ipo più alta in assoluto: il prezzo di lancio nel 2019 si è attestato a 13,82 milioni di dollari, con una crescita di oltre il 50% nel corso dell'anno per 32,58 milioni di dollari finali. Già dal primo giorno di ingresso in borsa, il gruppo tedesco è stato in grado di generare un valore di 150 milioni di dollari.

FABIOLA PELLEGRINI



In un contesto di rinnovata fiducia nei confronti dell'imprenditorialità femminile, non sorprende allora che nel corso del 2021 siano aumentati i fondi dedicati esclusivamente o prevalentemente alle imprese fondate da donne. Ad oggi, nota la Wharton Social Impact Initiative, sono circa 80 i fondi di questo tipo con capitali complessivi da oltre 1 miliardo di dollari.

TIRANDO LE SOMME

Buone notizie, dicevamo all'inizio di questo articolo. Ma il report di Klecha & Co. sottolinea anche un altro aspetto: il mercato finanziario sarà pure più female friendly di un tempo, ma i dati attuali rimangono deludenti se rapportati alla demografia. Nel mondo, infatti, le imprenditrici di sesso femminile costituiscono oggi circa un terzo di coloro che hanno fondato un'attività. In Europa, sebbene le donne costituiscano il 52% della popolazione totale, rappresentano solo il 34,4% dei lavoratori autonomi e il 30% dei fondatori di start up.

«La sensazione che ho – ha concluso Pellegrini – è che alcune trasformazioni importanti ci siano state. Alcune donne straordinarie hanno rotto il soffitto di cristallo. Quello che vogliamo, adesso, è che queste iniziative siano sempre meno assimilate a delle "meteore" e che altre donne, sempre più numerose, lo facciano a loro volta, sostenute dal sistema, dal mondo finanziario e da quello politico, e senza dover scegliere per forza tra carriera e famiglia».

INHOUSECOMMUNITYDAYS

LCPUBLISHINGGROUP

3rd EDITION

N°9
CREDITI FORMATIVI*

28 - 30 SETTEMBRE 2022

PARCO DEI PRINCIPI
VIA GEROLAMO FRESCOBALDI, 5
ROMA

L'EVENTO DEDICATO ALLA FIGURA DEL GIURISTA D'IMPRESA

* 3 crediti riconosciuti dall'Ordine degli Avvocati di Roma a giornata (parte conference).

Partners del Pre-opening

Con il supporto di

Partners

la registrazione non comprende l'iscrizione al **cocktail e standing dinner del 29/09. Per info: **helene.thiery@lcpublishinggroup.it**

Per informazioni: helene.thiery@lcpublishinggroup.it

#InhousecommunityDays

INHOUSECOMMUNITYDAYS
LCPUBLISHINGGROUP
3rd EDITION

N°9 CREDITI FORMATIVI*

28 - 30 SETTEMBRE 2022

28 SETTEMBRE PRE-OPENING

18:30 CHECK-IN

18:45 DIALOGO INTORNO AL LIBRO DI NICOLA DI MOLFETTA "QUALI AVVOCATI?" - LA NUOVA IDENTITÀ DELL'IN-HOUSE

INTERVERRANNO

- **Alessandra Bini**, Senior Counsel EMEA Litigation, *IBM,* Consigliere *AIGI*
- **Alessandro De Nicola**, Senior Partner *Orrick*, Presidente *The Adam Smith Society*
- **Nicola Di Molfetta,** Direttore *Legalcommunity & MAG,* Autore di *"Quali Avvocati?"*
- **Giuseppe La Scala**, Senior Partner, *La Scala Società tra Avvocati*
- **Laura Pavese**, Senior Litigation Manager, *Hewlett Packard Enterprise*

20:00 APERITIVO

29 SETTEMBRE

9:00 CHECK-IN

9:30 MESSAGGIO DI BENVENUTO

- **Aldo Scaringella**, Founder *LC Publishing Group*

9:35 INTERVENTI DI APERTURA

- **Giuseppe Catalano**, Presidente *AIGI*, Segretario del CdA & Responsabile Corporate Affairs, *Assicurazioni Generali*
- **Antonino Galletti**, Presidente *Ordine degli Avvocati di Roma*
- **Maria Masi,** *Presidente del Consiglio Nazionale Forense*
- **Francesco Paolo Perchinunno**, Presidente Nazionale, *Aiga*

10:30 KEYNOTE SPEECH

- **Sandra Mori,** Ambassador, *In2Law*

11:00 COFFEE BREAK

11:30 **TAVOLA ROTONDA I "DA GC A CLO"**

- **Emiliano Berti,** Head of Legal & Compliance, *Nokia Europe* and President of the Board of Directors, *Nokia Italy*
- **Filippo Corsi,** General Counsel and Chief Compliance Officer, *ITA Airways*
- **Primiano De Maria,** Vice President Legal & Corporate Affairs, *Aeroporti di Roma*
- **Enrica Dogali,** Group Chief Legal and Compliance Officer, *Angelini Industries*
- **Carlo Gagliardi**, Managing Partner, *Deloitte Legal*
- **Filippo Mammola**, Head of Corporate Affairs/General Secretary, *Fideuram – Intesa Sanpaolo Private Banking*

MODERA

- **Francesco Bonaduce**, Giornalista *Inhousecommunity & MAG*

12:45 CLOSING REMARKS

* 3 crediti riconosciuti dall'Ordine degli Avvocati di Roma a giornata (parte conference).

Partners del Pre-opening

Con il supporto di

Partners

INHOUSECOMMUNITYDAYS
LCPUBLISHINGGROUP
3rd EDITION

N°9 CREDITI FORMATIVI*

28 - 30 SETTEMBRE 2022

29 SETTEMBRE

13:00 LIGHT LUNCH

14:15 **TAVOLA ROTONDA II "ESG"** GEBBIABORTOLOTTO

- **Maurizio Bortolotto,** Founding Partner, *Gebbia Bortolotto Penalisti Associati*
- **Rosy Cinefra,** Vice President, Head of Legal, *NTT DATA Italia S.p.A.*
- **Simone Davini,** Head of Legal & Corporate Affairs, *Crédit Agricole CIB Italy*
- **Giovanni Foti,** Partner, *Accuracy*
- **Pietro Galizzi,** Head of Legal, Regulatory & Compliance Affairs, *Eni Plenitude Società Benefit*
- **Claudia Ricchetti,** General Counsel and Board Secretary, *Atlantia*

MODERA

- **Francesco Bonaduce**, Giornalista *Inhousecommunity* & *MAG*

16:00 COFFEE BREAK

16:30 **TAVOLA ROTONDA III "PERCORSI DI CARRIERA E EVOLUZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI"** PANETTA

- **Stefano Bottaro,** HR Director, *Avio*
- **Giuseppe Conti,** Head of Legal & Corporate Affairs for Italy, *Enel* and President of the Board of Directors, *Enel General Generación*
- **Laura Del Favero,** Chief Administrative Officer, *Nomura*
- **Giorgio Martellino,** General Counsel, Avio, Vice Presidente *AIGI*
- **Rocco Panetta,** Managing Partner, *Panetta Studio Legale*
- **Patrizia Pasetti,** Responsabile Governance e Innovazione Digitale della Direzione Legal Tax, *TIM*
- **Valérie Ruotolo,** ICEG Geographic Compliance & Corporate Legal Lead, *Accenture*

MODERA

- **Francesco Bonaduce**, Giornalista *Inhousecommunity* & *MAG*

17:45 Q&A AND CLOSING REMARKS

18:00 FINE LAVORI

FINE CONFERENZA – 1° GIORNATA

GC COCKTAIL E STANDING DINNER

(serata riservata agli in-house su registrazione. Per info e registrazione helene.thiery@lcpublishinggroup.it)

18:30 COCKTAIL

19:30 FACCIA A FACCIA BonelliErede with LOMBARDI

- **Giuseppe Cannizzaro,** General Counsel, *Fincantieri S.p.A.*
- **Claudio Tesauro,** Partner, *BonelliErede*

MODERA

- **Francesco Bonaduce**, Giornalista *Inhousecommunity* & *MAG*

20:30 STANDING DINNER

* 3 crediti riconosciuti dall'Ordine degli Avvocati di Roma a giornata (parte conference).

Partners del Pre-opening: LaScala, orrick, The Adam Smith Society

Con il supporto di AIGI

Partners

Accuracy, BonelliErede with LOMBARDI, Deloitte. Legal, EU for LEGAL, FIVELEX, GEBBIABORTOLOTTO, GIANNI ORIGONI, PANETTA, Wolters Kluwer, SuiteNext

INHOUSECOMMUNITYDAYS
LCPUBLISHINGGROUP
3rd EDITION

N°9 CREDITI FORMATIVI*

28 - 30 SETTEMBRE 2022

30 SETTEMBRE

9:15 CHECK-IN AND WELCOME COFFEE

9:30 **TAVOLA ROTONDA IV "RETRIBUZIONI & BENCHMARK ESTERI"** GIANNI & ORIGONI

- **Fabio Chiarenza,** Partner, *Gianni & Origoni*
- **Andrea Di Paolo,** Head of Legal, Compliance and Regulatory Affairs *BAT South Europe* and Vice President *BAT Trieste S.p.A.*
- **Agostino Nuzzolo,** General Counsel – Secretary of the Board – Legal and Tax Executive Vice President, *TIM*
- **Nicoletta Ravidà,** Managing Director Southern Europe, *Taylor Root*
- **Luìs Graça Rodrigues**, Head of Legal – Italy, *Indra*

MODERA

- **Francesco Bonaduce**, Giornalista *Inhousecommunity* & *MAG*

10:45 COFFEE BREAK

11:15 **TAVOLA ROTONDA V "LEGAL PRIVILEGE"** 5FIVELEX STUDIO LEGALE E TRIBUTARIO

- **Gianpaolo Alessandro,** Group Legal Officer – Secretary of the Board of Directors, *UniCredit*
- **Alfredo Craca,** Managing Partner, *FIVELEX Studio Legale e Tributario*
- **Fabio Fagioli,** Group General Counsel, *Maire Tecnimont*
- **Laura Falcioni,** Senior Legal Director, *Johnson & Johnson*
- **Laura Segni,** General Counsel, *IMI Corporate & Investment Banking*

MODERA

- **Francesco Bonaduce**, Giornalista *Inhousecommunity* & *MAG*

12:30 CLOSING SPEECH

- **Giulio Fazio,** Direttore Affari Legali e Societari, *Enel*

12:45 LIGHT LUNCH

REGISTRAZIONE**

la registrazione non comprende l'iscrizione al **cocktail e standing dinner del 29/09. Per info: **helene.thiery@lcpublishinggroup.it**

* 3 crediti riconosciuti dall'Ordine degli Avvocati di Roma a giornata (parte conference).

Partners del Pre-opening

Con il supporto di AIGI

Partners

LC PUBLISHING GROUP

INHOUSECOMMUNITY

AWARDS

Italia

7TH Edition

SAVE THE DATE

13.10.2022

PALAZZO DEL GHIACCIO

Via G. B. Piranesi, 14 • Milano

ORE 19.15

Partners

Castaldi Partners · Chiomenti · Cleary Gottlieb · 大成 Dentons · Gebbia Bortolotto Penalisti Associati · GT Greenberg Traurig Santa Maria · Herbert Smith Freehills · KPMG · Legance Avvocati Associati · Orrick · pwc · PwC TLS · Orsingher Ortu avvocati associati

Sponsor DiliTrust

#ihcommunityAwards

Per informazioni: francesca.vistarini@lcpublishinggroup.it

FEDERICO SFORZA

SFORZA (AIDEXA): COSÌ IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE NELLA CRISI ENERGETICA

MAG incontra il ceo e co-founder della banca che ha ormai superato i 3mila clienti. Stanziato un plafond di 50 milioni di euro per dare supporto immediato alle pmi

di eleonora fraschini

McKinsey, Nexi, Ing Direct, Unicredit: il percorso di oltre 20 anni di **Federico Sforza** nel mondo della finanza lo ha visto ricoprire ruoli di primo piano in diverse realtà. Nel 2020, in piena pandemia, ha deciso di iniziare insieme a **Roberto Nicastro** l'avventura di Aidexa. La banca dedicata al mondo delle pmi e dei professionisti ha avuto subito successo, e il trend positivo prosegue: nei primi sei mesi del 2022 ha raddoppiato i finanziamenti erogati e ha superato i 3mila clienti. Per quanto riguarda il futuro, l'obiettivo è sempre quello di supportare pmi e microimprese, con uno specifico focus sul tema dell'energia. A questa problematica, particolarmente attuale, Aidexa ha infatti dedicato un progetto mirato. Per capire di cosa si tratta e avere una panoramica sul mondo delle banche digitali, MAG ha intervistato il ceo e co-founder di Aidexa Federico Sforza.

Iniziamo da un bilancio dell'ultimo anno: quali dati avete raccolto?
Il primo semestre di quest'anno ci ha dato tante soddisfazioni e abbiamo di fatto raddoppiato i finanziamenti. Abbiamo raggiunto i 3mila clienti ed erogato 110 milioni di finanziamenti. Abbiamo poi raddoppiato le assunzioni (da 35 a 70) abbassando l'età media, che ora si attesta attorno ai 30-32 anni, e stiamo continuando a cercare molti profili orientati al tech.

Come avete conseguito questi risultati?
Questi risultati si devono a una serie di motivi, i principali sono la varietà dei prodotti e gli investimenti in tecnologia e persone. Per noi sono fondamentali la combinazione di open banking e la capacità di dare una risposta in tempo reale riguardo alla possibilità di erogare un prestito e alla sua entità. Per questo abbiamo introdotto Xscore, algoritmo proprietario che, utilizzando le opportunità offerte dall'open banking per accedere ai conti correnti del cliente, con il suo consenso, permette di analizzare lo storico degli ultimi 12 mesi e i flussi di cassa reali, per stabilirne l'affidabilità e la sostenibilità del business. In questo modo possiamo valutare meglio l'accesso ai finanziamenti per le piccole e le microimprese.

«RISCIRE AD AUMENTARE L'INCLUSIONE FINANZIARIA VUOL DIRE MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL NOSTRO TESSUTO IMPRENDITORIALE GARANTENDO MAGGIOR ACCESSO AL CREDITO»

«PER NOI SONO FONDAMENTALI LA COMBINAZIONE DI OPEN BANKING E LA CAPACITÀ DI DARE UNA RISPOSTA IN TEMPO REALE RIGUARDO ALLA POSSIBILITÀ DI EROGARE UN PRESTITO»

Perché si è reso necessario introdurre questo algoritmo?
L'accesso al credito è da sempre una delle più grandi difficoltà per le microaziende, sebbene rappresentino la grande maggioranza delle imprese italiane: sono 4 milioni, più dell'80% del totale. Gli istituti bancari tradizionali hanno spesso difficoltà a valutare l'affidabilità di questa tipologia di aziende, nella maggior parte dei casi prive di dati di bilancio e di una solida storia creditizia, concedendo loro, di conseguenza, finanziamenti in un numero limitato di casi. Riuscire ad aumentare l'inclusione finanziaria vuol dire migliorare la competitività del nostro tessuto imprenditoriale garantendo maggior accesso al credito a realtà che contribuiscono in larga misura al nostro Pil, e che non dobbiamo lasciare indietro.

Quali sono gli altri fattori che hanno determinato il successo di Aidexa e delle realtà fintech?
Tutto si riconduce ai benefici del credito: le fintech vanno incontro a delle esigenze non soddisfatte dalle banche tradizionali. Faccio un esempio, pensando al caso di Murano, di cui si è parlato di recente: se un imprenditore che produce vetro si trova a dover decidere se spegnere o meno i propri forni, perché i consumi energetici sono cresciuti troppo,

FEDERICO SFORZA, ROBERTO NICASTRO

deve sapere subito se è in grado di ricevere un finanziamento. Avere la possibilità di spalmare le spese sui successivi 24 mesi anziché 12, sarebbe molto utile ma, se la risposta da parte della banca gli arriva dopo più di due mesi, nel frattempo si trova costretto a sospendere la sua attività. L'iter di un prestito tradizionale va dai 60 ai 90 giorni e intanto che si aspetta una risposta, spesso si è costretti a fermarsi. Quindi il primo motivo di successo delle fintech è la loro velocità. Il secondo fattore è la semplicità: noi, ad esempio, permettiamo di collegare più conti correnti tramite la stessa app. Il terzo riguarda invece la trasparenza dei nostri procedimenti.

Quale ruolo ha avuto la pandemia?
È chiaro poi che anche il covid e i conseguenti lockdown hanno giocato un ruolo importante, perché anche gli imprenditori non più giovanissimi si sono dovuti confrontare con il digitale. Come Aidexa, mettiamo a disposizione persone che seguono il cliente passo passo, in modo da rassicurarli sui rischi del digitale. In questo modo è cresciuta la fiducia degli utenti sulla sicurezza delle banche online.

E cosa ne pensa invece dell'altra grande crisi di questo periodo, legata alla carenza di energia?
Il costo dell'energia è un'emergenza che tocca ormai anche le imprese non strettamente energivore: l'altro giorno, al bar ho chiesto di riscaldare un toast e mi hanno detto che non potevano accendere il forno. Dai nostri dati emerge che, soltanto nei settori di hospitality e ristorazione, l'incidenza dei costi dell'energia è cresciuta del 400% rispetto all'anno scorso.
È necessario trovare una soluzione nel breve termine, con un intervento dell'Unione Europea, perché non è pensabile affrontare un'inflazione che continua a salire non in modo "sano", ma per via del costo dell'energia. Quindi anche noi come Aidexa, insieme a tutto il settore finanziario, dobbiamo fare la nostra parte. Continueremo quindi a supportare le imprese nell'affrontare questa emergenza.

Quali prodotti avete intenzione di lanciare in questo contesto?
Purtroppo, l'esempio che facevo poco prima del produttore di vetro non è un unicum, quindi abbiamo realizzato un progetto dedicato all'energia, in modo da avere una soluzione ad hoc. Aidexa, per i prossimi 12 mesi, ha stanziato un plafond di 50 milioni di euro per dare supporto immediato alle pmi che stanno scontando le conseguenze dei rincari energetici. La liquidità del plafond è accessibile attraverso la richiesta del finanziamento X Garantito, che non richiede all'imprenditore alcuna garanzia perché fino all'80% è coperto dal Fondo di Garanzia per le pmi.
Continueremo poi a differenziare la gamma dei prestiti, e lanceremo dei prodotti destinati principalmente alle microimprese, per aumentare l'inclusione di questo segmento.
In Italia siamo indietro sul tema della pianificazione finanziaria, ma ci sono gli strumenti per metterla in atto.

LORENZO STANCA

MINDFUL CAPITAL: CONCENTRATI SULL'ITALIA

Lorenzo Stanca a MAG: «Stiamo guardando con interesse alla filiera food. Ma, come approccio, vogliamo continuare a mantenere una visione ampia». Tra il 2023 e il 2024, via alla raccolta per un nuovo fondo

di claudia la via

Una nuova sede, un nuovo naming e l'intenzione di rafforzare ulteriormente la propria presenza sul mercato italiano. È l'obiettivo di Mindful Capital Partners (ex Mandarin), gestore lussemburghese di fondi di private equity nato nel 2007 e che ora nel nostro Paese intende affiancare all'attività storica di advisory, anche una gamma più ricca di servizi "in loco": dal marketing a supporto dei processi di fundraising, all'assistenza continuativa delle società detenute in portafoglio. «Il nuovo nome riflette un cambio di strategia che era stato realizzato ormai da tempo. Mandarin Capital Partners era nata a metà 2007 per investire in aziende italiane che avevano potenzialità di crescita in Cina, ma già nei primi tempi abbiamo realizzato che la varietà settoriale delle aziende italiane impone di non avere un focus geografico specifico, ma di mantenere uno sguardo ampio su tutto il panorama internazionale», spiega a MAG **Lorenzo Stanca**, managing partner di Mindful Capital Partners, sottolineando come quasi subito il focus del gestore siano state le aziende esportatrici tout-court, non solo quelle legate al mercato orientale. Ora, però, non si tratta di un "semplice" cambio di nome, quanto piuttosto di una rinnovata visione e di un diverso approccio alla gestione finanziaria. Il termine Mindful, sottolinea Stanca, esprime due valori fondamentali: «Da un lato racconta un approccio coscienzioso agli investimenti, che ci ha permesso di non registrare mai perdite su un investimento, mentre dall'altro rappresenta la nostra crescente attenzione verso le tematiche Esg, ormai imprescindibili per un investimento di valore».

Perché avete scelto di consolidare ulteriormente la vostra presenza in Italia? Quali sono gli obiettivi della sede italiana per i prossimi anni?
L'Italia è sempre stata il mercato di riferimento nella nostra attività di investimento. La scelta quindi di rafforzare la nostra presenza - anche grazie all'apertura di una filiale fisica proprietaria, piuttosto che essere presenti tramite una advisory company - è un'ulteriore dimostrazione del nostro impegno e della nostra fiducia nel tessuto produttivo italiano. Siamo convinti infatti che nessun altro Paese europeo possa vantare oggi un segmento di piccole e medie imprese così dinamico, variegato e competitivo. Per questa ragione intendiamo consolidare lo sviluppo nel Paese e concentrarci in maniera sempre più efficiente sulle tematiche Esg con investimenti mirati in ambito ambientale, sociale e di governance, per garantire livelli di eccellenza ai nostri investitori e alle società in portafoglio.

Siete impegnati dalla vostra fondazione nel supportare lo sviluppo di aziende mid cap italiane ed europee con una forte vocazione internazionale. Oggi secondo voi quali sono i mercati più interessanti per le aziende italiane?
L'Italia è un mercato caratterizzato da imprese con una produzione di qualità, quindi per noi i mercati di riferimento sono quelli dotati di un potere d'acquisto significativo, come l'Europa, il Regno Unito e gli Usa. Manteniamo comunque alta l'attenzione anche verso il Medio e l'Estremo Oriente, perché si tratta di aree in continua crescita e ricche di potenzialità sul fronte degli investimenti. In questo senso, la nostra proiezione internazionale – grazie a professionisti presenti a Boston, Shanghai e Lussemburgo – è funzionale al nostro processo di accompagnamento delle pmi italiane nei mercati esteri.

«STIAMO VALUTANDO LA POSSIBILITÀ DI LAVORARE NELL'IMPACT INVESTING CON LA CREAZIONE DI UN FONDO AD HOC»

State disinvestendo le ultime due partecipazioni del secondo fondo e state investendo il vostro terzo fondo lanciato nel 2019: su quali settori vi state focalizzando maggiormente e quali vi sembrano più promettenti?
Mindful non ha un orientamento specifico settoriale, ma geografico, e come detto puntiamo sull'Italia. Recentemente per esempio ci siamo focalizzati sul comparto della pet economy – tramite un investimento in Croci, azienda di accessori per animali – intercettando il crescente successo del settore in Europa e nel mondo. Al momento invece stiamo guardando con interesse alla filiera del food - che negli ultimi anni ha dimostrato di avere un grande potenziale di sviluppo - e al settore dell'health-care. Noi però, come approccio di business, vogliamo continuare a mantenere una visione ampia su tutto il mercato per identificare e analizzare le opportunità ritenute più interessanti, a prescindere da un settore specifico. Non stabiliamo quindi ex ante su quali ambiti puntare: questo perché l'industria italiana è talmente variegata che è possibile trovare aziende altamente competitive e promettenti nei settori più diversi.

C'è anche un quarto fondo in rampa di lancio?
Si, probabilmente tra il 2023 e il 2024 avvieremo la raccolta, ma per il momento non possiamo aggiungere altro.

Guardate con interesse al mercato italiano nella sua interezza, ma qual è l'identikit delle aziende su cui intendete investire? Quali caratteristiche devono avere?
Le aziende su cui investiamo registrano performance positive e livelli di debito molto limitati, perché puntiamo a finalizzare operazioni buy and build e devono esserci quindi le condizioni iniziali di solidità e

LA NOMINA

LAZZARI ARRIVA COME ESG OFFICER

*A fine luglio, Mindful Capital Partners ha nominato **Claudia Lazzari**, Esg officer. Lazzari fornirà un supporto continuativo e diversificato durante tutto il ciclo dell'investimento: dall'elaborazione nelle fasi pre-closing di due diligence Esg e impact assessment sugli investimenti target, all'affiancamento, in fase post-closing, dei manager delle portfolio company nella definizione di piani strutturati per implementare in azienda le migliori pratiche Esg.*
In precedenza, Claudia Lazzari ha svolto il ruolo di Esg & Sustainability senior associate nella divisione Sustainability di PwC.

CLAUDIA LAZZARI

affidabilità per procedere poi con le acquisizioni. Prestiamo inoltre molta attenzione che il settore di riferimento sia frammentato dando spazio di manovra per nuove aggregazioni.

Siete aperti anche ad eventuali investimenti in startup?
Al momento il nostro fondo non svolge attività di venture capital: la tipologia di aziende che noi selezioniamo infatti si trova ad uno stadio di sviluppo molto più avanzato.

Avete da poco accolto nel vostro team la figura dell'Esg officer, una conferma dell'importanza che riconoscete a queste tematiche.
Esatto. Le tematiche Esg stanno diventando sempre più importanti e rappresentano uno dei pilastri della nostra attività. L'obiettivo oggi non è limitarsi a generare redditività per le imprese su cui si investe, ma anche qualità. La sfida che ci troviamo di fronte però è quella di essere in grado di monitorare e rendicontare i progressi, che è un'attività complessa e che richiede competenze specifiche. Per questo abbiamo scelto di ampliare il nostro team con l'ingresso di un Esg officer, che coordinerà l'attività di analisi, monitoraggio e reportistica per le società in portafoglio e l'implementazione dei piani per conseguire gli obiettivi prefissati.

Parlando di sostenibilità, avete valutato di operare anche nell'ambito dell'impact investing? C'è qualche progetto concreto in arrivo?
Si, al momento stiamo valutando la possibilità di lavorare in quest'ambito, con la creazione di un fondo ad-hoc, dedicato a imprese con dimensioni più ridotte rispetto a quelle che di solito consideriamo, con un fatturato attorno ai 10 milioni di euro. Riteniamo infatti che un'attività di impact investing su questo specifico segmento possa risultare interessante dal punto di vista dei rendimenti e siamo convinti che per un investitore come noi focalizzato sulle tematiche Esg sia necessario misurarsi con questa strategia di investimento. Difatti, valutare e rendicontare il reale impatto di un investimento "sostenibile" non può che aumentare il ritorno dell'investimento stesso, ma soprattutto contribuisce a valorizzare e sostenere in maniera tangibile le tematiche Esg a livello di business e mercati.

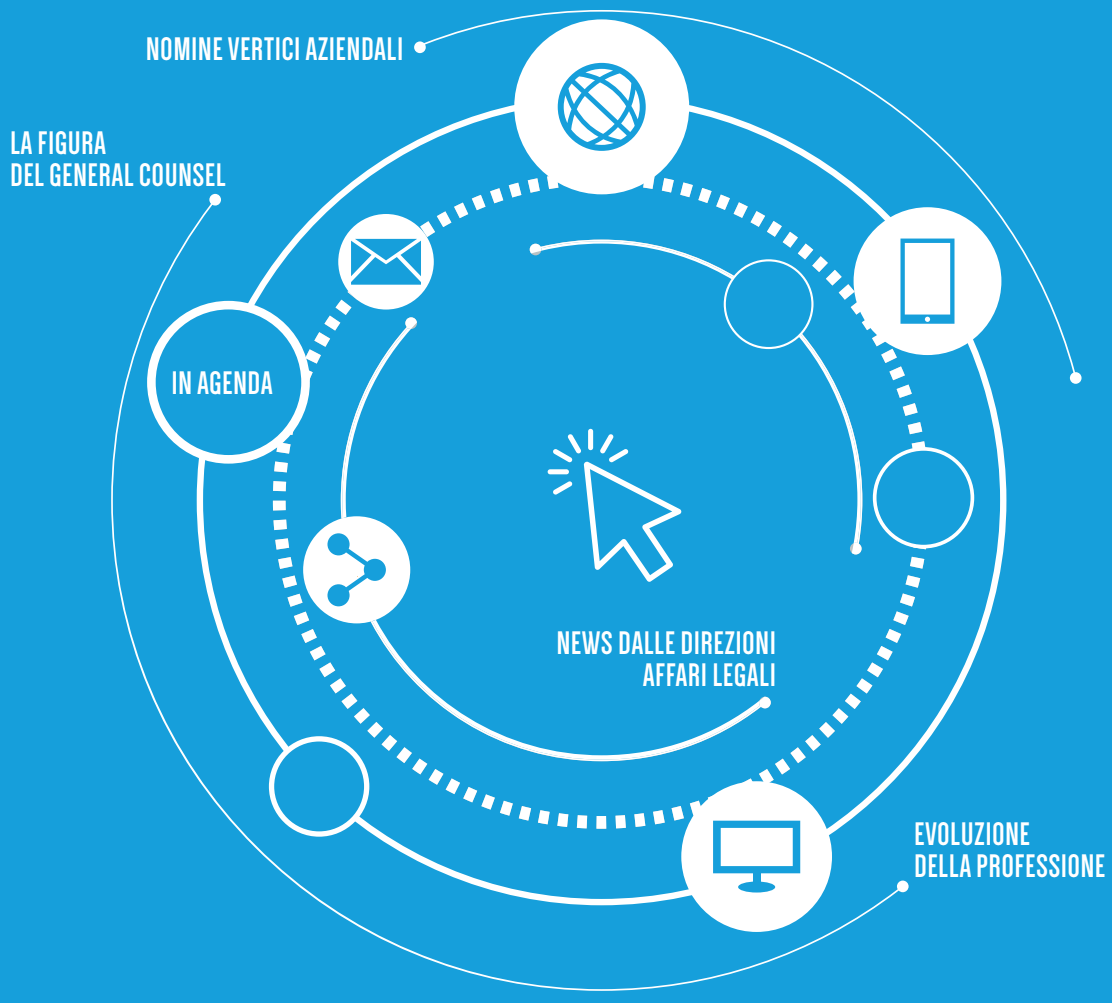
LORENZO STANCA

«LE TEMATICHE ESG STANNO DIVENTANDO SEMPRE PIÙ IMPORTANTI E RAPPRESENTANO UNO DEI PILASTRI DELLA NOSTRA ATTIVITÀ»

LC PUBLISHING GROUP

INHOUSECOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mondo In House in Italia



Seguici anche
sui nostri canali social

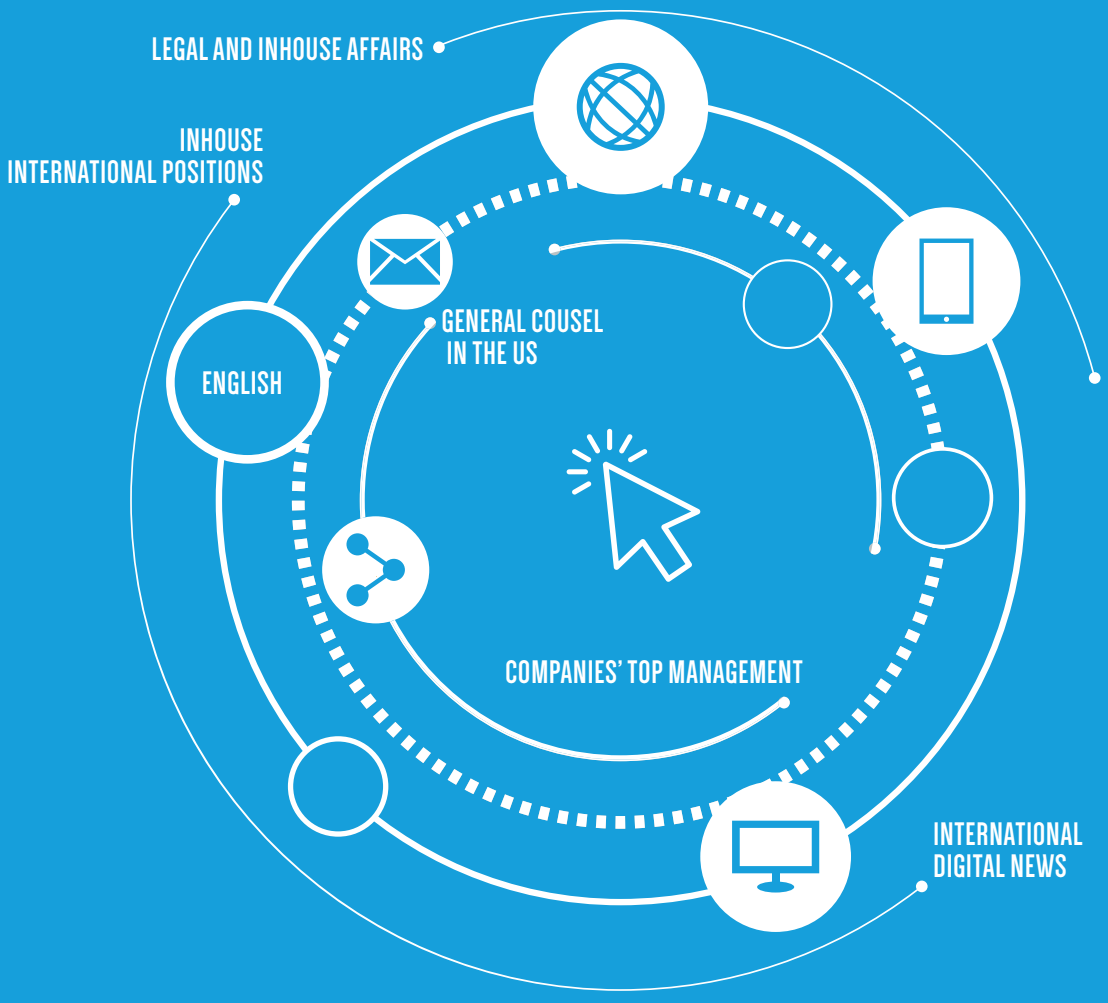
Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto

www.inhousecommunity.it

LC PUBLISHING GROUP

INHOUSECOMMUNITYUS

The 100% digital information tool in English for U.S. and international In-house counsel



Follow us on

www.inhousecommunityus.com

PRIVATE EQUITY E VENTURE: IL 2022 POTREBBE CHIUDERSI CON RISULTATI NEGATIVI

Il primo semestre dell'anno, secondo i dati Aifi-Pwc, è andato bene con 338 deal per 10,9 miliardi. Ma ora pesano la crisi energetica, l'inflazione al 10%, la guerra in Ucraina e il cambio di passo della Bce sui tassi

di michela cannovale

Nei primi sei mesi del 2022, il mercato del private equity e venture capital in Italia ha dato prova di essere vivo, in salute, vivace. A dircelo è l'ultima survey condotta da Aifi (Associazione italiana del private equity, venture capital e private debt) in collaborazione con PwC, che evidenzia come l'ammontare investito sia stato pari a 10,9 miliardi di euro per un totale di 338 operazioni. Una cifra record, mai raggiunta nel nostro Paese nel giro di un unico semestre, pari al 139% in più rispetto alla prima metà del 2021, quando la cifra investita ammontava invece a 4,6 miliardi di euro e il numero di operazioni a 253.
Il secondo semestre 2022, tuttavia, non promette altrettanto bene. Gli ultimi mesi dell'anno sono visti con preoccupazione dagli analisti, secondo cui il mercato finanziario potrebbe continuare a soffrire anche nel corso di tutto il 2023. Scopriamo perché.

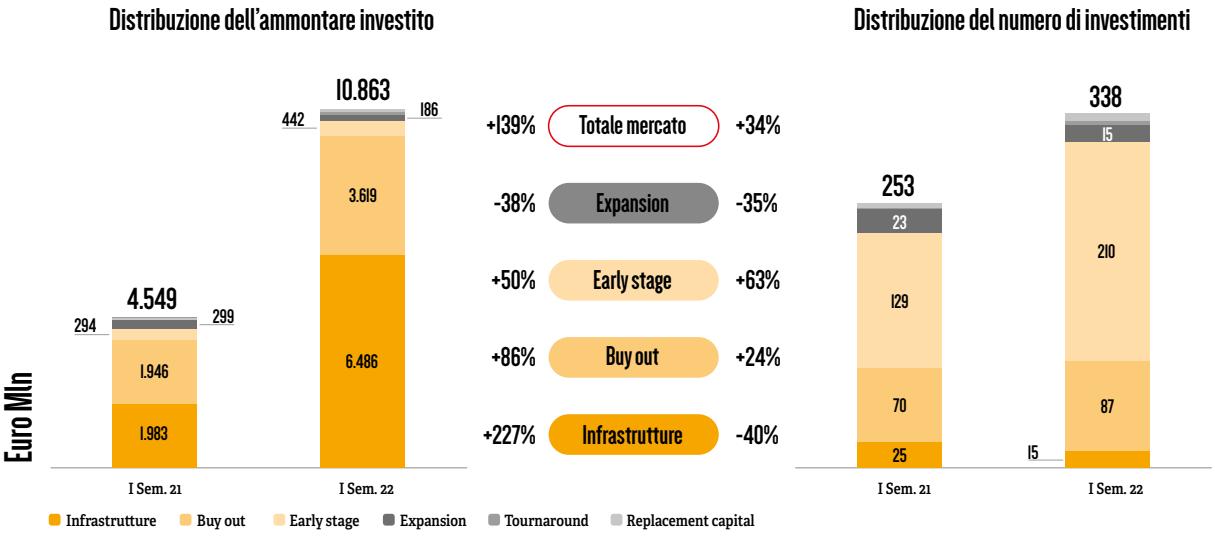
GLI INVESTIMENTI DEL PRIMO SEMESTRE

Vediamo nel dettaglio i market trend del primo semestre 2022, divisi per comparti e messi a confronto con lo stesso periodo del 2021:

- l'early stage (investimenti in imprese nella prima fase di ciclo di vita, seed, startup, later stage) è cresciuto del 50% in ammontare (442 milioni di euro) e del 63% per numero di operazioni (210);
- il buyout (acquisizioni di quote di maggioranza o totalitarie) è aumentato dell'86% per ammontare (3,6 miliardi) e del 24% per numero (87);
- l'expansion (investimenti di minoranza in aumento di capitale finalizzati alla crescita dell'azienda) ha subito un calo, con 186 milioni di euro investiti in 15 operazioni (contro i 299 milioni del primo semestre 2021, -38%);
- le infrastrutture hanno registrato un aumento di ammontare pari a 6,5 miliardi di euro (+227%), mentre il numero di operazioni è diminuito del 40% (15 contro i 25 dello stesso periodo dell'anno precedente). Aifi, a questo proposito, fa presente che nel primo semestre 2022 sono stati realizzati 8 mega deal caratterizzati da un ammontare superiore ai 150 milioni di euro e che due di questi hanno riguardato il segmento delle infrastrutture.

> LA CRESCITA TRA GENNAIO E GIUGNO È STATA DA RECORD: +139% RISPETTO ALLO STESSO PERIODO DEL 2021

LA DISTRIBUZIONE DELLE OPERAZIONI PER TIPOLOGIA



Fonte: AIFI - PwC

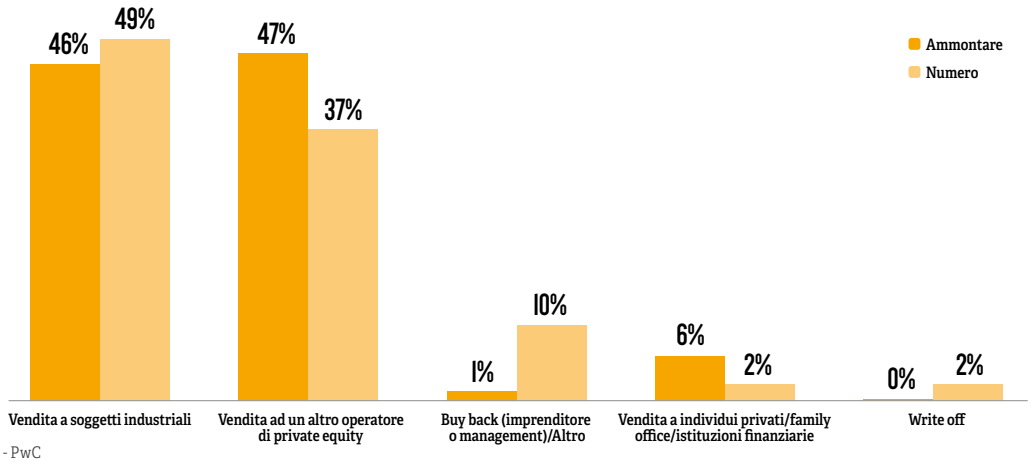
Quanto alla dimensione delle imprese oggetto degli investimenti, prevalgono le aziende con meno di 50 milioni di fatturato, che rappresentano l'81% del totale (72% nel primo semestre 2021). In prima linea il settore ICT, dove sono state effettuate 77 operazioni (23% del totale), seguito dal settore dei beni e servizi industriali (40 operazioni, il 12% del totale) e quello dei servizi per il consumo (37, 11%). A livello geografico, il 76% delle operazioni realizzate nel primo semestre si concentra al Nord (con 237 investimenti), il 16% al Centro (51) e il restante 8% al Sud e Isole (26). La Lombardia si posiziona al primo posto per numero di operazioni (123, pari al 39% del totale), mentre al secondo troviamo l'Emilia-Romagna (35, 11%) – distribuzione, questa, che non si scosta rispetto a quella degli anni precedenti.

I DISINVESTIMENTI DEL PRIMO SEMESTRE

Passiamo ai disinvestimenti. Sono stati in tutto 49 nel corso dell'intero semestre. Anche in questo caso si registra un aumento rispetto ai primi sei mesi del 2021, quando se ne contavano 43. L'ammontare disinvestito, calcolato al costo storico di acquisto, è stato pari a 1.483 milioni di euro, mentre nello stesso periodo dell'anno precedente si era attestato a 697 milioni (+113%).

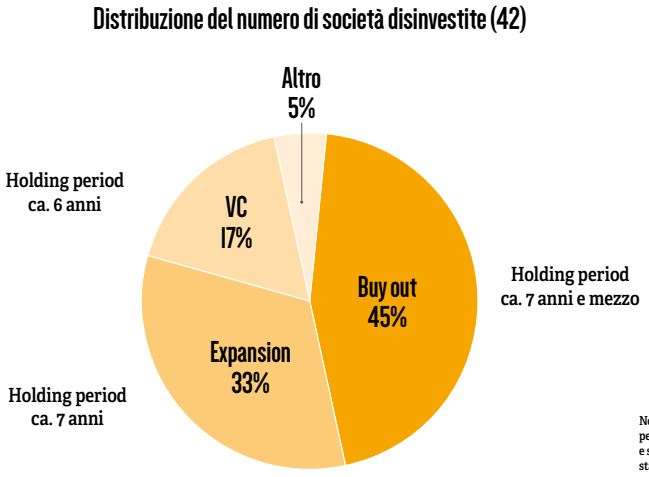
Per quanto riguarda la tipologia dei disinvestimenti, la vendita a soggetti industriali è prima in classifica in termini di numero (24, pari al 49% del numero totale). La cessione ad altri operatori di private equity ha invece prevalso in termini di ammontare disinvestito (698 milioni di euro, pari al 47% del totale).

LA DISTRIBUZIONE DEI DISINVESTIMENTI PER TIPOLOGIA



Fonte: AIFI - PwC

LA DISTRIBUZIONE DEI DISINVESTIMENTI PER INVESTIMENTO ORIGINARIO



Fonte: AIFI - PwC

Nota: le analisi sulla distribuzione per investimento originario e sull'holding period sono state realizzate sulle società disinvestite

LA RACCOLTA DEL PRIMO SEMESTRE

Guardiamo ora all'ultimo dato significativo del mercato del private equity e venture capital nella prima metà di quest'anno: la raccolta, che ammonta a 1.704 miliardi di euro. Si tratta del 40% in meno rispetto ai primi sei mesi del 2021, caratterizzato tuttavia da alcune operazioni di dimensioni significative. Gli operatori che hanno effettuato un closing nel 2022 sono stati 26 (contro i 21 dell'anno precedente). Assicurazioni (al 24%), fondi pensione e casse di previdenza (al 17%) e settore pubblico (12%) sono state le fonti principali della raccolta. Sul fronte geografico, l'82% dei capitali proviene da investitori domestici.

PREVISIONI SUL FUTURO PROSSIMO

Se nel primo semestre 2022 le cose sono andate bene, nella seconda metà dell'anno (e ancor più nel 2023) i movimenti di capitale potrebbero risentire delle incertezze economiche, politiche e geopolitiche che influenzano attualmente tanto il contesto nazionale quanto quello sovranazionale. Tutti, d'altronde, fiutavamo che quello che sta succedendo nel mondo avrebbe cominciato a impattare negativamente sulle decisioni degli investitori.

Pesano la crisi energetica, l'inflazione vicina al 10%, la guerra tra Ucraina e Russia che non si placa e il cambio di passo della Bce che ha annunciato il più corposo rialzo dei tassi dei tassi della storia (75bp). A questo si aggiungano le elezioni italiane che, indipendentemente dal loro risultato, hanno caricato di ulteriore instabilità un contesto di per sé già incerto. Il tutto, come ha affermato in conferenza stampa **Innocenzo Cipolletta**, presidente di Aifi, si ripercuote a catena sugli investitori, che in futuro potrebbero optare per la cautela.

IL PRESIDENTE AIFI, INNOCENZO CIPOLLETTA, HA RIBADITO L'APPELLO A INTERVENTI ATTRAVERSO FONDI DI FONDI

«Occorre pensare a interventi attraverso fondi di fondi, che aiutino la finanza alternativa a crescere per poter essere un valido supporto all'economia reale», l'opinione di Cipolletta, secondo cui il 2023 ha tutta l'aria di essere un anno peggiore rispetto al 2022 sul fronte del venture capital e private equity.

È vero, infatti, che il mercato italiano è tornato nei mesi passati ai livelli del 2019, soprattutto in termini di industria manifatturiera ed esportazioni, e che questo ha consentito alla nostra bilancia commerciale di restare positiva per un certo periodo del 2022. È vero anche che il risparmio guadagnato durante i mesi di lockdown ha portato le famiglie ad aumentare i loro consumi non appena il peggio è passato. E, certo, è vero anche che il tasso dell'occupazione è cresciuto, tanto che l'Italia è diventata un Paese che (incredibile!) non riesce a trovare abbastanza candidati per rispondere alla crescente offerta di lavoro.

Le cose però stanno cambiando. E come cantava Dalla: "Il nuovo anno porterà una trasformazione e tutti quanti stiamo già aspettando". O dovremmo dire tremando?

**Centro ricerche LC Publishing*

La rubrica Legal Recruitment by legalcommunity.it registra questa settimana **13 posizioni a**perte, segnalate da **9 studi legali**: Andersen, Bresner Cammareri Proprietà Intellettuale, Ferrari Pedeferri Boni, Portolano Cavallo, Puccio Penalisti Associati, Studio Legale Sutti, Studio Spiniello Commercialisti Associati, Tonucci & Partners.

I professionisti richiesti sono 21 tra: Praticante dottore commercialista, Dottore Commercialista, Staff Assistant, Praticante Avvocato, Trainee Trademark Attorney / Praticante Avvocato, Avvocato Abilitato, Associate, Praticante Avvocato Diritto Amministrativo e Energia, Proprietà intellettuale, lingua tedesca, Tax Consultant.

Le practice di competenza comprendono: NPL, Real Estate, Corporate, Energy Fiscalità nazionale e internazionale, Consulenza societaria, fiscale, tributaria e contabile, Bilanci per società di capitali, Fiscalità nazionale e internazionale, contabilità/bilanci, Proprietà Intellettuale, Diritto Commerciale e Societario, M&A, Contrattualistica, Segreteria/reception, Compliance e 231, Diritto amministrativo e energia, Proprietà intellettuale, lingua tedesca, Tax – M&A,Tax, Data Protection e nuove tecnologie.

Per future segnalazioni scrivere a:
francesca.vistarini@lcpublishinggroup.it

ANDERSEN

Sede: Milano, Brescia e Venezia-Mestre
Posizione aperta 1: Praticante Avvocato
Area di attività: /
Numero di professionisti richiesti: 3
Breve descrizione:
Andersen cerca Persone brillanti, puntuali, organizzate, precise, con capacità di analisi e predisposte a lavorare in team, Persone che vogliano essere partecipi in prima linea nell'attività di Studio. Requisiti richiesti:

- Laurea Magistrale
- Conoscenza avanzata del mondo Office, in particolar modo di Excel e Powerpoint
- Buona conoscenza della lingua inglese
- La conoscenza di una seconda lingua straniera sarà considerato un plus.

Riferimenti: Giorgio Croci (*giorgio.croci@it.Andersen.com*)

Sede: Brescia, Milano, Roma, Venezia-Mestre
Posizione aperta 2: Avvocato Abilitato
Area di attività: NPL, Real Estate, Corporate, Energy
Numero di professionisti richiesti: 3
Breve descrizione:
Requisiti richiesti:

- Esperienza nel ruolo in Studi di media o grande dimensione di almeno 2 anni
- Esperienza nella consulenza contabile e fiscale a società di medio/grandi dimensioni.
- Conoscenza avanzata del mondo Office, in particolar modo di Excel e Powerpoint
- Buona conoscenza della lingua inglese
- La conoscenza di una seconda lingua straniera sarà considerata un plus

Riferimenti: **Riferimenti**: Giorgio Croci (*giorgio.croci@it.Andersen.com*)

Sede: Milano, Torino e Venezia-Mestre
Posizione aperta 3: Dottore Commercialista
Area di attività: Fiscalità nazionale e internazionale, Consulenza societaria, fiscale, tributaria e contabile, Bilanci per società di capitali
Numero di professionisti richiesti: 3
Breve descrizione:
Il Professionista si occuperà delle seguenti attività:

- Fiscalità nazionale e internazionale
- Consulenza societaria, fiscale, tributaria e contabile con focus su società di capitali medio/grandi
- Principi Contabili Internazionali (Ifrs)
- Redazione di pareri e risoluzione di quesiti in materia fiscale e societaria
- Redazione bilanci per società di capitali
- Redazione dichiarazioni dei redditi
- Requisiti richiesti:
- Esperienza di 3/5 anni quale commercialista nella consulenza contabile e fiscale, prevalentemente a società di capitali
- Conoscenza avanzata del mondo Office, in particolar modo di Excel e Powerpoint
- La conoscenza di una lingua straniera sarà considerata un plus

Riferimenti: Giorgio Croci (*giorgio.croci@it.Andersen.com*)

Sede: Torino e Venezia-Mestre
Posizione aperta 4: Praticante Dottore Commercialista
Area di attività: Fiscalità nazionale e internazionale, contabilità/bilanci
Numero di professionisti richiesti: 2
Breve descrizione:
Entrando nel Team avrai la possibilità di metterti in gioco ed approcciarti alle seguenti attività:

- Apprendimento e consolidamento delle normative fiscali, tributarie (dirette e indirette) e civilistiche
- US Gaap
- Apprendimento dell'utilizzo del software gestionale di studio
- Avvicinamento alla contabilità/bilanci,
- Sviluppo di ricerche per pareri in risposta ai quesiti della clientela, studio del contesto normativo vigente e della sua evoluzione
- Assistenza nella predisposizione di dichiarazioni fiscali, con raccolta ed analisi della relativa documentazione
- Supporto giornaliero per le attività amministrative e fiscali nonché le relative pratiche quotidiane di ufficio
- Cerchiamo Persone che abbiano la seguente formazione:
- Iscrizione alla Laurea Magistrale in discipline economiche
- Conoscenza del mondo Office, in particolar modo di Excel

- Buona conoscenza della lingua inglese
- L'eventuale conoscenza della lingua spagnola sarà considerata un plus.

Riferimenti: Giorgio Croci (*giorgio.croci@it.Andersen.com*)

BRESNER CAMMARERI INTELLECTUAL PROPERTY

Sede: Milano
Posizione aperta: Trainee Trademark Attorney / Praticante Avvocato
Area di attività: Proprietà Intellettuale
Numero di professionisti richiesti: 1
Breve descrizione: Lo Studio, attivo esclusivamente nella materia della proprietà intellettuale, è alla ricerca di un laureando/ neolaureato (massimo 25 anni e con non più di 6 mesi di esperienza) da inserire nel dipartimento di filing e prosecution. Per i neolaureati il voto di laurea deve preferibilmente essere pari o superiore a 105/110. L'attività consisterà prevalentemente nella redazione di corrispondenza da intrattenersi con clienti, Uffici Marchi e Brevetti e colleghi esteri in relazione al mantenimento ed alla gestione di diritti di privativa. La risorsa dovrà anche occuparsi del deposito delle privative, della prosecuzione delle stesse e della gestione di opposizioni e di azioni di invalidazione/cancellazione. Costituisce titolo preferenziale la conoscenza del diritto industriale. Sono richieste buone capacità relazionali, serietà, intraprendenza, precisione e predisposizione al lavoro in team, oltre ad un'ottima conoscenza della lingua inglese scritta e parlata. Si prega di inviare il CV, unitamente ad una breve lettera di presentazione, all'indirizzo e-mail emanuele. cammareri@bcip.it.
Riferimenti: Emanuele Cammareri (*emanuele.cammareri@bcip.it*)

FERRARI PEDEFERRI BONI

Sede: Milano
Posizione aperta : Avvocato
Area di attività: Diritto Commerciale e Societario, M&A, Contrattualistica
Numero di professionisti richiesti: 1
Breve descrizione: Lo studio ricerca un/ una avvocato/a che abbia maturato 3/5 anni di esperienza in attività di consulenza stragiudiziale, in particolare in materia di diritto commerciale e societario, contrattualistica, m&a. Ottimo inglese indispensabile.
Riferimenti: RIF: 202203AF *info@fpblegal.com* – *www.fpblegal.com*

PORTOLANO CAVALLO

Sede: Milano
Posizione aperta : Staff assistant
Area di attività: segreteria/reception
Numero di professionisti richiesti: 1
Breve descrizione: Cerchiamo una risorsa da inserire all'interno del nostro team nel ruolo di staff assistant. La persona si occuperà di attività di segreteria generale, quali gestione del centralino, accoglienza clienti, gestione del calendario delle riunioni, pianificazione e preparazione di riunioni, gestione della logistica della sede, etc. E' previsto l'inserimento con un contratto di apprendistato di tre anni, per le persone che soddisfino i requisiti, o contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato. Per candidarsi occorre diploma o laurea, ottima conoscenza della lingua inglese sia orale che scritta e ottima padronanza dei principali strumenti informatici. L'esperienza di 1-2 anni nello stesso ruolo è considerata un elemento preferenziale. Completano il profilo capacità di lavorare in team, orientamento al risultato, flessibilità, ottime doti organizzative e ottimo standing. Sede di lavoro: Milano Orario di lavoro: full-time su turni
Riferimenti: Giorgia Vitanza *gvitanza@portolano.it* o *https://portolano.cloudhireme.com/ats/external_applicant/?page=view_jobs_details&job_id=42&pageno=1*

PUCCIO PENALISTI ASSOCIATI

Sede: Milano/Brescia
Posizione aperta: Associate
Area di attività: Compliance e 231
Numero di professionisti richiesti: 2
Breve descrizione: Lo Studio è alla ricerca di un professionista in ambito Compliance e 231, che risponda ai seguenti requisiti:

- conseguimento del titolo di Avvocato
- esperienza qualificata in materia di Compliance e D.Lgs. 231/2001
- ottima conoscenza della lingua inglese, parlata e scritta
- seria motivazione a lavorare in team
- precisione nella gestione, anche in autonomia, degli incarichi
- tempestività e rispetto delle scadenze interne

L'attività consisterà nell'assistenza consulenziale ad aziende e gruppi multinazionali operanti nei più svariati settori produttivi e dei servizi.
Nello specifico, la risorsa si occuperà della conduzione di attività di predisposizione e implementazione di Modelli Organizzativi, supporto, assistenza e partecipazione ad Organismi di Vigilanza, anche mediante l'effettuazione di attività di audit, e nella predisposizione di procedure aziendali in ambito compliance (AML, anti bribery, ecc.).
Riferimenti: Inviare la propria candidatura a: *info@pucciopenalisti.it*

RAFFAELLISEGRETI

Sede: Milano
Posizione aperta: praticante avvocato diritto amministrativo e energia
Area di attività: diritto amministrativo e energia
Numero di professionisti richiesti: 1
Breve descrizione: Il candidato ideale è intraprendente, vivamente interessato/a ad una pratica multidisciplinare, è in grado di garantire dedizione al proprio lavoro, ha curiosità e rapidità di apprendimento.
La disponibilità del candidato è pressoché immediata. E' richiesta un'ottima conoscenza della lingua inglese.
Voto di Laurea minimo 105/110.
Riferimenti: invia il CV a *segreteria@raffaellisegreti.it*

STUDIO LEGALE SUTTI

Sede: Milano
Posizione aperta: Associates
Area di attività: Proprietà intellettuale, lingua tedesca
Numero di professionisti richiesti: 2
Breve descrizione: Lo Studio Legale Sutti seleziona candidati con specifica formazione ed esperienza nel campo del diritto e del contenzioso amministrativo, e in generale del diritto pubblico dell'economia, per un inserimento nelle risorse umane del proprio ufficio milanese (via Durini 20).
Riferimenti: Per partecipare alla relativa selezione è necessario sottoporre preventivamente un curriculum vitae completo all'indirizzo *recruitment@sutti.com*, e, in caso un interesse di massima dello studio per il profilo dell'interessato venga confermato, partecipare a uno o due colloqui sempre presso gli uffici milanesi dello SLS.

STUDIO SPINIELLO COMMERCIALISTI ASSOCIATI

Sede: Milano
Posizione aperta 1: Tax Consultant
Area di attività: Tax – M&A
Numero di professionisti richiesti: 1
Breve descrizione: Il nostro Studio ricerca giovani e brillanti candidati che abbiano da 3 a 5 anni di esperienza in altri Studi tributari strutturati da inserire in un team dinamico che segue clienti multinazionali e operazioni straordinarie.

Attività e responsabilità
- Consulenza fiscale ordinaria;
- Consulenza su operazioni di gestione straordinaria (es. Due Diligence, Structure memo, etc.) o su specifiche tematiche;
- Assistenza nella predisposizione di Dichiarazioni dei redditi di società di capitali;
- Requisiti
- Lingue: inglese, ottima conoscenza della lingua scritta e parlata
- IT skills: pacchetto Office

Ulteriori competenze
Affidabilità, serietà, puntualità, etica, capacità di relazionarsi con gli altri e lavorare in team
Riferimenti: Email per invio candidatura: *info@studiospiniello.it*

Sede: Milano
Posizione aperta 2: Praticante dottore commercialista
Area di attività: Tax
Numero di professionisti richiesti: 1
Breve descrizione: Lo Studio Spiniello ricerca giovani e brillanti neolaureati con massimo 1 anno di esperienza in altri Studi tributari
Attività
Supporto ai professionisti dello Studio nelle seguenti attività
- Assistenza nella predisposizione di Dichiarazioni dei redditi e IVA di società di capitali;
- Ricerche di carattere fiscale;
- Assistenza in occasione di operazioni straordinarie e nella redazione di brevi pareri
- Requisiti
- Lingue: inglese, ottima conoscenza della lingua scritta e parlata
- IT skills: pacchetto Office
- Ulteriori competenze

Affidabilità, serietà, puntualità, etica, capacità di relazionarsi con gli altri e lavorare in team
Riferimenti: Email per invio candidatura: *info@studiospiniello.it*

TONUCCI & PARTNERS

Sede: Padova
Posizione aperta: Associate
Area di attività: Data Protection e nuove tecnologie
Numero di professionisti richiesti: 1
Breve descrizione: Tonucci & Partners ricerca per la propria sede di Padova un associate da inserire nel settore di protezione dei dati personali e diritto delle nuove tecnologie. E' richiesta ampia conoscenza della normativa e delle relative fonti, ed aver maturato esperienza nelle attività di assessment, risk analysis e compliance nel settore di riferimento. Il candidato ideale deve aver conseguito il titolo di avvocato e possedere una ottima conoscenza, scritta e orale, della lingua inglese. Una pregressa esperienza in primari studi legali e/o realtà consulenziali saranno valutate favorevolmente.
Riferimenti: per sottoporre la propria candidatura si richiede l'invio di un CV aggiornato al seguente indirizzo: *padova@tonucci.com*

San Raffaele Business School

SBS University of Rome

LC PUBLISHING GROUP

FINANCECOMMUNITY

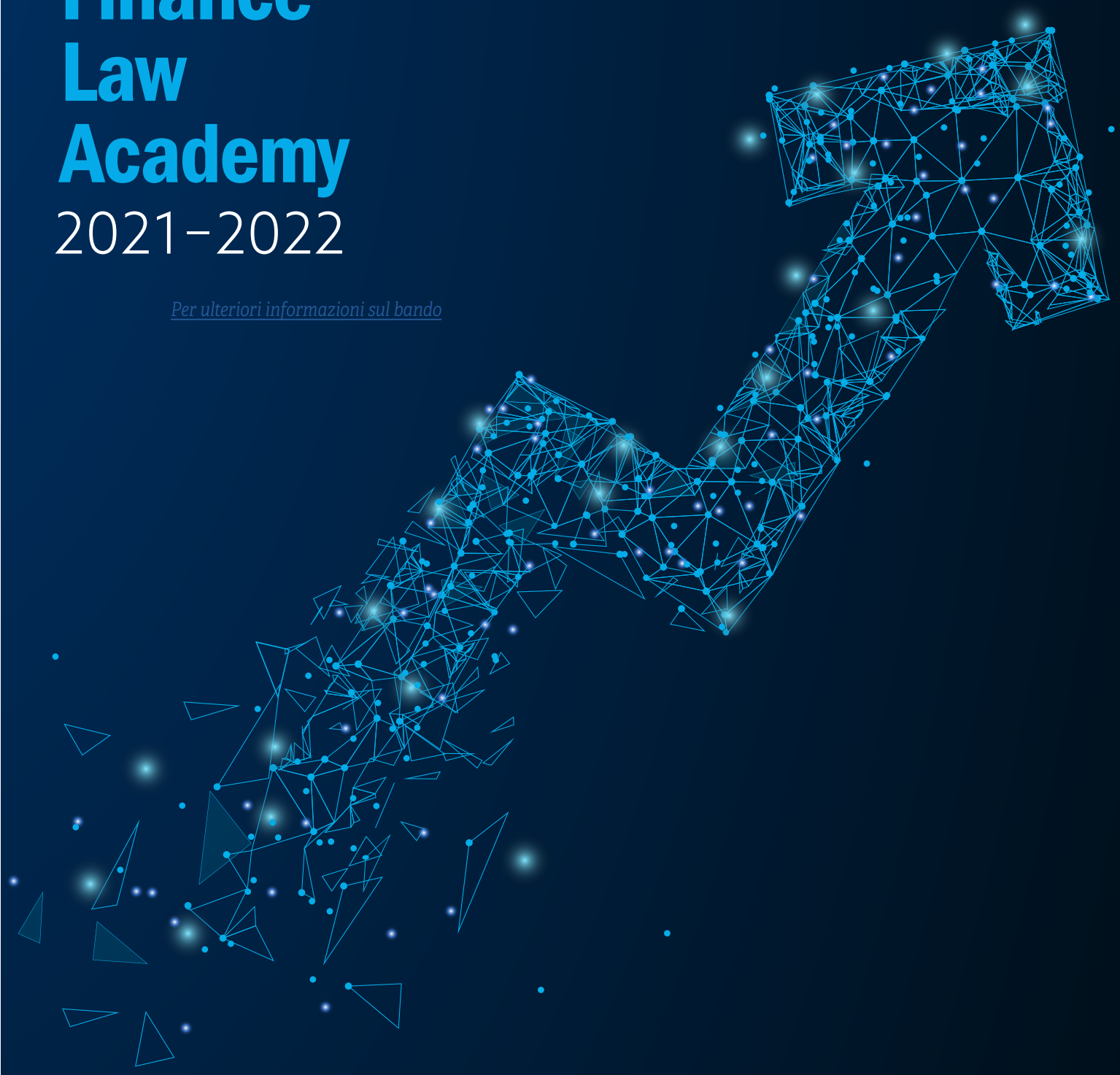
CELF Center of European Law and Finance

orrick FINANCE

Finance Law Academy

2021–2022

Per ulteriori informazioni sul bando



CAMERA ARBITRALE DEL PIEMONTE

IMPRESA
GIUSTIZIA CIVILE
ARBITRATO

QUALI PROSPETTIVE?

Con il patrocinio di

Ordine Avvocati Torino

Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino

Consiglio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo

Organizzato da

Unioncamere Piemonte

In collaborazione con

Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Torino

Unione Industriali Torino

AIA Associazione Italiana per l'Arbitrato 1958

Giurisprudenza Arbitrale

Media Partner

InHouseCommunity

LegalCommunity

L'arbitrato come strumento complementare per il sistema giustizia a servizio delle imprese. Riflessioni sulla riforma dell'arbitrato nel codice di procedura civile.

Torino,
Venerdì 21 Ottobre 2022

Evento accreditato al fine della formazione professionale permanente di Avvocati (per ciascuna delle sessioni mattutina e pomeridiana 4 crediti di cui 1 in deontologia) e Commercialisti (7 crediti).
Notai in corso di accreditamento.

Per info e iscrizioni
eventi@cmailander.it

21.
10.
2022

PROGRAMMA DELLA GIORNATA

08.30
Registrazione
Welcome coffee

SESSIONE MATTUTINA

09.00
Saluti istituzionali

09.15
Introduzione

09.30
Impresa e giustizia, giurisdizione ordinaria e arbitrato

10.15
Il procedimento arbitrale e il processo civile

11.00
Coffee break

11.30
L'arbitrato amministrato. Le Camere Arbitrali

12.15
Banca e finanza: Arbitrato tra realtà e prospettive

13.00
Light lunch

SESSIONE POMERIDIANA

14.15
L'arbitrato societario

15.15
Gli strumenti alternativi. La mediazione: luci e ombre

16.00
Il nuovo regolamento della Camera Arbitrale del Piemonte

16.30
Tavola rotonda

17.30
Conclusioni

MILAN
CHAMBER OF
ARBITRATION

13° CAM ANNUAL CONFERENCE
MILAN, 25 NOVEMBER 2022
Hybrid event
WWW.CAMERA-ARBITRALE.COM

THE DEVIL WEARS ARBITRATION

Litigating in the fashion industry

Media partner: INHOUSECOMMUNITY LEGALCOMMUNITY

INVESTINDUSTRIAL RILEVA IL 52% DI EATALY: PREVISTO UN AUMENTO DI CAPITALE DA 200 MILIONI

L'osservatorio di MAG su cibo e investimenti punta i fari sulle principali operazioni registrate nel panorama italiano. Tutti gli advisor che hanno seguito l'acquisizione di Anastasi da parte di Irca e i dettagli del deal tra tenuta Ulisse e White Bridge

a cura di eleonora fraschini*

Investindustrial continua a investire nel food e sceglie Eataly, un'eccellenza del Made in Italy che da 15 anni promuove l'export prodotti alimentari a livello globale. Il deal prevede un aumento di capitale di 200 milioni di euro. Advent International, nell'ambito del progetto di investimento avviato con Irca, ha siglato un accordo per l'acquisizione del gruppo Anastasi, specializzato della produzione e lavorazione dei pistacchi. Infine, White Bridge Investments II, holding di investimento specializzata in private equity, ha acquisito la maggioranza della tenuta vinicola abruzzese Ulisse.

INVESTINDUSTRIAL ENTRA IN EATALY PER ACCELERARE L'ESPANSIONE GLOBALE DEL GRUPPO

ANDREA BONOMI

Una società di investimento riconducibile al fondo di private equity Investindustrial VII ha concluso l'accordo per arrivare a detenere la maggioranza di Eataly, player specializzato nella ristorazione e nella vendita di prodotti alimentari italiani di alta gamma.
La struttura dell'operazione prevede un aumento di capitale di 200 milioni di euro e un concomitante acquisto da parte di Investindustrial di una parte delle quote detenute dagli azionisti esistenti di Eataly, per portare Investindustrial a detenere la maggioranza della società. Al closing, Investindustrial deterrà il 52% del capitale, mentre i soci storici Eatinvest (famiglia Farinetti), la famiglia Baffigo/Miroglio e Clubitaly (Tamburi Investment Partners) possiederanno complessivamente il restante 48%. L'aumento di capitale di fatto azzera l'indebitamento finanziario netto della società per massimizzare la flessibilità finanziaria necessaria per l'accelerazione dell'espansione su scala globale; ed è volto, tra l'altro, ad acquistare il restante 40% del business di Eataly negli Stati Uniti.

In termini di governance, **Nicola Farinetti** (attualmente amministratore delegato di Eataly) assumerà la carica di presidente, in attesa dell'annuncio del nome del nuovo ad.

Il progetto di crescita di Eataly con il supporto di Investindustrial, grazie alla sua conoscenza del settore alimentare e alla consolidata presenza sul mercato italiano, europeo, statunitense e asiatico, prevede il mantenimento della società in Italia, dove Eataly è nata, una forte crescita in mercati esteri quali gli Stati Uniti, dove è già attiva con 8 flagship stores, e lo sviluppo nel Middle East – Asia, dove il Gruppo è attualmente presente con 16 stores in franchising.

Investindustrial ha una grande esperienza in ambito food, settore nel quale ha di recente investito oltre 2,5 miliardi di euro. Ad oggi società di investimento del gruppo Investindustrial stanno supportando lo sviluppo di diverse realtà storiche italiane ed estere mediante una strategia basata su tre segmenti: il private label, attraverso La Doria, primario produttore europeo di legumi, pelati, polpa di pomodoro e succhi di frutta e la divisione preparati alimentari di TreeHouse Foods (USA), recentemente acquisita; gli ingredienti, attraverso CSM Ingredients, Italcanditi e Hi-Food, società attive nella produzione di ingredienti tra i quali gli ingredienti funzionali ad alto contenuto foodtech, alle quali si è ultimamente aggiunta Parker Food Group (USA); la ristorazione, attraverso la catena di ristoranti Dispensa Emilia.

Andrea C. Bonomi, presidente dell'Industrial Advisory Board di Investindustrial, ha dichiarato: «Eataly rappresenta un player unico che la famiglia Farinetti, grazie alla sua visione e capacità imprenditoriale, ha guidato nella rivoluzione del concetto di cibo italiano di alta qualità in tutto il mondo. La collaborazione tra Investindustrial, la famiglia Farinetti, la famiglia Baffigo / Miroglio e Clubitaly (TIP) è focalizzata a sostenere il prossimo stadio di crescita di Eataly, preservandone il dna e l'unicità e mantenendone il profilo di sostenibilità, controllo di filiera ed etica».

Nell'ambito dell'operazione, Investindustrial si è avvalsa della consulenza di Chiomenti e di Kirkland & Ellis per gli aspetti legali, di Deloitte per quelli contabili e fiscali, di Boston Consulting Group per la due diligence commerciale e di Unicredit in qualità di consulente finanziario. Investindustrial è stata inoltre supportata da Ramboll per gli aspetti ambientali e di sicurezza e da WTW per gli aspetti assicurativi.
Eataly è stata affiancata dallo studio legale e tributario Fivelex, per gli aspetti legali di diritto italiano, nonché da Tarter Krinsky & Drogin, Danow, McMullan & Panoff e Olshan, per gli aspetti legali negli Stati Uniti. Lo studio legale e tributario Biscozzi Nobili Piazza ha curato gli aspetti fiscali dell'operazione.

IRCA, CONFERMATA L'ACQUISIZIONE DI ANASTASI: GLI ADVISOR

Advent International, nell'ambito del progetto di investimento nel settore degli ingredienti alimentari avviato con Irca, ha siglato un accordo per l'acquisizione del gruppo Anastasi dall'omonima famiglia, che continuerà a guidare l'azienda e sarà un importante investitore del nuovo gruppo combinato.
Fondata nel 1972 e con sede a Bronte (Catania), Anastasi è un'azienda italiana attiva nel settore degli ingredienti semilavorati a base di pistacchio. Oggi è presente in oltre 30 Paesi nel mondo con un portafoglio prodotti che rappresenta appieno la tradizione italiana e comprende pistacchi sgusciati e pelati, oltre che granella, farina e pasta di pistacchio.

I prodotti Anastasi sono complementari al portafoglio di Irca e la combinazione rafforza l'offerta "one-stop-shop", espandendo il vasto assortimento di ingredienti ad alto valore aggiunto in interessanti segmenti di mercato.

Andrea Anastasi, amministratore delegato di Anastasi, ha commentato: «Grazie al supporto di uno dei maggiori operatori di private equity a livello globale, Advent International, svilupperemo i nostri progetti con una visione sempre più internazionale e con l'integrazione nel gruppo Irca potremo attuare grandi sinergie industriali. Siamo veramente onorati di far parte di questo gruppo. Sono molto contento di poter continuare a guidare Anastasi, allargando gli orizzonti dell'azienda e lavorando con partners di altissimo livello per rafforzare la nostra posizione a livello mondiale».
Massimo Garavaglia, amministratore delegato di Irca, commenta: «Siamo orgogliosi di collaborare con Anastasi e diamo loro il benvenuto all'interno del nostro gruppo. Riteniamo ci sia forte potenziale di crescita nel mercato degli ingredienti a base di pistacchio».
Francesco Casiraghi, managing director di Advent International, commenta: «Siamo entusiasti di accogliere anastasi nel gruppo Irca. Da tempo ammiriamo il lavoro svolto con passione dalla famiglia Anastasi, portando l'azienda a diventare il leader europeo negli ingredienti a base di pistacchio. L'acquisizione di Anastasi rappresenta un tassello importante all'interno del nostro progetto volto a sviluppare una piattaforma internazionale nel settore degli ingredienti alimentari».

Houlihan Lokey, guidata da **Matteo Manfredi** e **Tommaso Lillo**, ha agito da advisor finanziario di Anastasi, con un team composto da **Alessandro Pallotta** (vice president), **Gianpaolo Sforzin** (analist), **Andrea Piccini** (analist). Vitale & Co, guidata da **Alberto Gennarini**, ha agito da advisor finanziario di Irca.

WHITE BRIDGE SCEGLIE IL VINO E ACQUISISCE LA TENUTA ULISSE

White Bridge Investments II, holding di investimento specializzata in private equity fondata a fine 2018 da **Stefano Devescovi** e **Marco Pinciroli**, ha deciso di puntare sul vino e ha acquisito la maggioranza della tenuta vinicola Ulisse, situata a Crecchio (Chieti) e guidata dalla famiglia Ulisse
L'operazione fa seguito all'offerta da 43 milioni di euro che White Bridge Investments II aveva fatto lo scorso agosto all'azienda vinicola.
Proprio la famiglia Ulisse reinvestirà il 30% del patrimonio societario per avviare il progetto di consolidamento della piattaforma multiregionale che White Bridge intende creare per perseguire un processo di aggregazione nel settore vinicolo di alta qualità.
L'operazione è stata finanziata da Bper, che ha agito tramite la propria Direzione Corporate & Investment Banking anche in qualità di banca agente, e Banco Bpm.

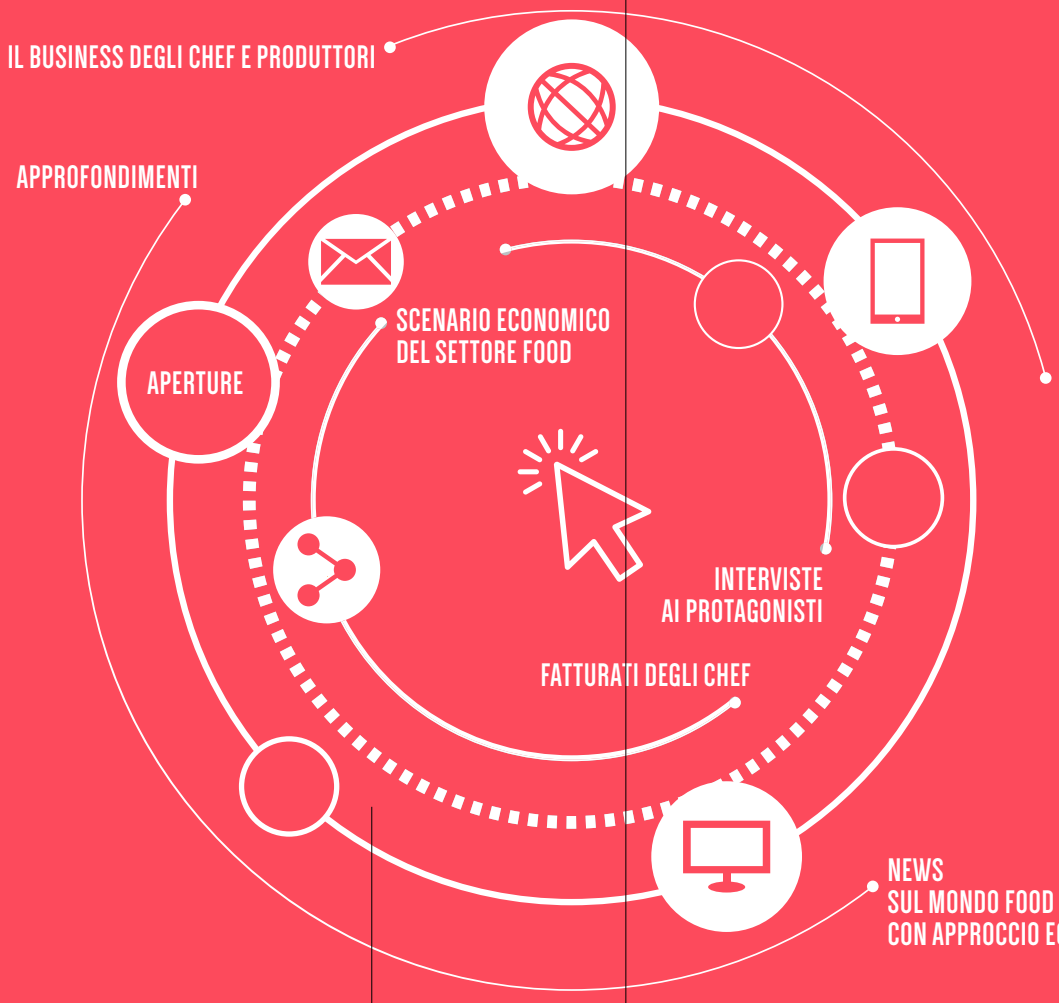
Nell'esercizio 2019 chiuso al 31 marzo 2020 (ultimo dato disponibile), la tenuta Ulisse ha fatturato circa 1,4 milioni di euro, generando un ebitda di 600mila euro a fronte di una liquidità netta di 400mila euro.
White Bridge è stata assistita da PwC per gli aspetti contabili e fiscali, mentre la maglia Ulisse ha scelto Ubs come advisor finanziario.

*Per segnalare operazioni per questa rubrica scrivere a eleonora.fraschini@lcpublishinggroup.it

LC PUBLISHING GROUP

FOODCOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mondo Food in Italia



Seguici anche
sui nostri canali social

Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto

www.foodcommunity.it

LC PUBLISHING GROUP

MAG

IL QUINDICINALE DIGITALE GRATUITO

DEDICATO ALLA BUSINESS COMMUNITY

In ogni numero:

- Interviste ad avvocati, in house, fiscalisti, bankers, chefs, imprenditori
- Studi di settore
- Report post awards/eventi
- Video interviste

Seguici su

Per abbonarsi alla versione cartacea scrivere a
info@lcpublishinggroup.it

Cerca MAG su

Download on the App Store

GET IT ON Google Play

SOSTENIBILITÀ: L'AGRICOLTURA DEL FUTURO E IL METODO COPROB

Sotto la lente, la filiera dello zucchero in Italia. MAG ne ha parlato con il presidente di Italia Zuccheri, Claudio Gallerani: «Il calo di produzione del 20-25%, dovuto al clima, è compensato dal prezzo del prodotto»

di letizia ceriani

Le alte temperature e la siccità che hanno caratterizzato questo 2022 hanno messo a dura prova l'intero comparto agricolo nazionale. La barbabietola, però, si è confermata competitiva rispetto alle altre colture, anche grazie alla ricerca e all'innovazione nel campo della genetica. Lo racconta il presidente di Italia Zuccheri - Coprob **Claudio Gallerani** nell'intervista a MAG, e illustra operato e obiettivi della Cooperativa, nel quadro di un'economia circolare. La barbabietola, infatti, è una coltura fondamentale anche in termini di rotazione dei campi: è in grado di ridurre l'apporto di concimi ed è stato riscontrato che il suo inserimento in rotazione con il grano contribuisce a fertilizzare il terreno.

Il fatturato del Gruppo Coprob si attesta attorno ai 230 milioni. Quali obiettivi vi aspettate di raggiungere in questo 2022 e quali sono i prossimi progetti?
Per il 2022 ci aspettiamo la sostanziale tenuta del settore perché il calo di produzione del 20-25%, dovuto all'andamento climatico di questa estate calda e siccitosa, è compensato dal prezzo dello zucchero che si sta mantenendo alto. Per il futuro abbiamo un ambizioso piano di sviluppo della filiera grazie alle possibilità aperte dalla nuova genetica che ci consente di avere una barbabietola resiliente al cambiamento climatico, più semplice da coltivare e in modo sempre più sostenibile riducendo gli input. Questo permetterà quindi agli agricoltori di avere una coltura da inserire nella corretta rotazione agronomica differenziando il rischio imprenditoriale, aumentando la redditività e, di conseguenza, avere maggior soddisfazione.

ABBIAMO IN PROGRAMMA LA COSTRUZIONE DI DIECI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI BIOMETANO AGRICOLO IN COLLABORAZIONE CON CGBI

CLAUDIO GALLERANI

INSIEME

UN GRUPPO CHE RIUNISCE 5.000 AZIENDE

Il Gruppo Coprob oggi riunisce 5.000 aziende agricole e produce zucchero 100% italiano. Sul mercato è presente con il marchio Italia Zuccheri. Nel 2021 ha chiuso l'esercizio con un utile di 4,7 milioni di euro. Il piano strategico 2023-2027 del Gruppo prevede nei prossimi due anni il completamento del processo di conversione secondo lo standard del Ministero dell'Agricoltura SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata) che ad oggi, con i 16mila ettari dell'ultima campagna, copre oltre il 60% della produzione.

Parliamo di sostenibilità. Recentemente si è parlato molto del progetto in collaborazione con CGBI (Associazione Nazionale Bieticoltori Italiani) per la produzione di biometano, ricavato dalla polpa della barbabietola da zucchero. In cosa consiste il processo?
La Cooperativa prosegue il suo percorso di sviluppo sostenibile e biologico in un'ottica di sempre più forte economia circolare che vede, oltre alla produzione di zucchero, una miglior utilizzazione dei sottoprodotti per l'alimentazione zootecnica, l'energia e i fertilizzanti. Già nel 2013 abbiamo avviato tre impianti biogas per la produzione di energia elettrica alimentati con la polpa di barbabietola prodotta dai nostri stabilimenti. Nei prossimi anni, anche in risposta alla contingente necessità di autonomia energetica, abbiamo in programma la costruzione di dieci impianti di produzione di biometano agricolo in collaborazione con Cgbi.

GIÀ NEL 2013 ABBIAMO AVVIATO TRE IMPIANTI BIOGAS PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATI CON LA POLPA DI BARBABIETOLA

CLAUDIO GALLERANI

Quindi le aziende diventerebbero autonome.
La visione progettuale fonda le basi sulla costituzione di società consortili partecipate che vedono coinvolti, oltre a Cobrob-Italia Zuccheri e alle cooperative del gruppo Cgbi, anche le aziende zootecniche circostanti perché gli impianti saranno alimentati sia dai sottoprodotti della produzione dello zucchero (polpe, colletti e foglie), sia da effluenti zootecnici, scarti agricoli e secondi raccolti.

E il sottoprodotto da smaltire sarebbe una risorsa...
Il biometano prodotto potrà essere utilizzato sia per la filiera del trasporto agricolo (trattori e camion) sia per la produzione industriale in una logica di circolarità, ma al momento non riuscirà a rendere autonomi gli stabilimenti. Quindi, in un percorso verso la transizione agroecologica, il digestato risultante dal processo di produzione troverebbe un utilizzo strategico perché, distribuito sui terreni, avrà sia la funzione di apporto di sostanza organica sia quella di fertilizzante naturale.

Perché è così importante ottenere la certificazione SQNPI (sistema di qualità nazionale di produzione integrata)?
Coprob-Italia Zuccheri ha iniziato questo percorso di transizione condiviso con le istituzioni (Mipaaf e Regioni) nel 2020, e oggi già oltre la metà degli ettari coltivati (16mila Ha) è certificata SQNPI. L'obiettivo dei prossimi 2-3 anni è certificare tutti gli ettari SQNPI o bio e, di conseguenza, anche lo zucchero prodotto. Si tratta di un grande processo di innovazione che proietta la bieticoltura italiana in una nuova filiera, digitalizzata dal campo alla tavola, che utilizza le moderne conoscenze e tecnologie per contenere al massimo gli input e l'impatto ambientale. La digitalizzazione si interfaccia poi con la precision farming e la robotizzazione che stiamo già sperimentando da alcuni anni nelle nostre aziende. Italia Zuccheri perché potrà avvalersi di una certificazione che ne attesta la qualità, il rispetto dell'ambiente e delle regole sociali in un'ottica di un consumo consapevole, sicuro e di provenienza vicina.

BARBARA BARONE

DAL MARKETING ALL'AGRICOLTURA

L'imprenditrice guida La Favorita assieme a suo marito. «Oggi abbiamo la fatturazione elettronica, il quaderno di campagna online, caricamenti di certificazione, e tutto questo lo fanno le donne in primis»

Dall'ultimo rapporto del WWF presentato nel 2020, emerge che in Italia un'impresa agricola su tre è gestita da donne, nello specifico il 32% delle attività censite nel comparto. Stando a questa indagine, parliamo di 361.420 aziende su un totale di 1.145.680. Il settore agricolo, inoltre, conta 234mila donne impiegate su un totale di 872mila addetti, un valore del 26,8%. Tra gli obiettivi per lo sviluppo sostenibile definiti dall'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, sono state incluse sicurezza alimentare, uguaglianza di genere, emancipazione femminile e produzione agricola sostenibile.
La sostenibilità della filiera agricola italiana tocca più fronti, come quello della parità di genere.
Al femminile da sempre appartengono: propensione all'innovazione e alla sostenibilità, capacità di adattamento e multifunzionalità. Ma è davvero il tempo delle donne?
Foodcommunity è andata in cerca di testimonianze tra chi, con Coprob, lavora ormai da generazioni, come nel caso di **Barbara Barone** e dell'azienda La Favorita.

Prima di avvicinarsi al mondo agricolo, ha lavorato a lungo in un settore totalmente diverso... Come avviene il passaggio? Per circostanze o per passione?
Sono arrivata al mondo agricolo per caso. Lavoravo in un settore totalmente diverso: marketing e comunicazione, prima per le industrie e poi nel settore del commercio. Una volta sposata e rimasta incinta del primo figlio, mi sono trovata a fare una scelta abbastanza drastica. Viaggiando io molto per lavoro, e facendo mio marito due attività, ho deciso di lasciare il lavoro per dedicarmi alla famiglia. Mio marito mi ha poi chiesto se volessi aiutarlo in azienda e io mi sono buttata.

Che tipo di mansioni svolgeva?
Inizialmente mi occupavo della parte amministrativa, delle fatture, dei bonifici. Poi, pian piano, ho iniziato ad appassionarmi al lavoro e i figli crescendo mi hanno lasciato più spazio.

Mi racconti della vostra impresa, La Favorita.
La Favorita nasce con mio suocero negli anni '50 come allevamento di bovini da carne. L'azienda era il fiore all'occhiello della provincia bolognese, aveva più di mille capi di bestiame. La parte agricola era invece secondaria. Ovviamente, nel corso degli anni ha subito delle modifiche: mio suocero invecchiando ha venduto il bestiame e l'azienda è stata riconvertita per la sola produzione agricola.

E oggi invece?
Oggi La Favorita è un'azienda totalmente a conduzione famigliare. Io e mio marito ci dividiamo le mansioni: lui è la mente finanziaria, valuta che acquisti fare, quali contratti sottoscrivere, mentre io seguo la parte amministrativa e operativa, guido il trattore e lavoro la terra. Siamo arrivati a gestirla da soli nel 2020, durante la pandemia, prima per caso e poi per scelta. In un momento storico così particolare, ci siamo adeguati, ma, nel corso di quell'anno, ci siamo accorti che seguire in prima persona la parte della produzione era in realtà un vantaggio. La nostra è un'azienda mista e biologica e, quando si tratta di biologico, è fondamentale essere tempestivi e avere una mentalità diversa da quella dell'agricoltore convenzionale.

In cosa consiste la produzione agricola della Favorita? In che quantità?
In generale, ci siamo concentrati sull'agricoltura intensiva. Le colture principali sono grano, mais e bietola. Per darle un'idea delle quantità, di barbabietola da zucchero produciamo circa 500 quintali per ettaro all'anno, coltiviamo poi grano duro e tenero da seme e da granella (80/85 quintali per ettaro), mais da granella e per uso energetico (minimo 500-600 quintali per ettaro), del sorbo, della soia (25/30 quintali per ettaro), del girasole. Talvolta abbiamo fatto anche pisello da industria e colza. Sono tutte colture pensate ad hoc per la nostra tipologia di terreno. È la coltura che deve adeguarsi alle nostre possibilità.

Lei, Barbara, è una delle donne protagoniste della filiera agricola italiana. Da un sondaggio recente risulta che molte imprese sono gestite da donne. In base alla sua esperienza, come vede il contesto nazionale?

Faccio fatica a parlare dell'intero contesto italiano, perché ne vedo solo una parte, soprattutto il Nord. Posso dire con sicurezza che le donne in campo agricolo hanno sempre lavorato, ma c'è stato un cambio di suddivisione di lavori nelle aziende. Se prima le donne erano relegate ai lavori fisici di raccolta, per esempio, oggi invece – è testato che la donna abbia ottime capacità informatiche – è spesso chiamata a gestire tutta la parte informatica dell'azienda. Negli ultimi cinque o sei anni, il mondo agricolo ha vissuto una vera e propria rivoluzione: oggi abbiamo la fatturazione elettronica, il quaderno di campagna online, caricamenti di certificazione, e tutto questo lo fanno le donne in primis, mogli, sorelle, figlie, cugine... anche solo tramite le app sul cellulare.

Le donne sono l'anima portante dell'azienda agricola, quindi.
Sì, soprattutto da quando la burocrazia si è perfezionata. Sarebbe stato impensabile in passato, forse, ma oggi guidiamo i trattori. Anche in campo meccanico c'è stato un salto incredibile: i trattori di una volta erano molto pesanti e rigidi, oggi invece è necessario saper utilizzare i computer. Non ci sono più limitazioni fisiche ai lavori in campagna.

Parlando d'innovazione e nuove tecnologie, qual è il rapporto tra La Favorita e Coprob? In che modo la cooperativa vi affianca nel miglioramento dell'azienda?
Da subito abbiamo puntato su sostenibilità e innovazione, cambiando il parco macchine e acquistando dei satellitari e teniamo al fatto che anche la parte convenzionale venga fatta nel modo più rispettoso possibile dell'ambiente. Cerchiamo quindi di collaborare con partner che valorizzino il nostro impegno.
Mio marito ed io siamo soci Coprob praticamente da sempre, anzi, il primo a legarsi era stato mio suocero. È una di quelle cooperative che riconoscono sia da un punto di vista economico sia da un punto di vista lavorativo, l'impegno. È stata una delle prime che sulla filiera del biologico, si è dimostrata una delle più preparate.

Può farmi qualche esempio?
Con Coprob ho aderito alla certificazione SQNPI che attesta il buon operato in campo agricolo ed è molto importante, perché significa che i nostri sforzi vengono valorizzati.
La cooperativa riconosce il nostro operato e, in secondo luogo, fa arrivare il messaggio al consumatore.
Io sono una socia molto attiva e faccio parte anche del Club della Bietola. Tutti noi soci ci crediamo e aderiamo alle iniziative proposte. Un altro esempio importante è il portale gratuito GIAS, che Coprob ha messo a disposizione per caricare gratuitamente il quaderno di campagna online. Può sembrare banale, ma non lo è. Questo stimola anche i nuovi soci, che vengono sempre supportati nelle decisioni. (l.c.)

LC PUBLISHING GROUP

FOODCOMMUNITY AWARDS

6th Edition

SAVE THE NEW DATE

28.11.2022

Milano

#FoodcommunityAwards

Per informazioni: francesca.vistarini@lcpublishinggroup.it

TOMMASO CANNATA

CANNATA: MILANO È SOLO L'INIZIO

I Compari, locale aperto nel capoluogo lombardo potrebbe presto avere alcune repliche. Anche all'estero. Protagonista il pane assieme alla caffetteria. E un ristorante? «Non è nella nostra idea»

di camilla rocca

Un format che racconta di Messina, della Sicilia, e del duro lavoro di generazioni. **Tommaso Cannata**, classe 1964, cresce nel forno di famiglia ereditando le tecniche custodite da tre generazioni di panificatori. Già negli anni '90 esprime un forte talento e un desiderio di innovare le proposte impartitegli dalla tradizione, anticipando una svolta nella realizzazione degli impasti che oggi definiremmo gourmet. Nel 2012 apre assieme alla propria famiglia La Boutique del Pane, la prima panetteria bistrot nel centro di Messina. Cannata si fa promotore dell'utilizzo di speciali farine ricavate da grani antichi siciliani, prodotti dagli agricoltori appartenenti all'associazione Simenza, nata per tutelare la biodiversità del territorio siciliano e della quale lui è uno dei fondatori. Animato dalla volontà di diffondere le tradizioni e le eccellenze della Sicilia più autentica in una città dinamica e all'avanguardia come Milano, apre nel 2019 *Cannata Sicilian Bakery*, progetto che subisce presto una spinta evolutiva a seguito della partnership con l'imprenditore **Antonio Longhi**, approdando alla nascita de I Compari. Il locale si propone come panificio provvisto di caffetteria e laboratorio a vista, dove le materie prime prendono vita nel massimo rispetto delle tradizioni, mantenendo costantemente uno sguardo alla contemporaneità e all'innovazione. Ed è solo il primo passo, come racconta Cannata in questa intervista.

Due locali a Messina e ora, a Milano con I Compari: perché ha scelto questa città come prima fuori casa?
Milano è la città "europea" per eccellenza, una metropoli con diversi progetti sul food e dove pensiamo di realizzare anche prossime aperture, prima di spostarci in altre città. Lo trovo il luogo adatto dove far conoscere la più grande "sicilianità" a più persone possibili.

Avete intenzione di aprire altri locali a Milano o in Sicilia?
Al momento siamo indirizzati su Milano, con l'idea di aprire 2-3 punti vendita di proprietà nei prossimi due anni. Poi sarà la volta di altre città in Italia anche se non disdegniamo uno sguardo estero, è nella nostra anima siciliana.

Si tratta di un format replicabile, tanto da puntare anche all'estero nel futuro?
Certo, naturalmente l'esperienza del locale 0 a Milano ci ha aiutato a capire i meccanismi per creare la replicabilità. Siamo pronti per avere un paio di format diversi e replicabili anche in altre città.

Avete pensato a un possibile franchising? E a un fondo che vi possa aiutare? Nuovi soci?
Abbiamo già delle proposte di partnership, per il franchising ci stiamo lavorando, siamo attenti a cogliere le possibilità di chi vuole investire sul nostro marchio e in questo settore. Anche perché il nostro prodotto ha ottimi margini di guadagno e quindi attira molto.

Qual è il fatturato post covid? La crisi delle materie prime vi ha toccato?
Post covid abbiamo avuto un incremento del 40%. La crisi non ci ha toccato per nulla, lavorando da sempre grani siciliani e materie prime italiane, non importiamo nulla e quindi il nostro prezzo di acquisto delle materie prime non è salito sensibilmente.

Cosa è cambiato nella scelta dei consumatori?
Le persone sono molto più attente e si informano prima degli acquisti. I nostri clienti sono cauti vista la situazione degli aumenti, soprattutto energetici, ma sono veramente attenti alla ricerca della qualità, per questo non abbiamo avuto nessun tipo di calo. Per noi gli aumenti sono stati minimi, nel momento in cui compriamo la materia prima con contratti a inizio anno e stiamo lavorando per un sistema centralizzato di produzione.

Qual è il prodotto che margina di più per voi e quale non potete togliere nonostante sia meno redditizio?
L'arancino con il riso siciliano bio ha un costo molto alto rispetto ai risi convenzionali, ma da sempre ho voluto investire sulla rinascita del riso siciliano a costo di marginare poco per valorizzare la qualità della tradizione della nostra terra e dei nostri prodotti. Tra i prodotti più redditizi senz'altro granita e focaccia.

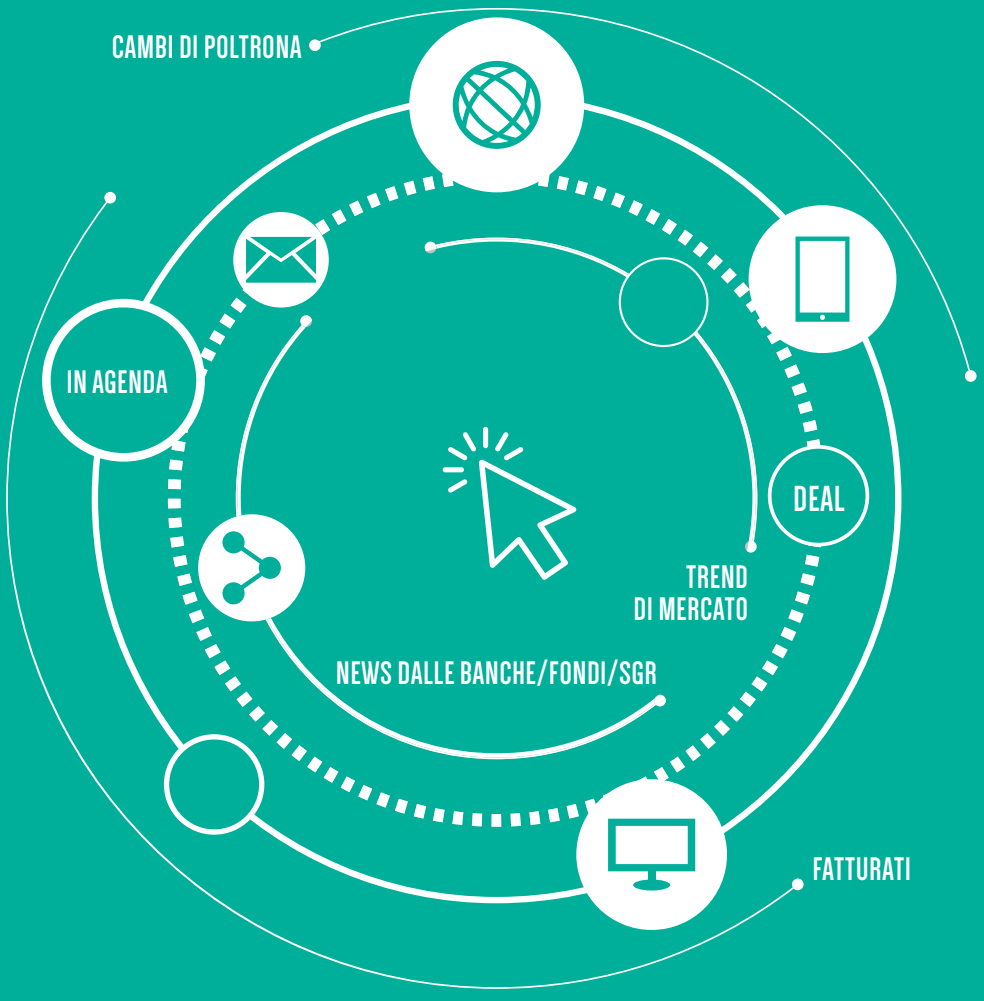
In percentuale quali sono i prodotti più venduti?
Focaccia messinese, arancino, granita e cannolo. L'aperitivo siciliano (cocktail e tagliere di prodotti tipici) e i pani di grani antichi siciliano.

Quali sono i vostri piani per il futuro? Pensate anche ad aprire un vero e proprio ristorante?
Un ristorante completo no, non è nella nostra idea di ristorazione, ma stiamo studiando diverse formule per poter dare la possibilità ai clienti milanesi di gustare i prodotti a marchio Cannata, magari con corner-rosticceria in diversi punti della città.

LCPUBLISHINGGROUP

FINANCECOMMUNITY

Il primo strumento di informazione completamente digitale
sui protagonisti del mercato Finanziario in Italia



Seguici anche
sui nostri canali social

Iscriviti alla newsletter
e resta in contatto

www.financecommunity.it

L'UOMO E LA MONTAGNA: IL PROGETTO CONTRADA BRICCONI

di letizia ceriani

La passione per il territorio, il recupero della tradizione bergamasca e lo studio della materia prima, sono i cardini della proposta dei Bricconi. Storia e nuovo si uniscono nei piatti e negli ambienti, dal design pulito ed essenziale. La vocazione: raccontare il rapporto etico-primordiale tra uomo e montagna.
Il ristorante propone – oltre a una generosa carta di vini naturali, biologici e biodinamici – un menù degustazione stagionale in continua evoluzione.
Si parte. Il "salame con la panna" rivisita un piatto tradizionale a base di salame e polenta. Ridotto a mo' di polpetta, si accompagna a una sorta di tigella non lievitata, che ricorda il pane indiano. La panna è ridotta in salsa e lascia una nota dolce alla pasta di salame. Si mangia con le mani.
Continuiamo con le lumache. Qui Davide (Cazzani n.d.r.) ci racconta la storia di Elisa, che alleva lumache nel Presidio Slow Food di Cherasco, e le fa arrivare sgusciate in Val Seriana. Le chiocciole vengono poi passate sulla brace, intrise in una salsa all'aglio orsino ed erbe spontanee e infine nascoste nella conchiglia.
Chilometro zero il coniglio e le uova di quaglia. L'animale, prima macerato, è servito crudo e inserito in un contesto di erbe e funghi.
Fermi tutti: è il momento del pane – fatto in casa con grano piemontese – e del burro da centrifuga. Non mi dilungo in effimere descrizioni...
Stupisce lo gnocchetto di ricotta, con parüch e fiurit, annegato in un tripudio di sfumature di verde. Il secondo primo è uno spaghetto servito freddo con grasso di uova di trota e rabarbaro. Il piatto ridisegna l'umido dei torrenti.
La brace torna protagonista: è il turno della trota. Morbida e succulenta, è pescata da un arzillo settantenne in pensione che ha riaperto l'attività per partecipare al progetto della Contrada. Le sue trote, tornite di grasso, hanno carattere, e Lazzarini le ammansisce con una delicata ma decisa crème fraîche. L'ultima portata salata è la quaglia, sempre alla brace, arricchita da una salsa jerk giamaicana d'origine, ma rivista con gli ingredienti della valle.
Il percorso dessert svolge l'evoluzione di un elemento: il siero di latte, la parte liquida che si separa dalla cagliata durante la caseificazione. Il gelato all'artemisia, conosciuta anche come "assenzio selvatico" e utilizzata spesso per la produzione di amari e digestivi, rinfresca il palato e lo prepara agli ultimi giri di volta. Si passa poi al crème caramel al fieno, si degusta con uno sciroppo al caramello home made.
In aggiunta è possibile assaggiare la cagliata, piatto-firma di Lazzarini. Un piccolo quadro bianco e rosso acceso; il velo di latte, che raggiunge la consistenza spumosa grazie alla fermentazione degli enzimi del caglio, nasconde una macedonia di frutti di bosco e mele.
Infine, lo chef ci saluta con una "caramella" di siero, creata al momento con una piccola spatola e intrisa in polvere di fieno. Qui il cibo non diventa esperienza, vi si fonde.

CONTRADA BRICCONI, VIA BRICCONI, 3, 24020 OLTRESSENDA ALTA BG, 347 371 1183

IL PROGETTO

Dalla mente di Giacomo Perletti, nel 2011 prende forma il progetto della Contrada Bricconi. La struttura sorge nel comune di Oltressenda Alta in Val Seriana, dal recupero di un vecchio borgo medievale. La Contrada diventa caseificio e per un periodo vive solo d'estate. Negli anni aumentano i prodotti, viene implementato il canale e-commerce, la brigata si amplia. Poi l'idea del fine dining. Il progetto è 4.0. Nel 2018 l'incontro con lo chef Michele Lazzarini, classe 1993, per nove anni braccio destro di Norbert Niederkofler al St. Hubertus di San Cassiano in Alta Badia. A giugno 2022, il ristorante apre i battenti.

FINANCECOMMUNITYWEEK

LCPUBLISHINGGROUP

14-18 NOVEMBER 2022 MILAN 4th EDITION

The global event for the finance community

Platinum Partner

CHIOMENTI

Gold Partners

Accuracy, AON, BSNP Biscozzi Nobili Piazza Studio legale tributario, CARNELUTTI LAWFIRM, VITALE, 大成 DENTONS, FIVELEX Studio Legale e Tributario, GPBL, HAT, LATHAM&WATKINS, MEDIOBANCA, mediolanum BANCA, Morpurgo e Associati Studio Legale, Nextalia, PEDERSOLI, SS&C, INTRALINKS

Silver Partner

STPG Scouting Capital Advisors

Supporters

AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt

ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari

FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI MILANO

Media Partners

FINANCECOMMUNITY, LEGALCOMMUNITY, INHOUSECOMMUNITY, FOODCOMMUNITY, IBERIANLAWYER, THE LATINAMERICANLAWYER

#financecommunityweek

For information: **helene.thiery@lcpublishinggroup.it** • +39 02 36727659

Financecommunity Week 2022 – Program (in progress)

Open with registration
Invitation only

MONDAY 14 NOVEMBER					
09:00 - 13:00	■	**Opening Conference (lunch to follow)** Geopolitics: International Relations, Economics & Finance	VITALE CHIOMENTI	**Four Seasons Hotel Milan** **Via Gesù 6/8, Milan**	REGISTER
14:00 - 16:00	■	**Roundtable**	LATHAM&WATKINS	**Four Seasons Hotel Milan** **Via Gesù 6/8, Milan**	REGISTER
TUESDAY 15 NOVEMBER					
09:00 - 11:00	■	**Roundtable**	SS&C INTRALINKS	**Four Seasons Hotel Milan** **Via Gesù 6/8, Milan**	REGISTER
14:00 - 16:00	■	**Roundtable** Securing Investments & Enhancing Returns in M&A Transactions	AON	**Four Seasons Hotel Milan** **Via Gesù 6/8, Milan**	REGISTER
16:00 - 18:00	■	**Roundtable** M&A and Private Equity	CARNELUTTI LAWFIRM	**Four Seasons Hotel Milan** **Via Gesù 6/8, Milan**	REGISTER
WEDNESDAY 16 NOVEMBER					
09:00 - 13:00	■	**Conference (lunch to follow)** Digitalization of business models & products in the financial sector	CHIOMENTI	**Four Seasons Hotel Milan** **Via Gesù 6/8, Milan**	REGISTER
14:00 - 16:00	■	**Roundtable** Tax & ESG	GPBL	**Four Seasons Hotel Milan** **Via Gesù 6/8, Milan**	REGISTER
16:00 - 18:00	■	**Roundtable**	大成 DENTONS	**Four Seasons Hotel Milan** **Via Gesù 6/8, Milan**	REGISTER
THURSDAY 17 NOVEMBER					
14:00 - 16:00	■	**Roundtable** "Composizione negoziata" for business crisis solution and main creditors: a dispute-avoiding or a dispute-creating tool?	PEDERSOLI	**Four Seasons Hotel Milan** **Via Gesù 6/8, Milan**	REGISTER
19:15 - 23:30	■	Financecommunity Awards	FINANCECOMMUNITY AWARDS	**Superstudio Più** **Via Tortona 27, Milan**	REGISTER

SEE YOU FROM 14 TO 18 NOVEMBER 2022

for information please send an email to : **helene.thiery@lcpublishinggroup.it**

FINANCECOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

VITALE CHIOMENTI Nextalia

MONDAY 14 NOVEMBER
TUESDAY 15 JUNE
WEDNESDAY 16 NOVEMBER
THURSDAY 17 NOVEMBER
FRIDAY 18 NOVEMBER

14 NOVEMBER 2022
09.00 - 13.00

FOUR SEASONS HOTEL
Via Gesù, 6/8
Milan, Italy

OPENING CONFERENCE

GEOPOLITICS: INTERNATIONAL RELATIONS, ECONOMICS & FINANCE

14 NOVEMBER 2022 - 09.00 - 13.00

LUNCH TO FOLLOW

08.45 Registrations & Welcome Coffee
09.15 Greetings
09.20 Introductory Speech
09.35 Keynote speech
10.00 Dialogue
10.45 Coffee Break
11.15 Roundtable
12.30 Q&A
12.45 Closing remarks
13.00 Lunch

SPEAKERS*

Orlando Barucci, Managing Partner *Vitale & Co.*
Laurence Boone, Minister of State for Europe, *French Ministry for Europe and Foreign Affairs***
Francesco Canzonieri, CEO and Chairman of the Investment & ESG Committees, *Nextalia*
Giuseppe Castagna, CEO *Banco BPM***
Gregorio Consoli, Managing Partner *Chiomenti*
Ferruccio De Bortoli, Journalist *Corriere della Sera***
Nicola Di Molfetta, Editor-in-Chief *Financecommunity & MAG*
Fabrizio Pagani, Senior Advisor *Vitale & Co.*, President Advisory Board *Bocconi PNRR Lab*
Corrado Passera, Founder & CEO *illimity***
Aldo Scaringella, Managing Director *LC Publishing Group S.p.A.*

** In progress*
*** Invited*

REGISTER NOW

Contacts
For information:
helene.thiery@lcpublishinggroup.it
+39 02 36727659

#financecommunityweek

Financecommunity Week *is supported by* AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt · ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari · Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

FINANCECOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

GPBL

MONDAY 14 NOVEMBER
TUESDAY 15 JUNE
WEDNESDAY 16 NOVEMBER
THURSDAY 17 NOVEMBER
FRIDAY 18 NOVEMBER

16 NOVEMBER 2022
14.00 - 16.00

FOUR SEASONS HOTEL
Via Gesù, 6/8
Milan, Italy

ROUNDTABLE

TAX & ESG: THE ROLE OF THE TAX MORALE IN SETTING ESG STRATEGIES

16 NOVEMBER 2022
14.00 - 16.00

FOUR SEASONS HOTEL
VIA GESÙ, 6/8 - MILAN, ITALY

REGISTER NOW

Contacts

For information:
helene.thiery@lcpublishinggroup.it
+39 02 36727659

#financecommunityweek

Financecommunity Week *is supported by* AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt · ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari · Fondazione dei Dottori Commercialisti di Milano

FINANCECOMMUNITYWEEK
LCPUBLISHINGGROUP

CARNELUTTI
LAW FIRM

MONDAY 14 NOVEMBER
TUESDAY 15 NOVEMBER
WEDNESDAY 16 NOVEMBER
THURSDAY 17 NOVEMBER
FRIDAY 18 NOVEMBER

15 NOVEMBER 2022
16.00 - 18.00

FOUR SEASONS HOTEL
Via Gesù, 6/8
Milan, Italy

ROUNDTABLE

M&A AND PRIVATE EQUITY

15 NOVEMBER 2022 - 16.00 - 18.00

FOUR SEASONS HOTEL
VIA GESÙ, 6/8 - MILAN, ITALY

REGISTER NOW

Contacts

For information:
helene.thiery@lcpublishinggroup.it
+39 02 36727659

#financecommunityweek

Financecommunity Week *is supported by*

AIFI Associazione Italiana del Private Equity, Venture Capital e Private Debt

ANDAF Associazione Nazionale Direttori Amministrativi e Finanziari

FONDAZIONE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI DI MILANO

LC PUBLISHING GROUP

FINANCECOMMUNITY AWARDS

8th Edition

SAVE THE DATE

17.11.2022

SUPERSTUDIO PIÙ

Via Tortona, 27 • Milano

ORE 19.15

Partners

CARNELUTTI LAW FIRM · CHIOMENTI · 大成 DENTONS · DLA PIPER · GIANNI & ORIGONI · Legance AVVOCATI ASSOCIATI · LATHAM&WATKINS · MAISTO E ASSOCIATI · Morpurgo e Associati Studio Legale · orrick · simmons+simmons

Sponsor SS&C · INTRALINKS

#FinancecommunityAwards

Per informazioni: francesca.vistarini@lcpublishinggroup.it

LC PUBLISHING GROUP

FINANCECOMMUNITY

ITALIAFINTECH

FINTECHAWARDS

SAVE THE DATE

16 MARZO 2023

MILANO

REGISTER

#fintechawards

Per informazioni: francesca.vistarini@lcpublishinggroup.it